

Presentazione

Rapporto Nazionale



**Aula dei gruppi parlamentari
Camera dei Deputati
Roma, 9 luglio 2025**

Prove INVALSI 2025: infografica



PROVE CARTACEE SOMMINISTRATE:
oltre 2.500.000



PROVE COMPUTERIZZATE (CBT)
SOMMINISTRATE:
circa 5.100.000



N. CERTIFICAZIONI
GRADI 8 E 13:
circa 4.100.000



ISTITUTI SCOLASTICI
COINVOLTI:
11.486



CLASSI II e V
PRIMARIA COINVOLTE:
55.223



CLASSI III
SECONDARIA PRIMO GR. COINVOLTE:
27.337



CLASSI II E ULTIMO ANNO
SECONDARIA SECONDO GR. COINVOLTE:
56.365



STUDENTI E STUDENTESSE
CHE HANNO SVOLTO LE PROVE:
circa 2.555.000

Le classi interessate dalle prove INVALSI 2025

Classe	Denominazione	Contenuto
II primaria	Grado 2	Italiano, Matematica
V primaria	Grado 5	Italiano, Matematica, Inglese
III secondaria I grado	Grado 8	Italiano, Matematica, Inglese
II secondaria II grado	Grado 10	Italiano, Matematica, Competenze Digitali (solo classi campione)
Ultimo anno secondaria II grado	Grado 13	Italiano, Matematica, Inglese

Le cinque macro-aree geografiche



NORD OVEST:

Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria

NORD EST:

Prov. Aut. Bolzano, Prov. Aut. Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna

CENTRO:

Toscana, Umbria, Marche e Lazio

SUD:

Abruzzo, Molise, Campania e Puglia

SUD E ISOLE:

Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna

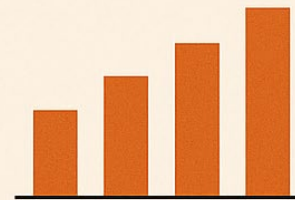
I cambiamenti in corso ...

Emerge con sempre maggiore chiarezza un cambiamento della popolazione scolastica, legata alle profonde trasformazioni della società italiana.

Alcune analisi rendono più chiara la lettura dei risultati della prove INVALSI 2025.

Evoluzione della popolazione studentesca delle scuole secondarie di secondo grado negli ultimi anni

Maggiore numero di allievi che rimangono a scuola



SUCCESSO

Raggiungimento traguardi europei del 2030



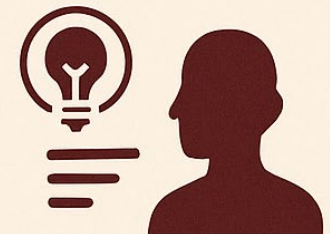
SUCCESSO

Popolazione più complessa

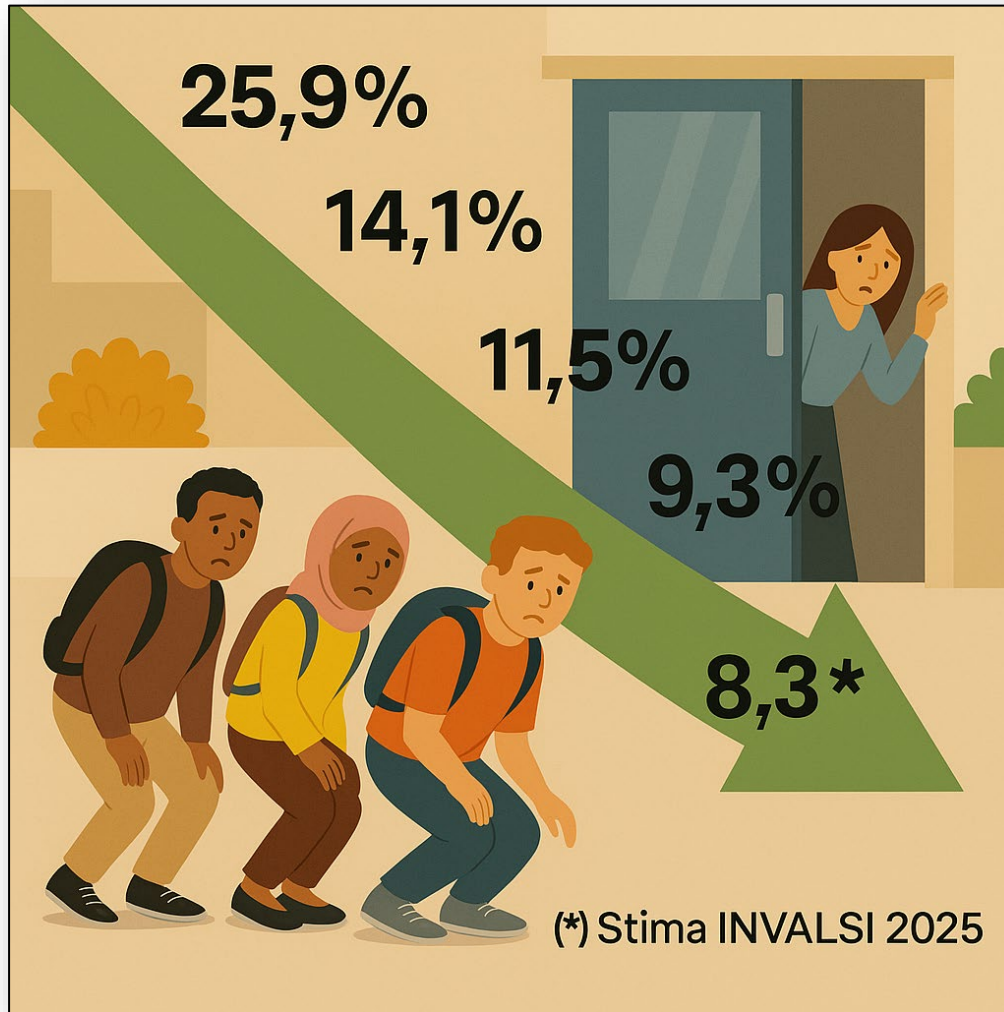


SFIDA

Personalizzazione



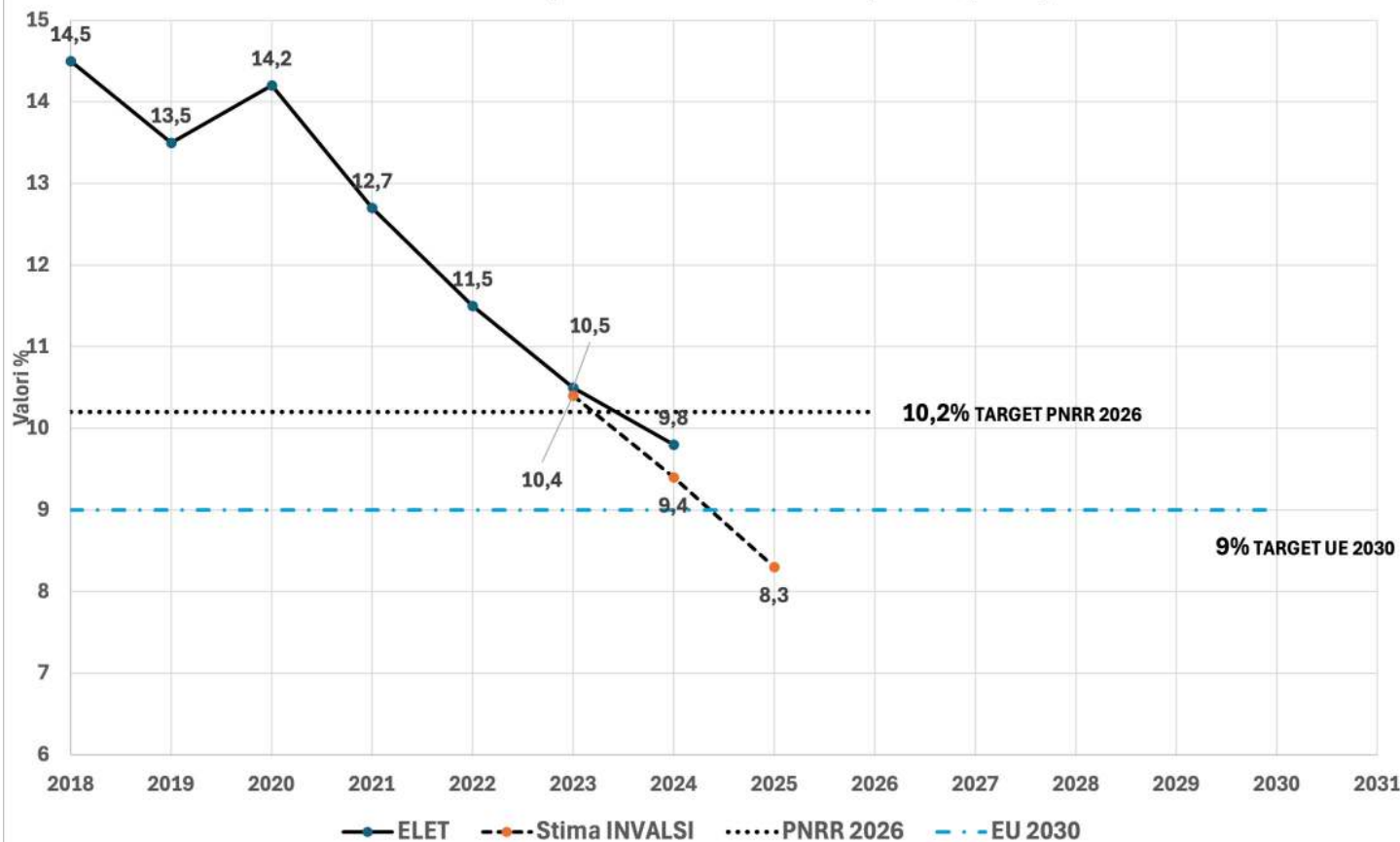
SFIDA



**Sempre meno
giovani lasciano
la scuola anzitempo**

L'andamento degli ELET

L'andamento delle dispersione scolastica esplicita (ELET) dal 2018



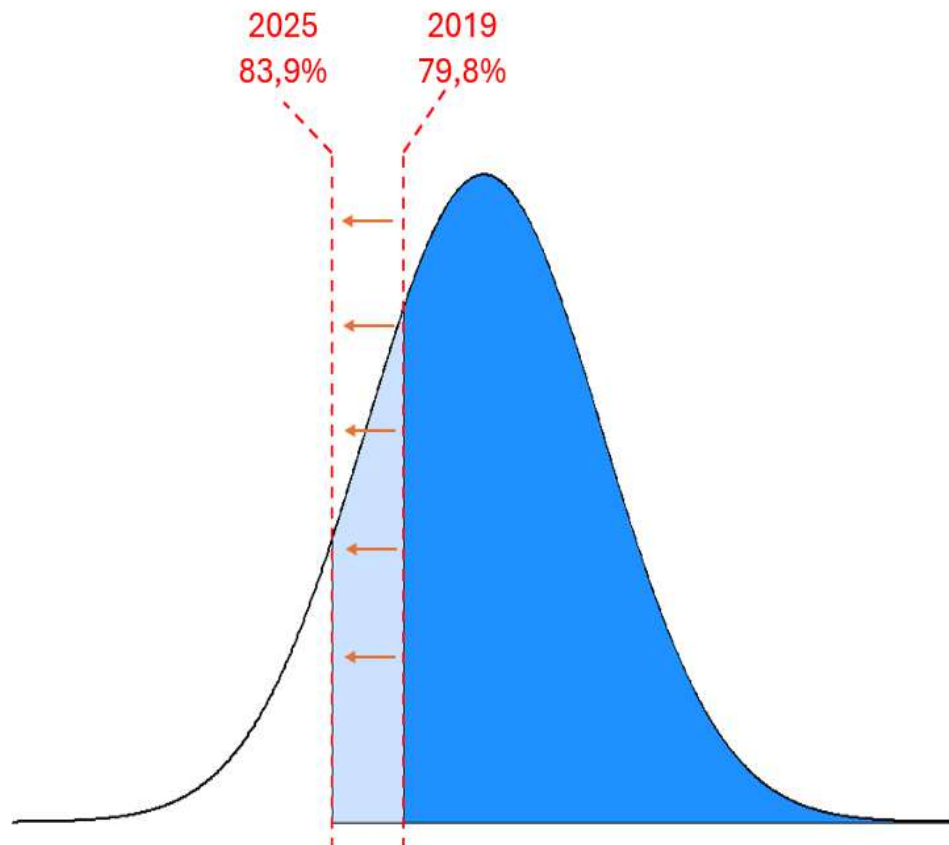
- L'andamento della dispersione scolastica ha avuto e sta avendo una evoluzione molto positiva.
- Nel 2020 l'Italia non ha centrato il traguardo UE (10%) mentre è già stato raggiunto quello PNRR del 2026 (10,2%) e si stima che anche quello UE 2030 (9%) sia alla portata del Paese.
- Sulla base della stima INVALSI che si riferisce ai 18-20enni la quota di ELET tende all'8,3%.
- Disponibilità di un sistema di stima prospettico grazie ai dati INVALSI, MIM e ISTAT.

Gli effetti della riduzione degli ELET



- Il calo rilevante della dispersione scolastica è un fenomeno estremamente importante poiché significa che le quote di popolazione che raggiungono il diploma si stanno alzando, con evidenti ricadute positive non solo sugli apprendimenti.
- Necessariamente la frequenza di allievi e allieve che prima abbandonavano la scuola rende la popolazione generale più complessa e con più allievi/e con livelli di apprendimento più bassi. Di conseguenza si ha un effetto sugli esiti medi che tendono a contrarsi nel tempo.
- Questa trasformazione è un effetto di popolazione e non necessariamente sul singolo allievo/sulla singola allieva. La sfida è quella di adottare strategie che consentano di accogliere una quota di coloro che prima abbandonavano la scuola e che ora la frequentano senza che questo si rifletta sui risultati degli altri studenti/delle altre studentesse.

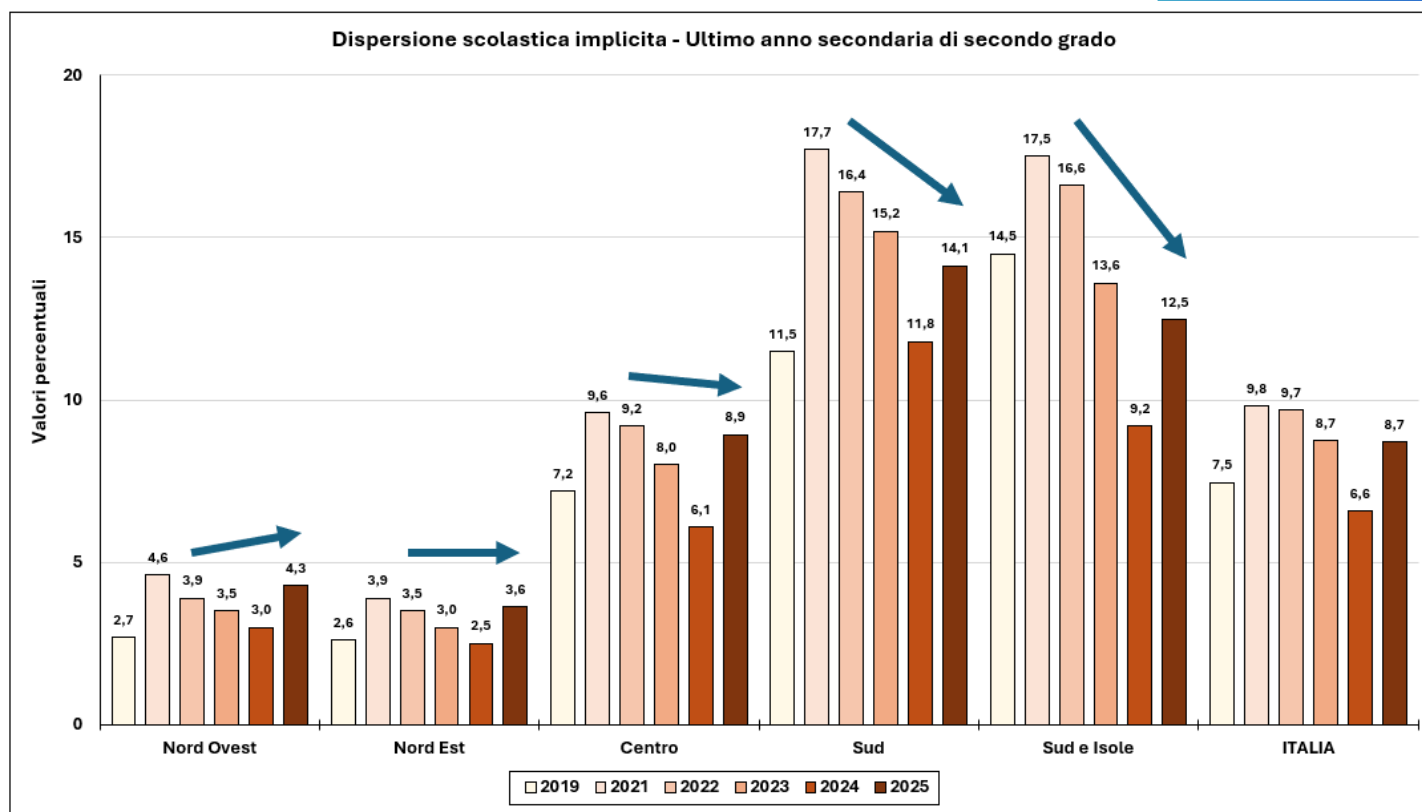
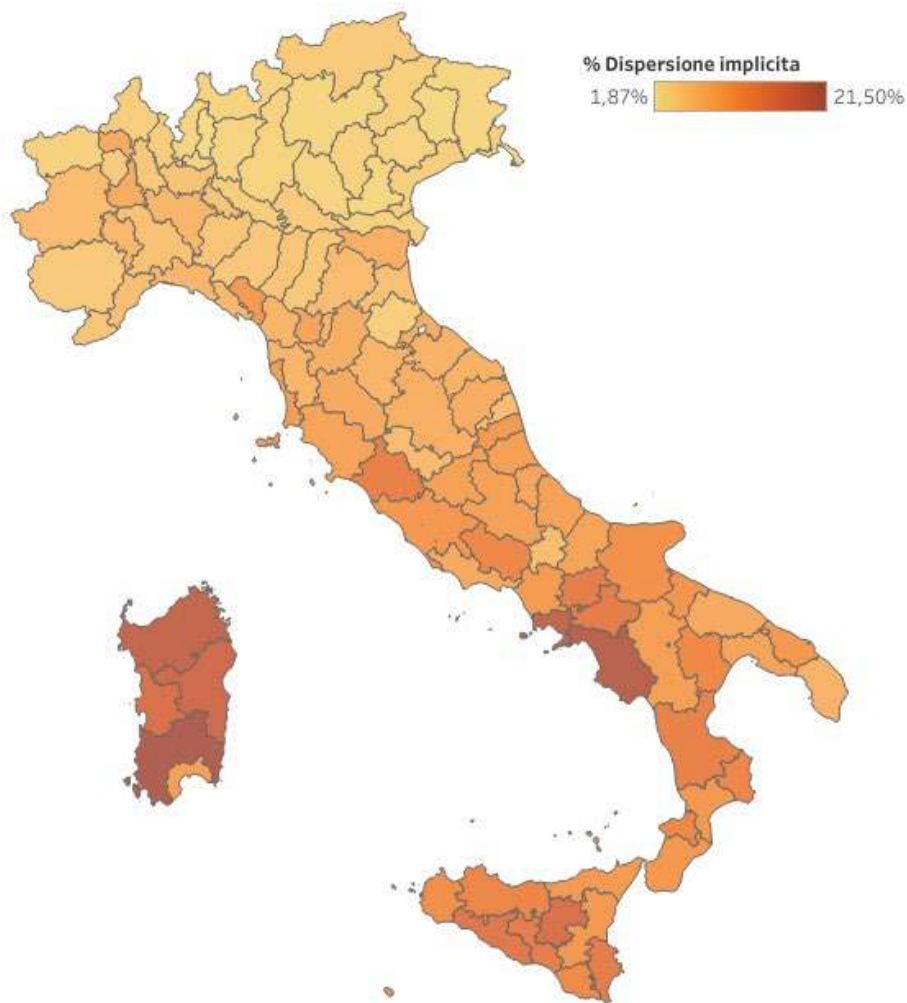
Cambiamenti interni alla scuola secondaria di secondo grado



- Nel corso degli ultimi anni, soprattutto dopo la pandemia, sono cambiate in modo più o meno consapevole le prassi di passaggio da una classe all'altra all'interno della scuola che possono esercitare un effetto considerevole sugli esiti medi osservati.
- Dal 2019 al 2025 la percentuale di regolari è aumentata di 4,1 punti percentuali e necessariamente ciò si traduce, nella maggioranza dei casi, nell'inserimento nel gruppo dei «regolari» di allievi/e con livelli di apprendimento più bassi.

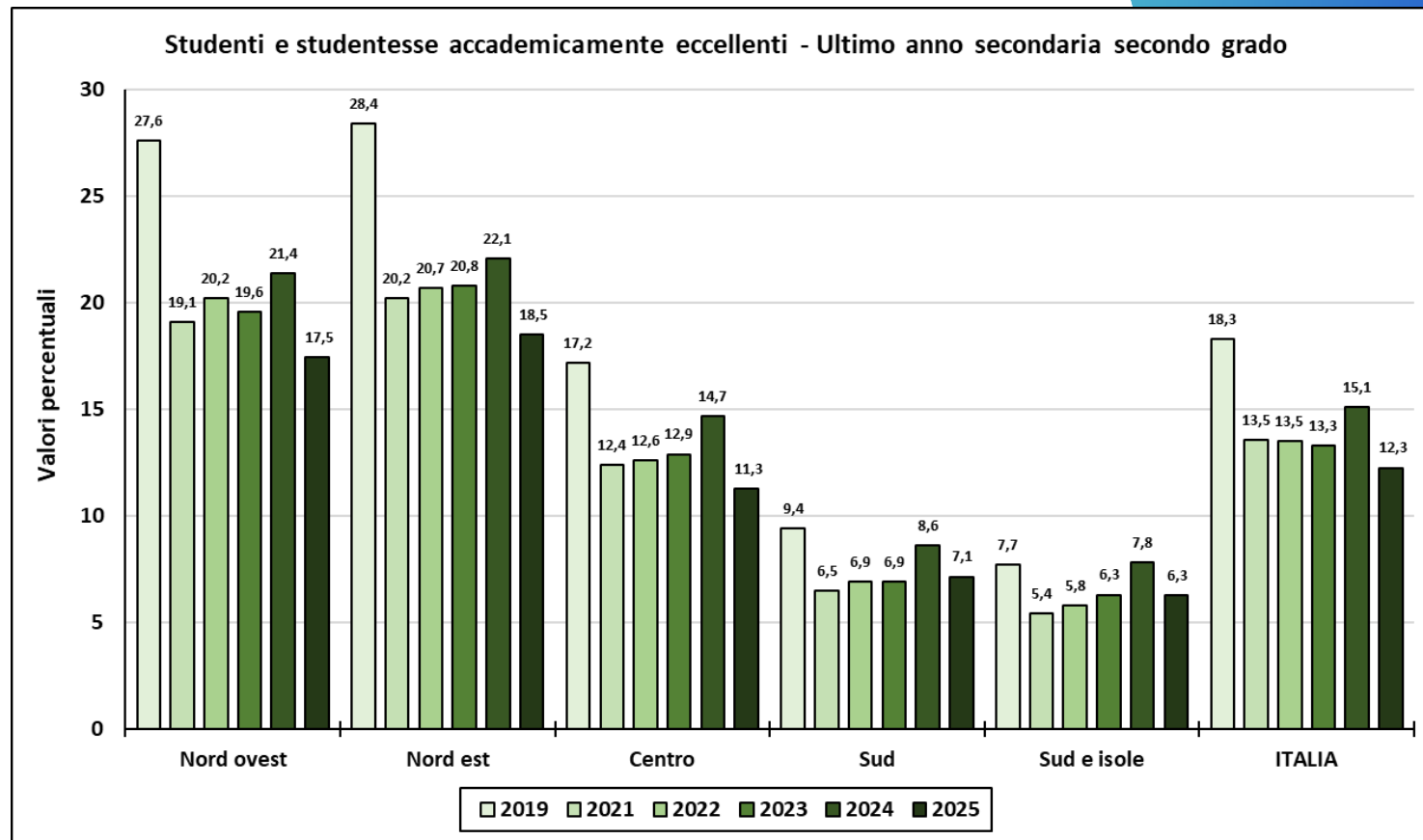
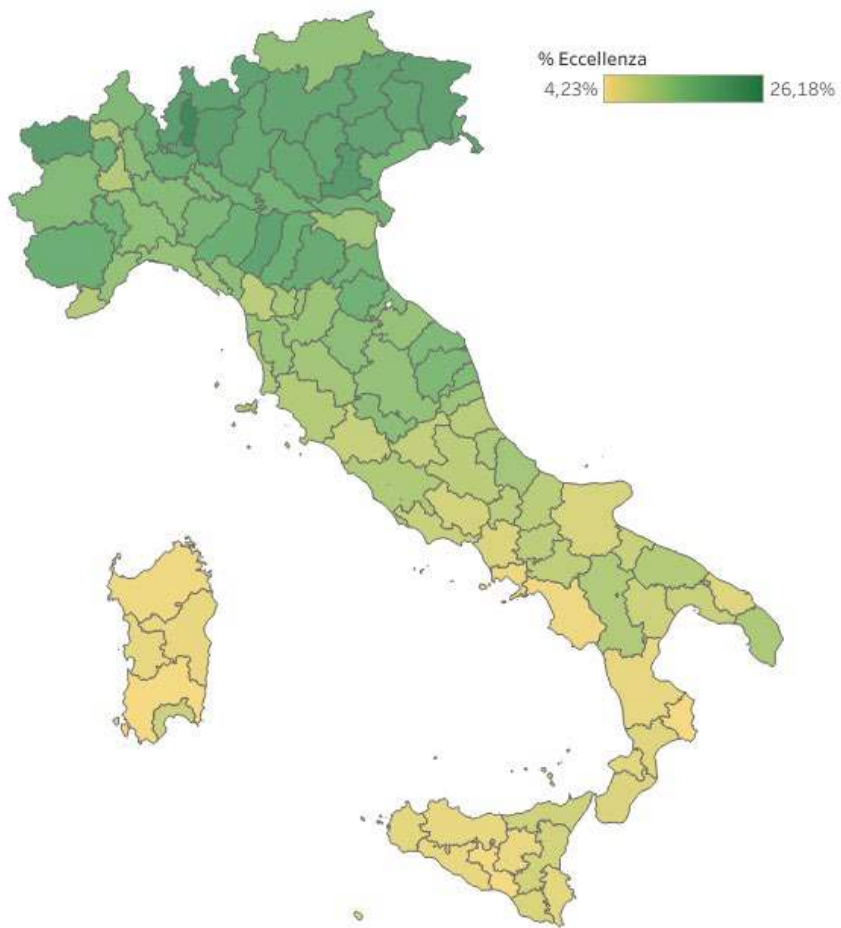
Le ricadute sulla «dispersione implicita»

Dispersione scolastica implicita
Ultimo anno secondaria di secondo grado



Le conseguenze sulle «eccellenze»

Studenti e studentesse accademicamente eccellenti
Ultimo anno secondaria di secondo grado



Alcune riflessioni generali prima di passare ai risultati

- La forte e costante riduzione della dispersione scolastica esplicita (ELET) rappresenta un indiscutibile successo.
- L'acquisizione al sistema scolastico di maggiori quote di giovani rispetto al totale della popolazione di riferimento pone un più generale problema di competenze, il cui calo complessivo si riscontra anche a livello internazionale (prove OCSE-PISA 2022).
- Sono necessari interventi che agiscano nel profondo della vita scolastica, con il massimo della granularità (PNRR, Agenda Sud, Agenda Nord, Piano estate, miglioramento delle infrastrutture, formazione del personale, coinvolgimento dell'intera società partendo dalle famiglie, attenzione ai contenuti d'insegnamento, ecc.).



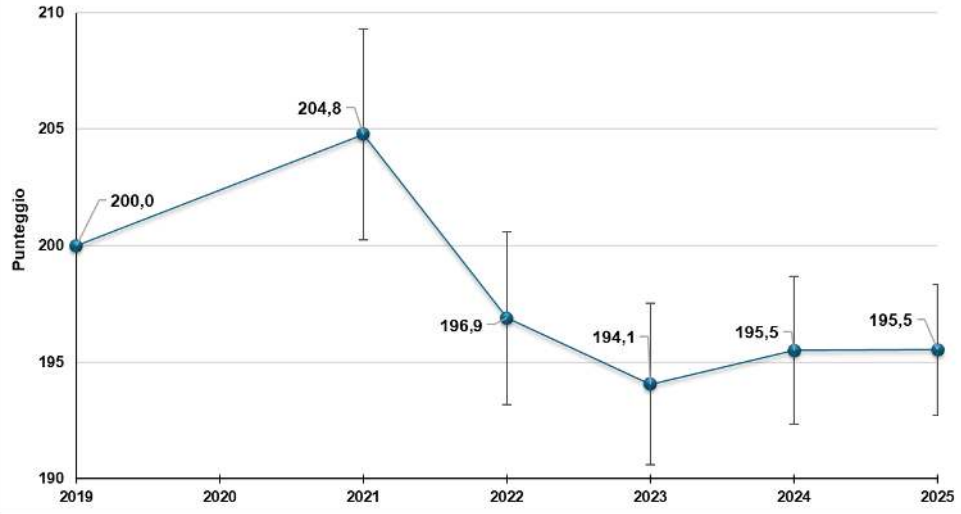


**La scuola
primaria
(*gradi 2 & 5*)**

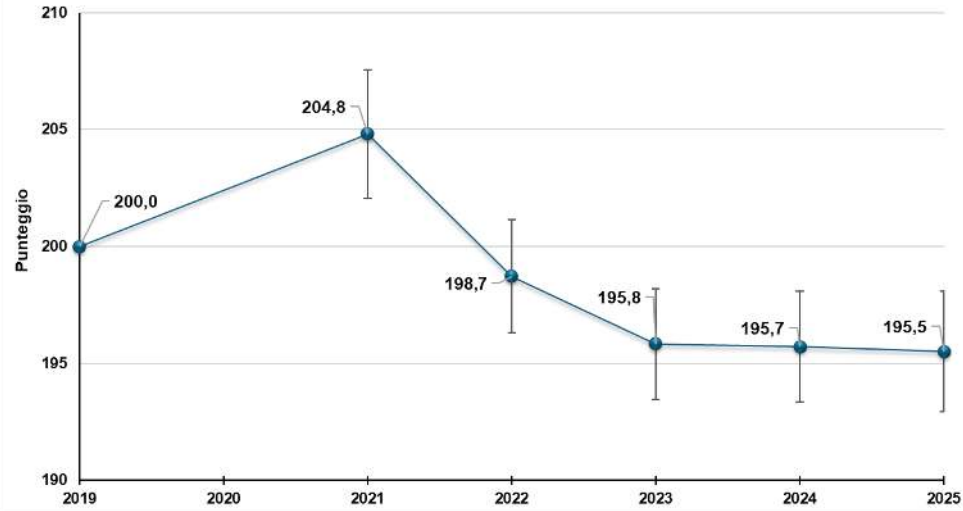
**I risultati
principali**

I risultati a colpo d'occhio Italiano

Punteggio medio: Italiano – grado 2



Punteggio medio: Italiano – grado 5

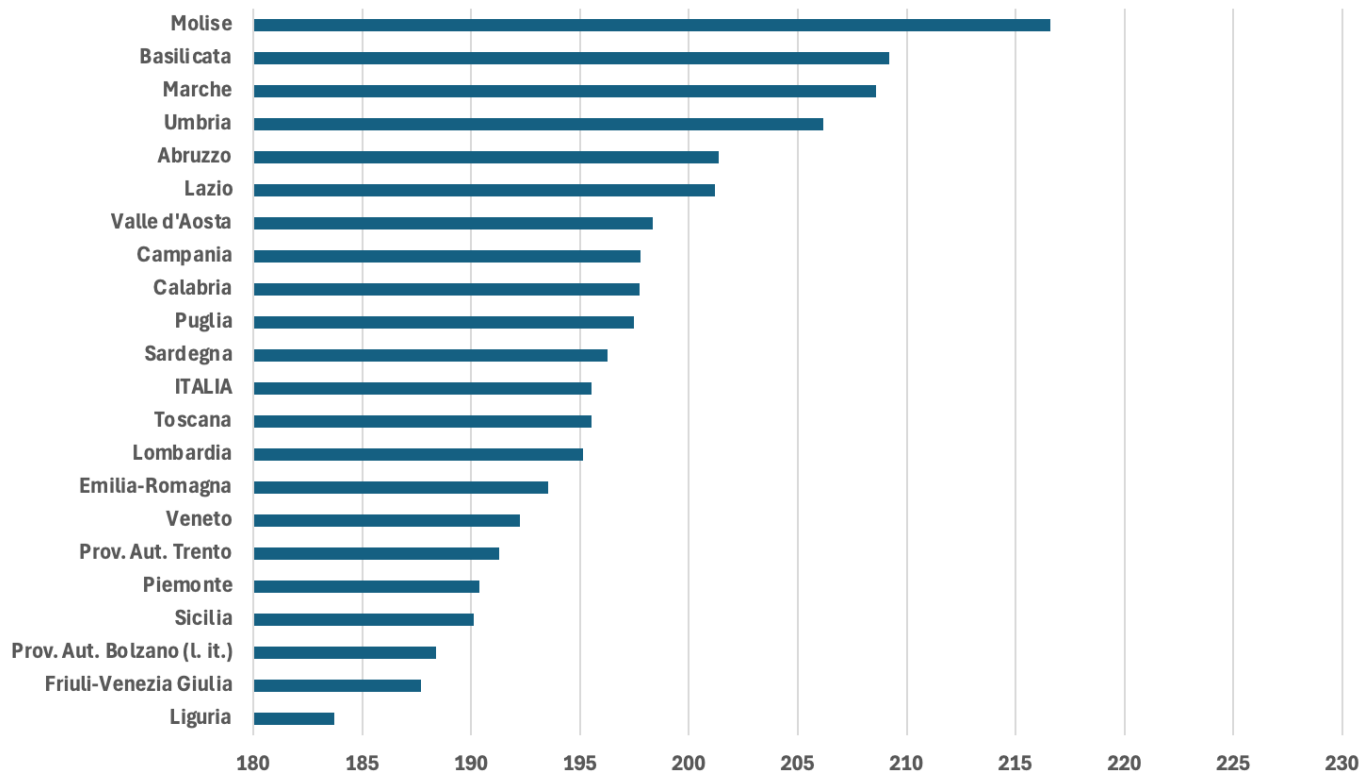


- ✓ I risultati del 2025 sono stabili rispetto al 2023 e al 2024.
- ✓ Si evidenzia la necessità di concentrare maggiori sforzi sulla comprensione del testo scritto.
- ✓ Rispetto al 2019 si conferma un calo nei risultati medi di circa il 2-3%.



Italiano nelle regioni grado 2

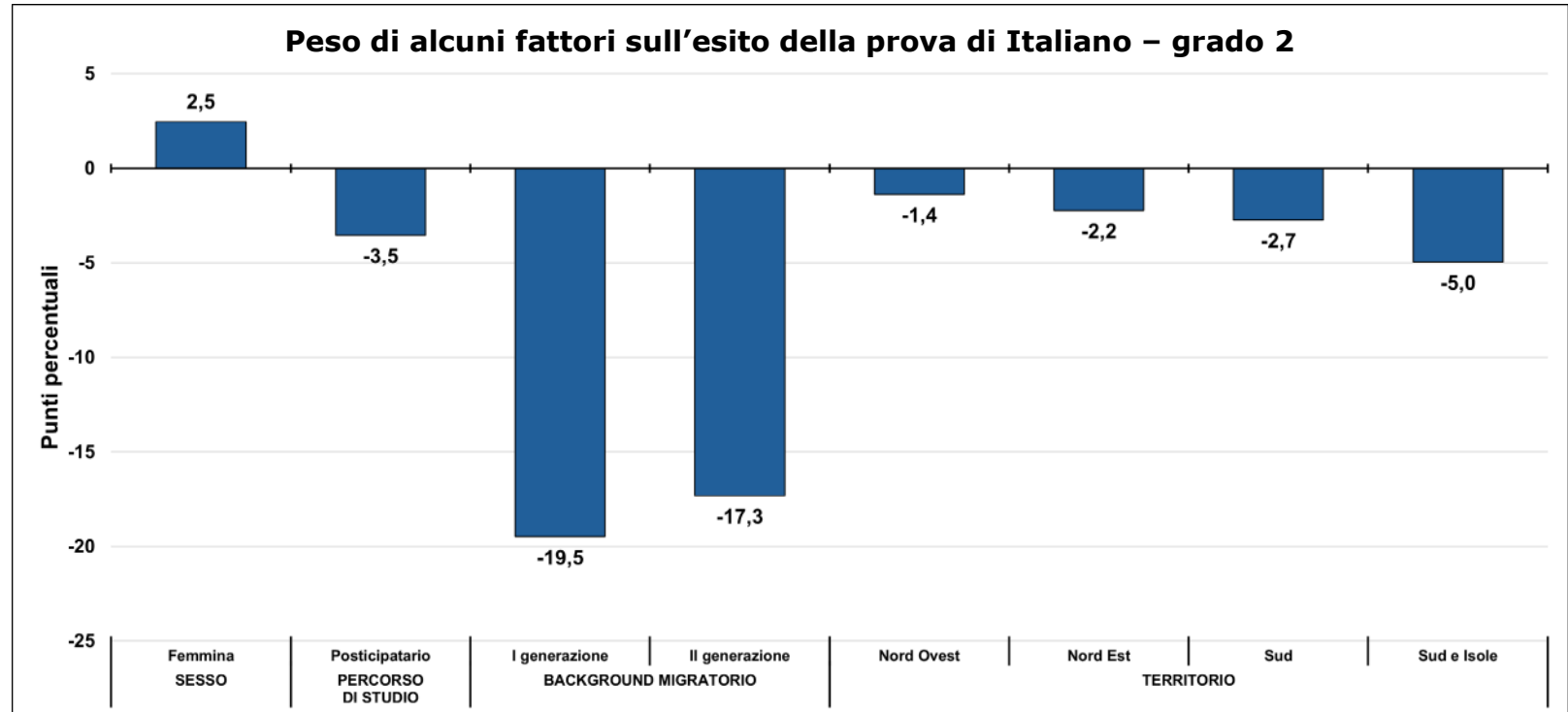
**Punteggio medio – Intera popolazione
Italiano – grado 2**



- Già a partire dal grado 2 si osservano importanti differenze territoriali.
- Importanza dell'effetto composizione della popolazione.
- Al netto della diversa presenza di allievi/e di origine immigrata, emergono importanti differenze territoriali già a partire dal GR02.

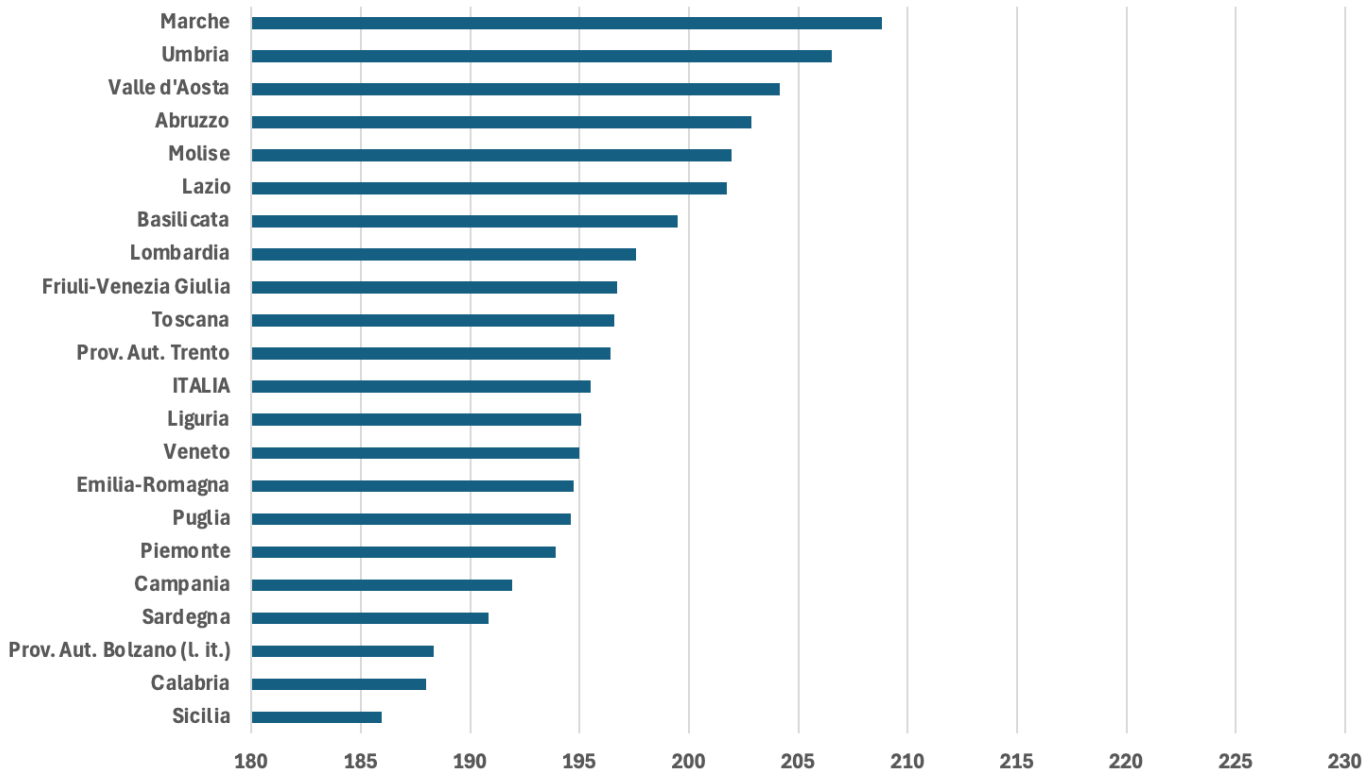
Approfondendo le differenze riscontrate in Italiano al grado 2 ...

- Già a partire dal GR02 emergono con chiarezza la crescente complessità della popolazione e i conseguenti effetti sui risultati.
- Se si tiene conto dell'effetto complessivo della prima alfabetizzazione della popolazione scolastica di origine straniera, si osserva che i divari territoriali sono importanti e a sfavore del Mezzogiorno già a partire dalla II primaria.



Italiano nelle regioni grado 5

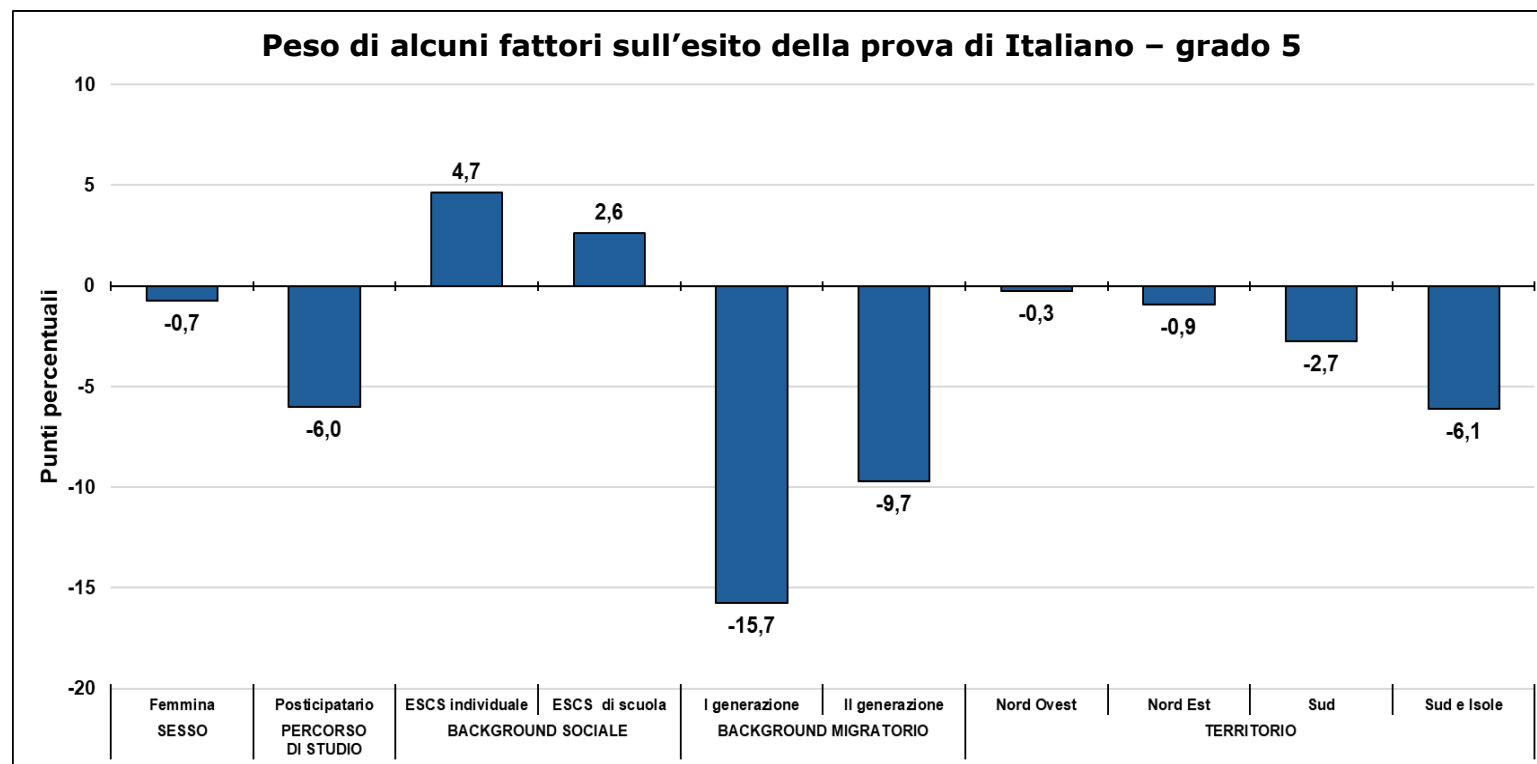
**Punteggio medio – Intera popolazione
Italiano – grado 5**



- Passando al GR05 la differenza degli esiti nella scuola primaria tende ad aumentare.
- La composizione della popolazione tende a celare delle differenze e a rendere meno evidenti fenomeni di allontanamento negli esiti delle regioni.
- Nelle regioni centro-settentrionali il risultato degli allievi italiani/delle allieve italiane è considerevolmente più alto rispetto ai loro coetanei/alle loro coetanee del Mezzogiorno.

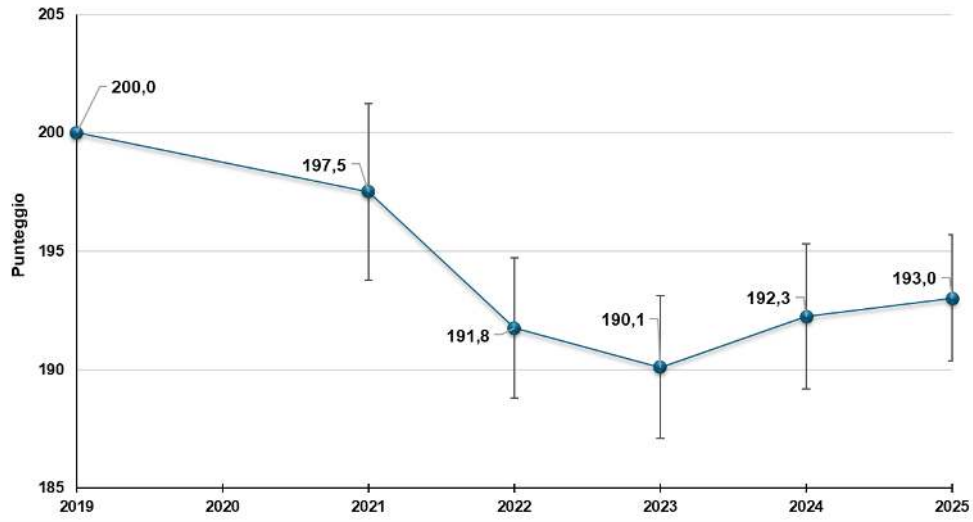
Approfondendo le differenze riscontrate in Italiano al grado 5 ...

- Si conferma che il *background* sociale e migratorio spiegano buona parte delle differenze riscontrate.
- Anche al netto del contesto, permangono rilevanti divari territoriali ma che si riducono (nell'entità) rispetto al GR02. La scuola quindi riesce a esercitare un effetto di compensazione, per quanto parziale.

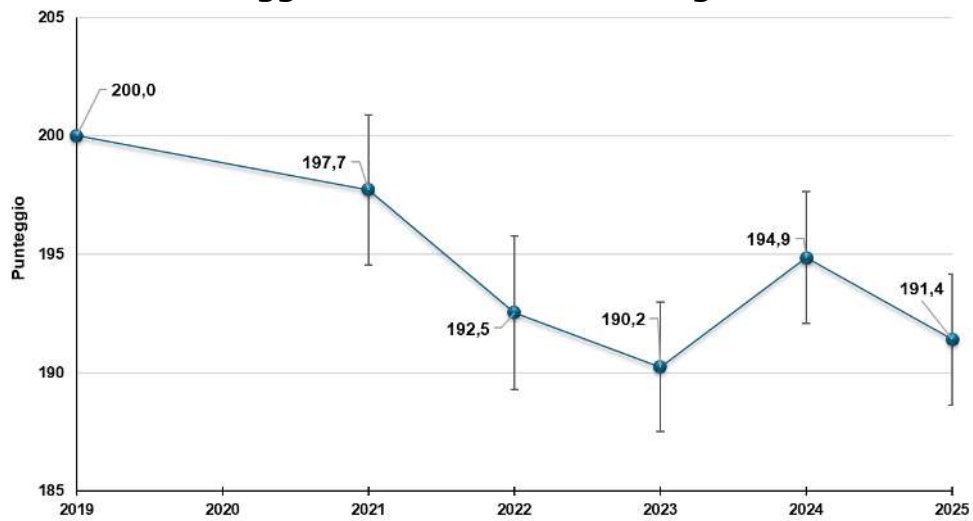


I risultati a colpo d'occhio Matematica

Punteggio medio: Matematica – grado 2



Punteggio medio: Matematica – grado 5

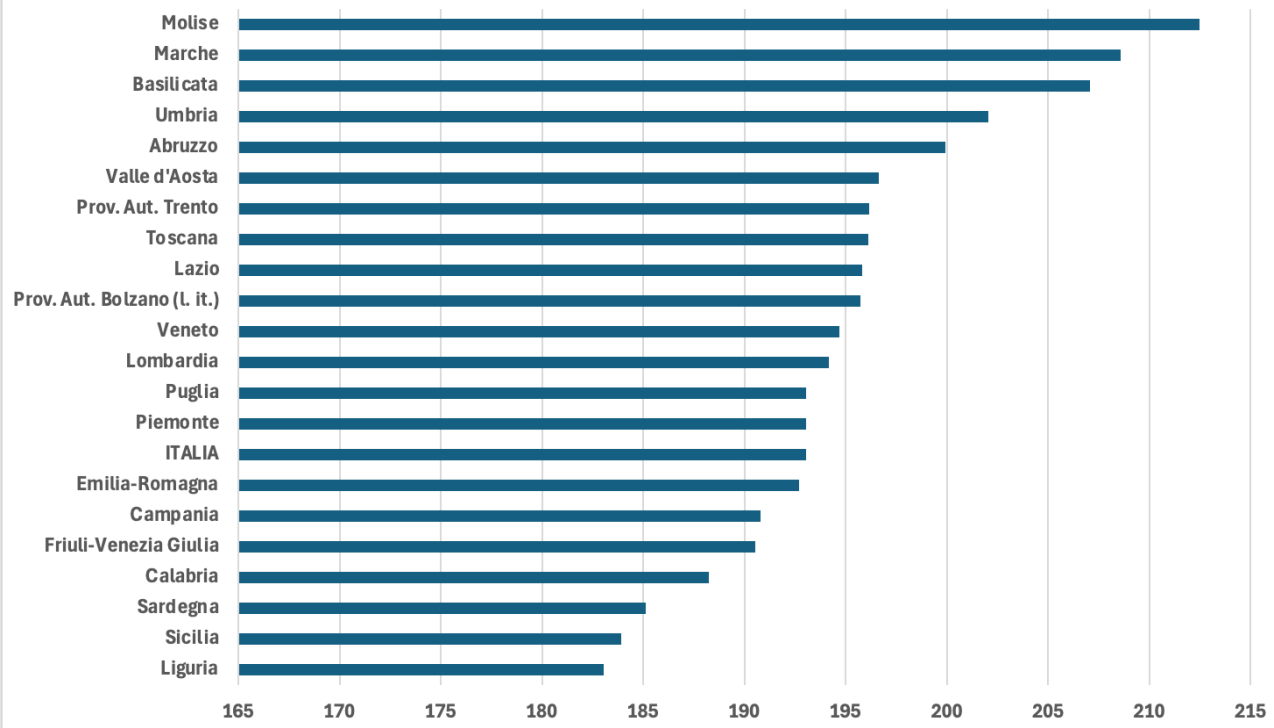


- ✓ I risultati del 2025 non sono variati in modo significativo rispetto al 2023 e al 2024.
- ✓ Rispetto al 2019 si conferma un calo di circa il 4-5%.
- ✓ A differenza dei risultati di Italiano, quelli di Matematica rimangono sempre al di sotto di quelli precedenti alla pandemia.



Matematica nelle regioni grado 2

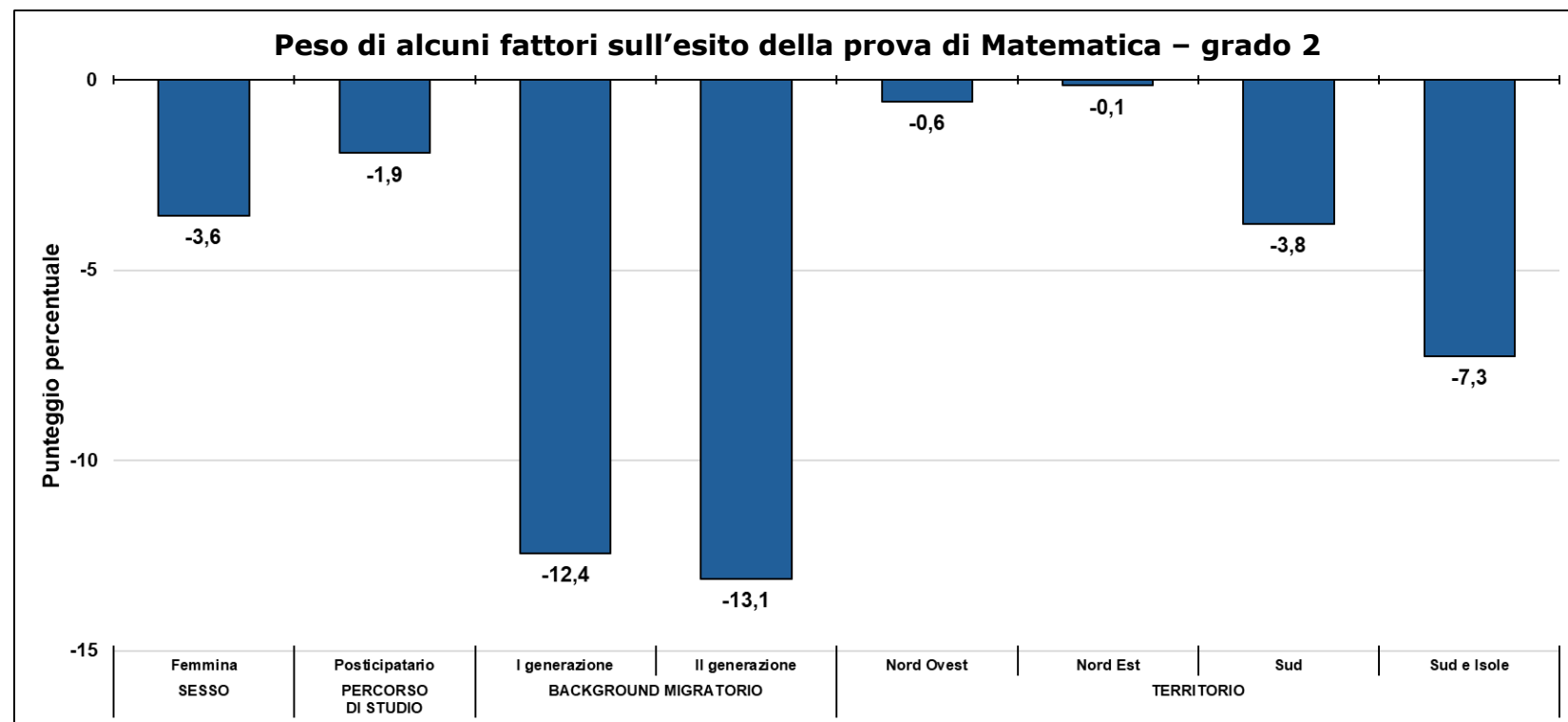
**Punteggio medio – Intera popolazione
Matematica – grado 2**



- Già a partire dal grado 2 si osservano importanti differenze territoriali.
- L'effetto composizione della popolazione per Matematica è inferiore rispetto a quello che si riscontra per l'Italiano. Tale aspetto è sia una sfida sia un'opportunità.
- Al netto della diversa presenza di allievi/e di origine immigrata, emergono comunque differenze territoriali non trascurabili già a partire dal GR02.

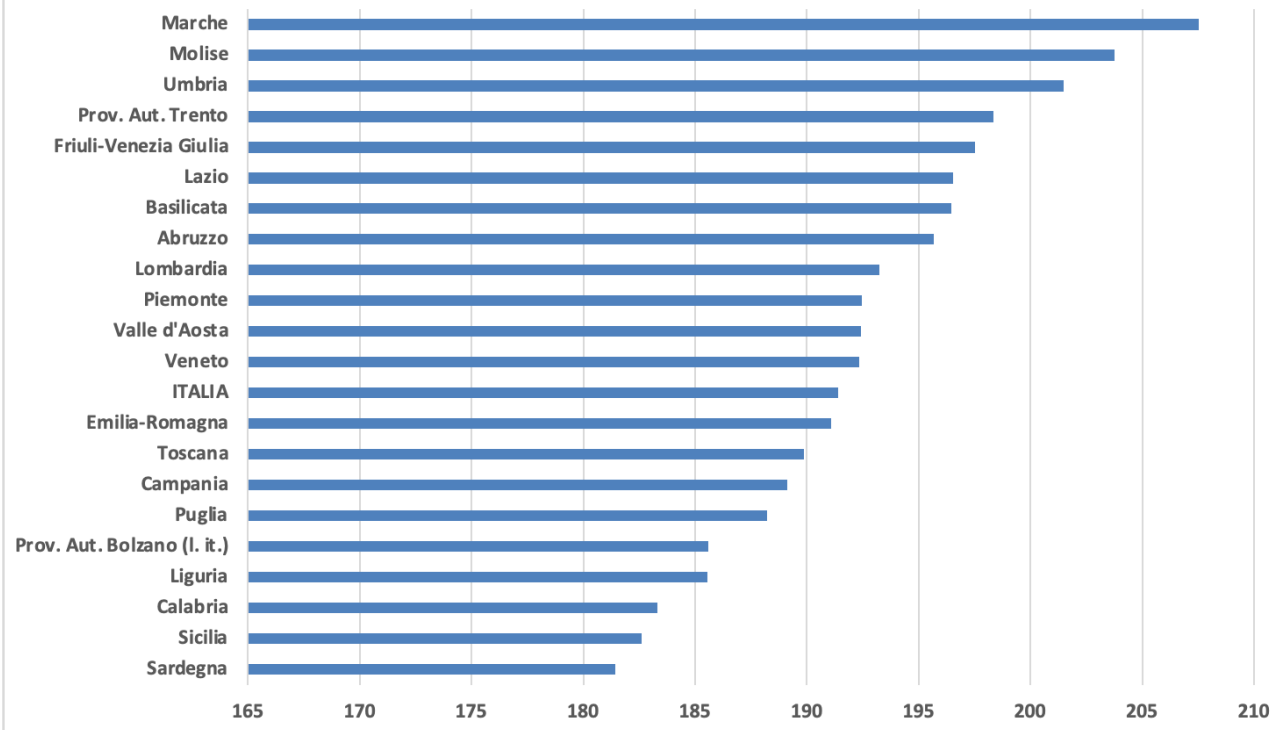
Approfondendo le differenze riscontrate in Matematica al grado 2 ...

- Già a partire dal GR02 emergono con chiarezza la crescente complessità della popolazione e i conseguenti effetti sui risultati.
- Ancora di più che per la prova d'Italiano se si tiene conto del peso della composizione della popolazione, si osserva che i divari territoriali sono importanti e a sfavore del Mezzogiorno già a partire dalla II primaria.
- Già in II primaria le bambine conseguono risultati più bassi in Matematica, con uno svantaggio analogo a quello che si riscontra a sfavore dei bambini per la comprensione della lettura.



Matematica nelle regioni grado 5

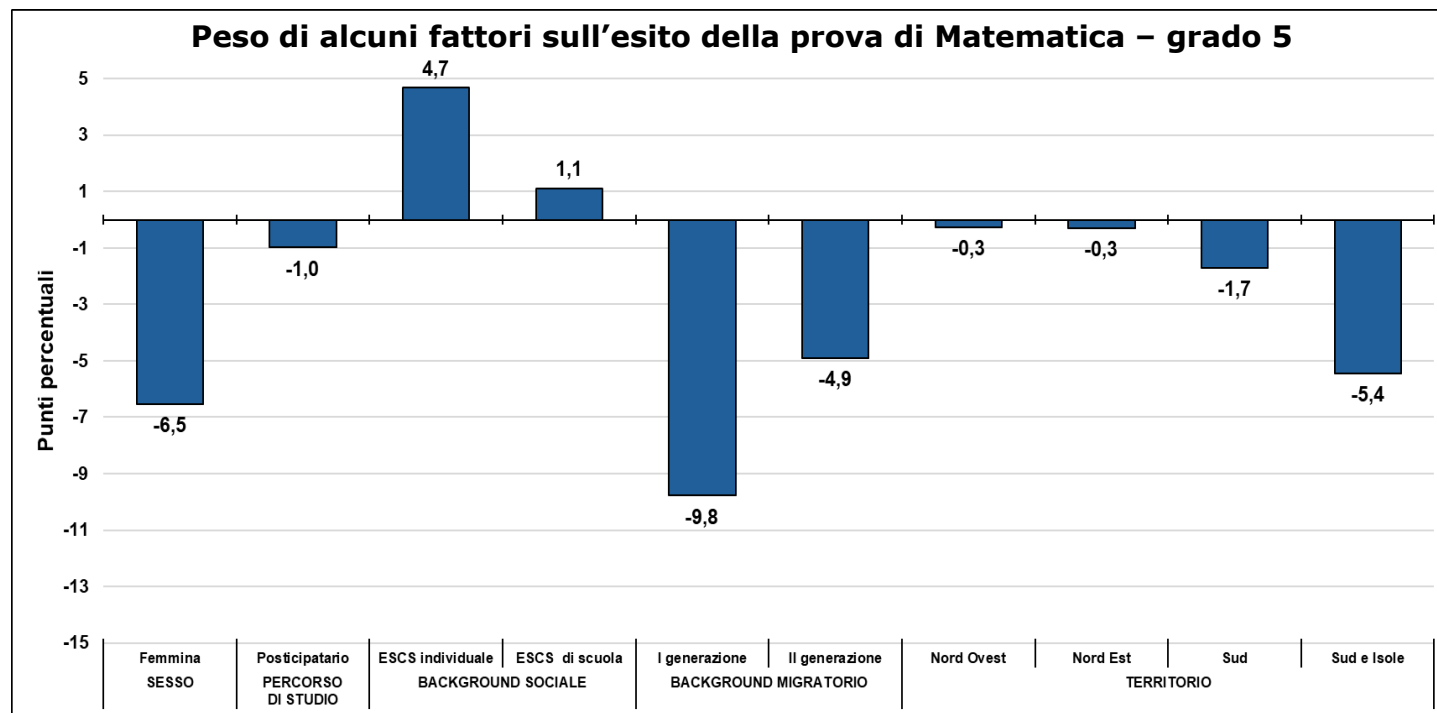
**Punteggio medio – Intera popolazione
Matematica – grado 5**



- I divari territoriali in Matematica si accentuano al termine della scuola primaria.
- Si conferma un effetto composizione della popolazione per Matematica più contenuto rispetto a quello che si riscontra per l'Italiano. Tuttavia esso è più evidente nelle grandi regioni nel Nord.
- Molto preoccupanti gli esiti medi di alcune regioni del Mezzogiorno, in particolare della Sardegna dove si riscontrano esiti medi di oltre 20 punti inferiori alle regioni del Centro-Nord, con evidenti riflessi nei gradi scolastici successivi.

Approfondendo le differenze riscontrate in Matematica al grado 5 ...

- L'effetto della composizione della popolazione diviene più articolato. In sintesi, emerge che:
 1. per quanto l'origine immigrata continui ad avere un peso rilevante, esso si riduce (specie per la II generazione) rispetto a quello riscontrato in GR02
 2. Il peso del contesto socio-economico di provenienza si riflette sui risultati di Matematica in modo analogo a quanto si osserva per l'Italiano
 3. lo svantaggio delle bambine si amplifica rispetto al GR02, a differenza di quanto si osserva per i bambini relativamente ai risultati di Italiano
- In generale, i risultati del Mezzogiorno rimangono più bassi di quelli del Centro-Nord, ma il divario è più basso di quello riscontrato in GR02.





La scuola secondaria di I grado *(grado 8)*

I risultati principali

I risultati a colpo d'occhio

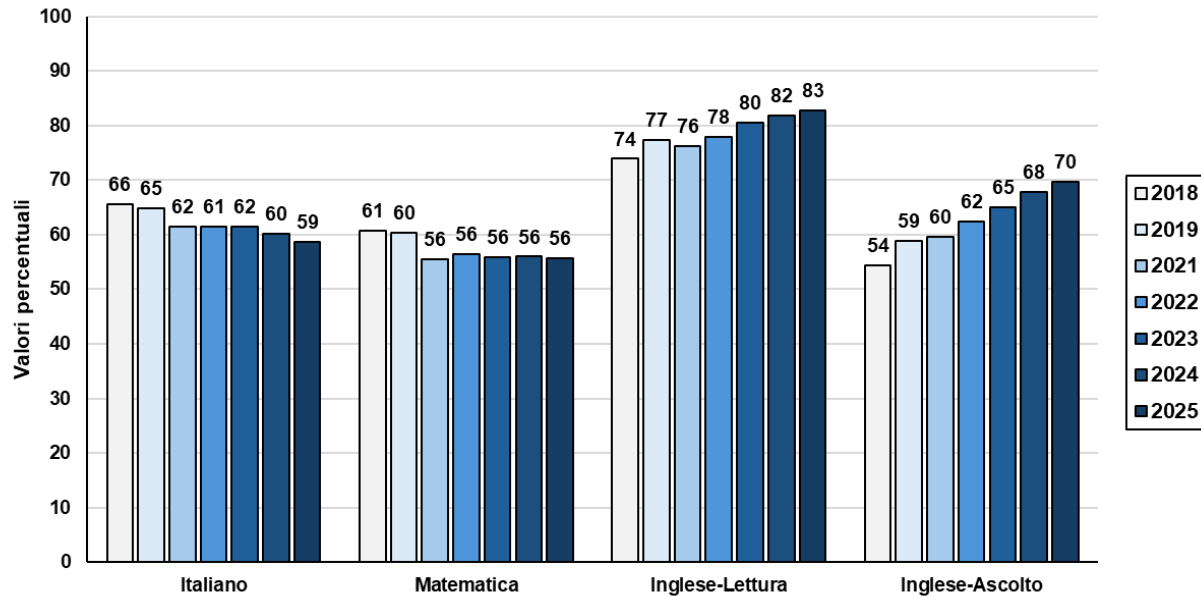
✓ La quota di allievi/e che raggiungono almeno la soglia di accettabilità è sostanzialmente **costante** nel *post pandemia*.

✓ Permane l'ottimo andamento degli esiti di Inglese. Rispetto al 2018 raggiungono il prescritto livello A2:

+9 punti percentuali in LETTURA
+16 punti percentuali in ASCOLTO



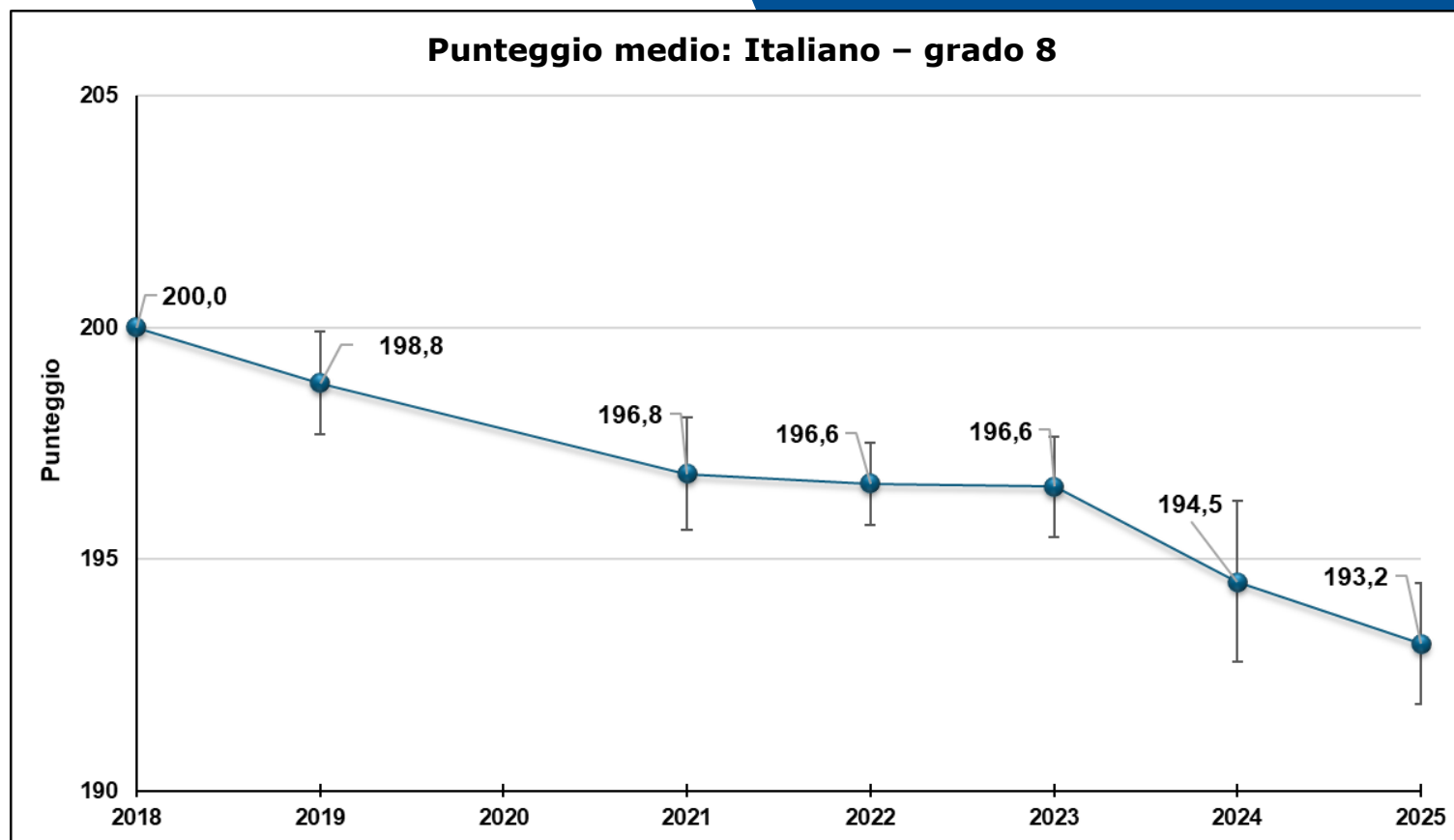
Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi - grado 8



Un lento indebolimento dei risultati di Italiano

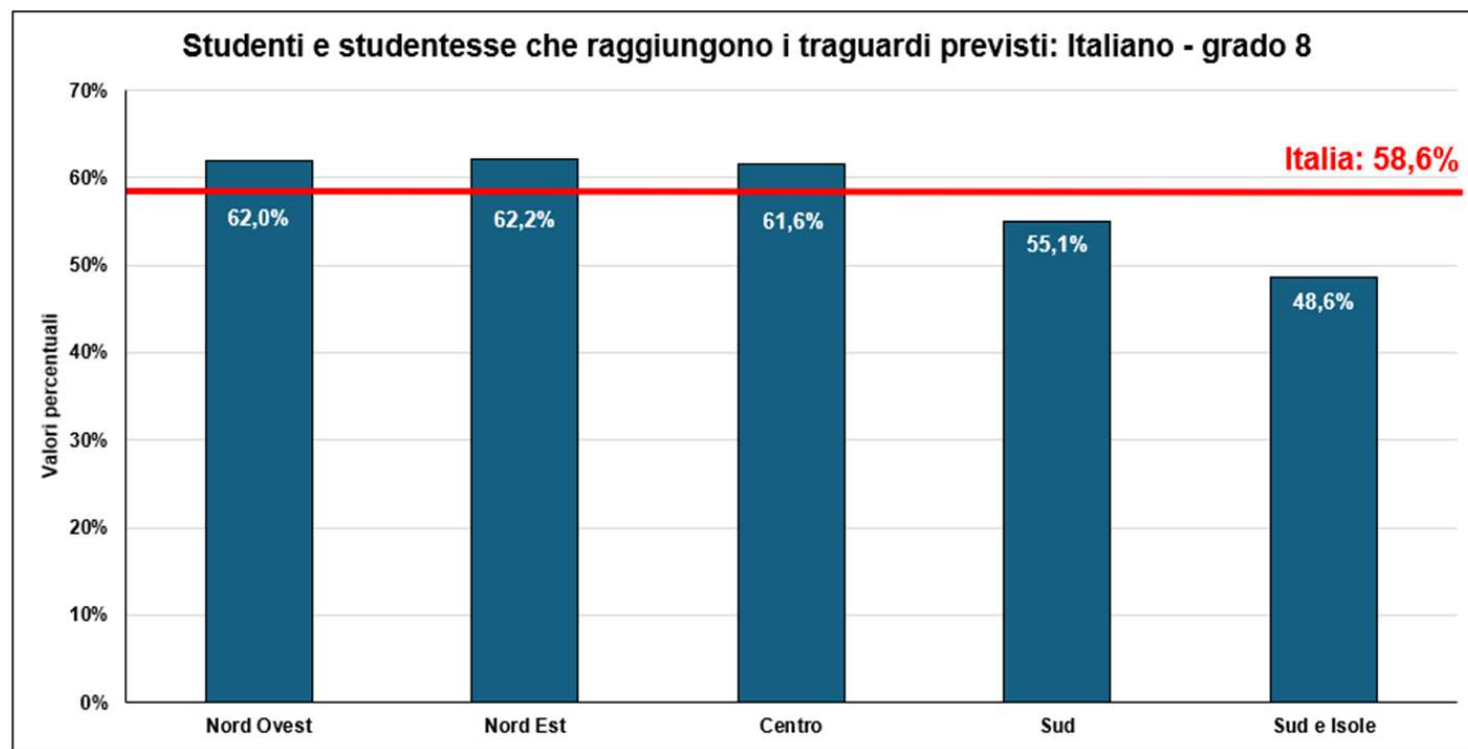
Nonostante le percentuali di allievi/e rispetto ai livelli siano cambiate di poco, si riscontra un lento indebolimento degli esiti medi della popolazione.

Il fenomeno viene da lontano (nel tempo) e trova riscontro nell'andamento degli esiti di molti Paesi occidentali.



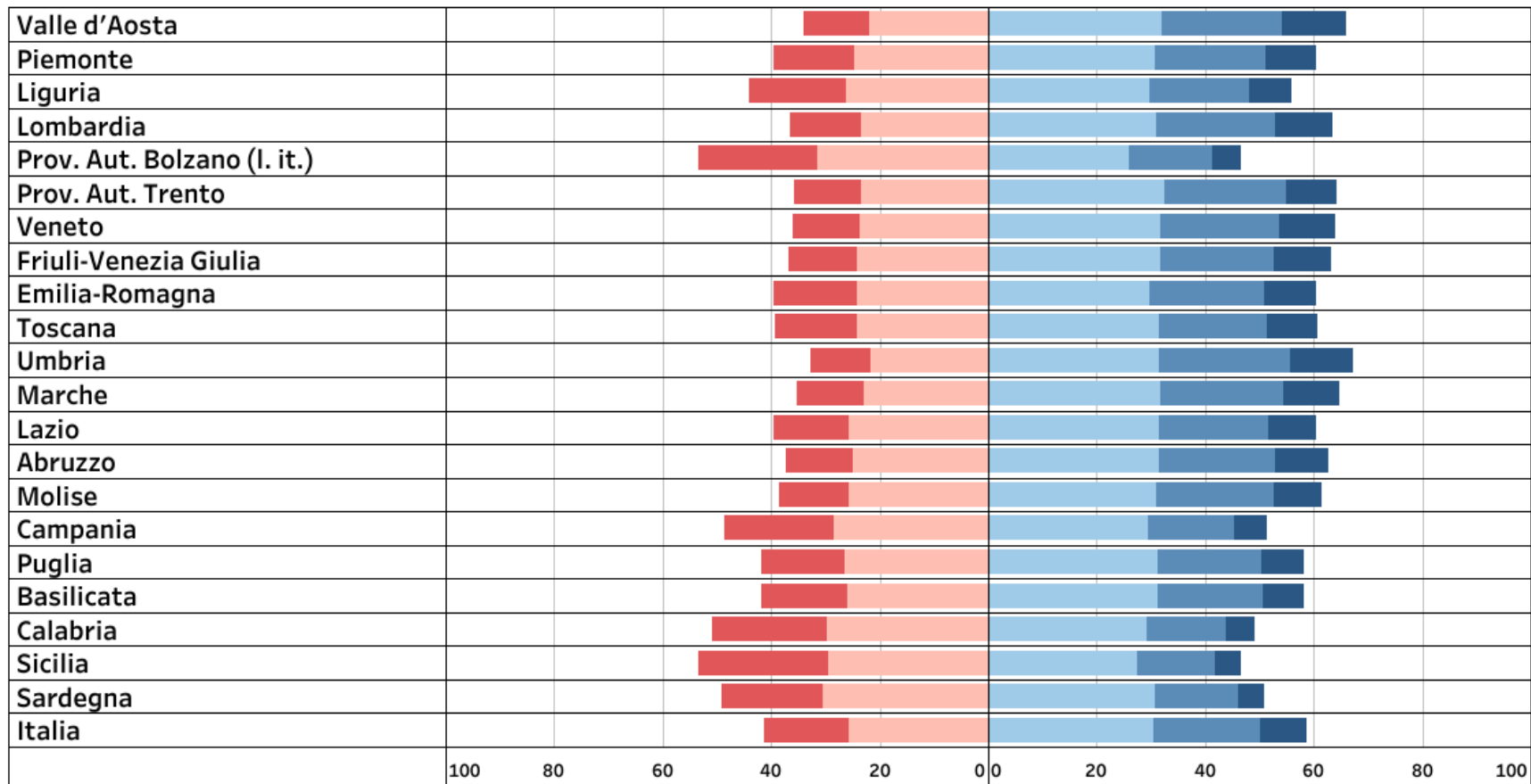
I risultati di grado 8 nelle macro-regioni

A fronte di circa un 62% di allievi/e che mostrano competenze almeno adeguate nel Centro-Nord, nel Mezzogiorno tale percentuale scende in modo rilevante e nel Sud e Isole (in particolare Calabria, Sicilia e Sardegna) meno della metà di coloro che acquisiscono la *licenza media* accede alla scuola secondaria di II grado con competenze adeguate.



I risultati di grado 8 nelle singole regioni

Studenti e studentesse per livello raggiunto: Italiano – grado 8

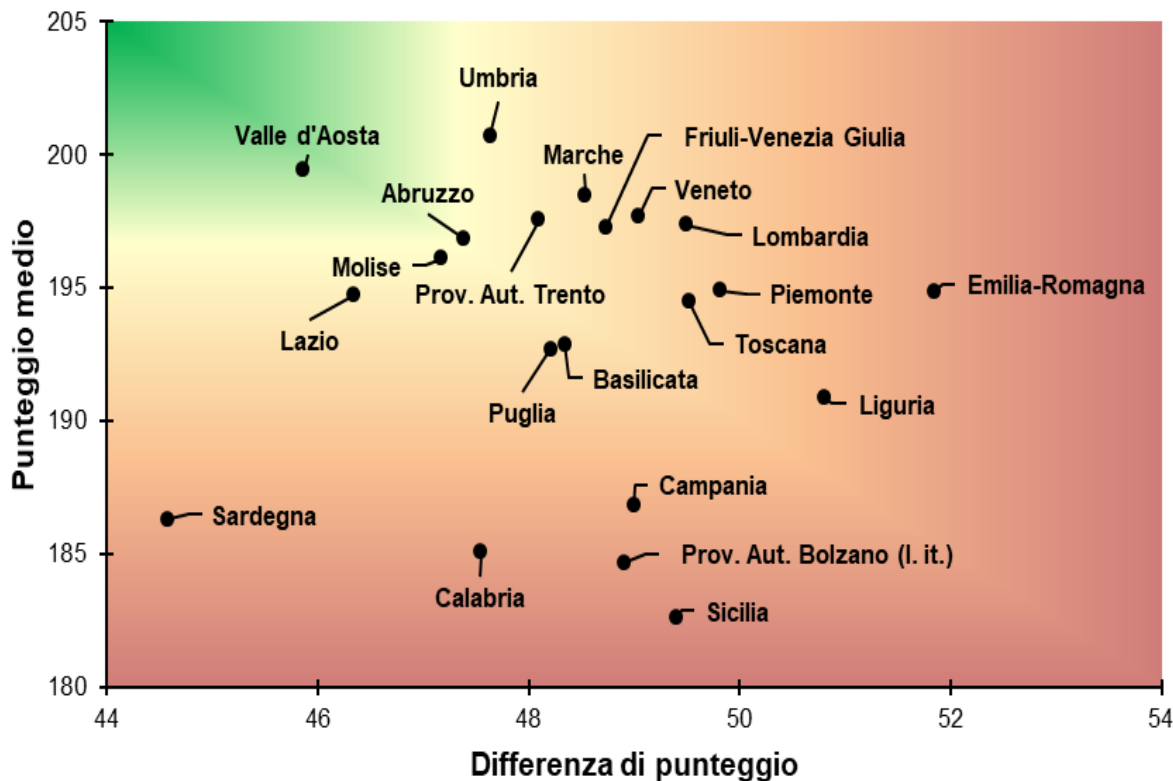


■ Livello 1
■ Livello 2
■ Livello 3
■ Livello 4
■ Livello 5

Valori percentuali (%)

L'equità nella qualità: la vera sfida ...

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: Italiano – grado 8



La vera equità e inclusività di un sistema si realizza quando i risultati medi sono alti e vi sono limitate differenze di esito tra gli allievi/le allieve più fragili e i più bravi/e.

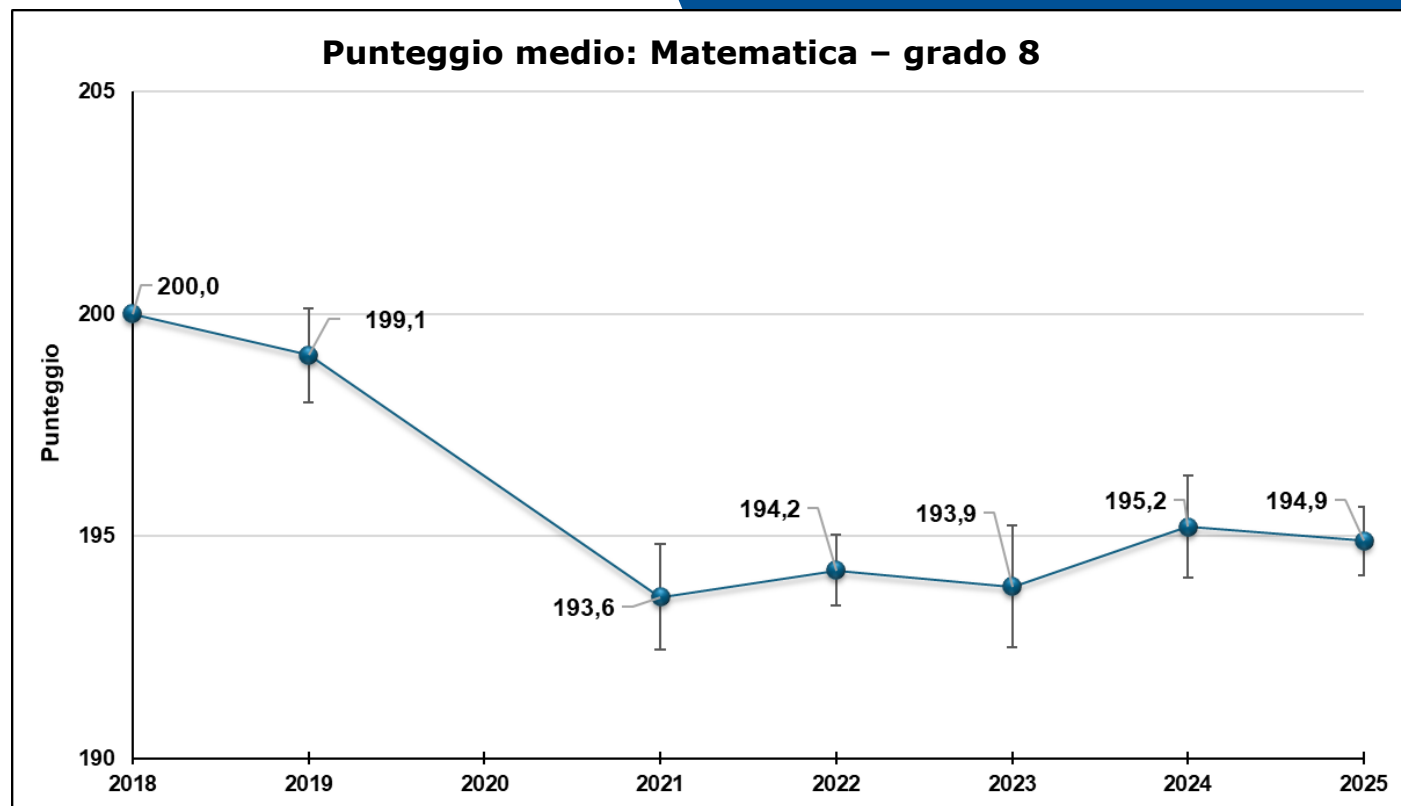
In alto a sinistra si trovano le regioni in condizioni migliori e in basso a destra i territori più in difficoltà sia in termini di esiti sia di equità.

Gli esiti delle prove mettono in guardia dall'idea che si possa migliorare l'equità derubricando i livelli di risultato, specie nell'apprendimento dell'Italiano.

Risultati in Matematica stabili dopo la pandemia

A differenza degli esiti di Italiano, quelli di Matematica mostrano un andamento più stabile, nonostante la perdita di apprendimenti successivi alla pandemia.

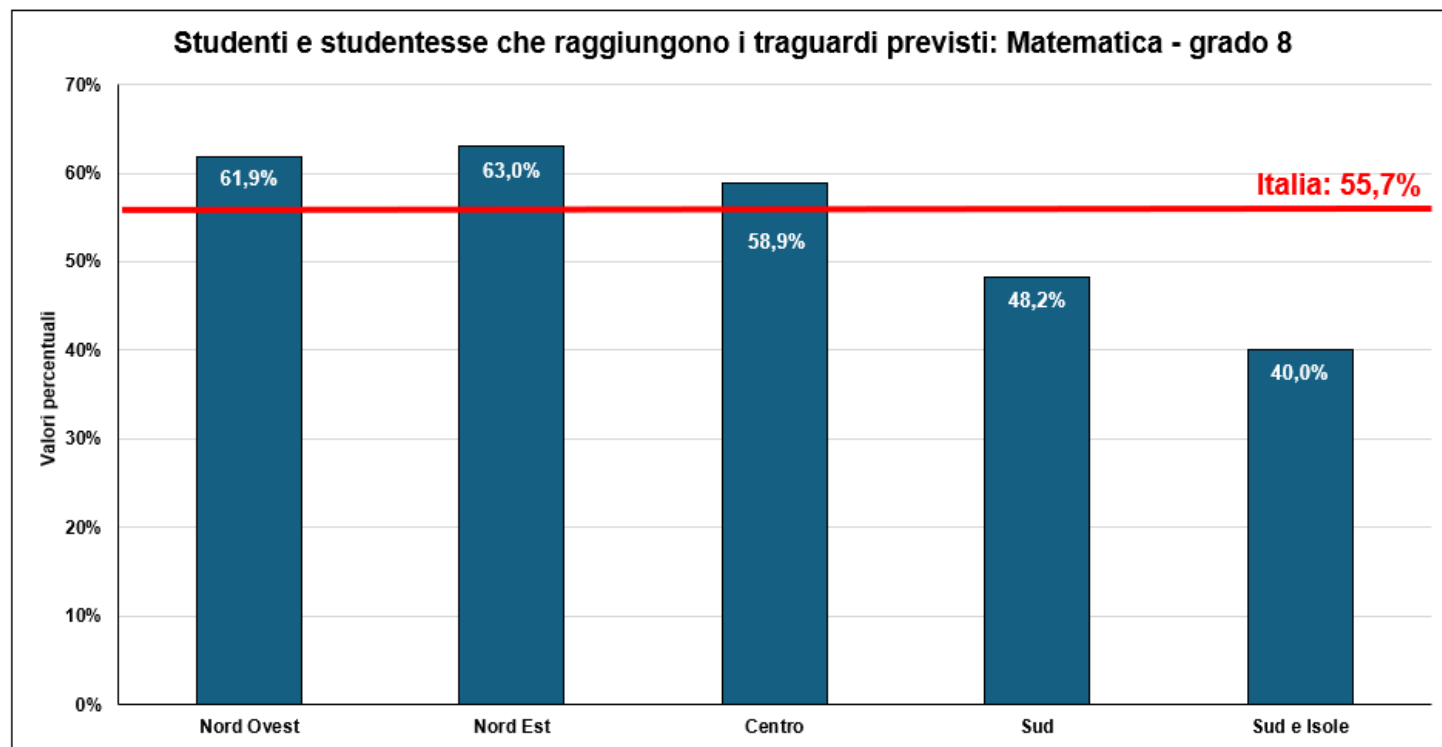
Gli esiti mostrano un lento arretramento dei risultati medi all'interno degli stessi livelli.



I risultati di grado 8 nelle macro-regioni

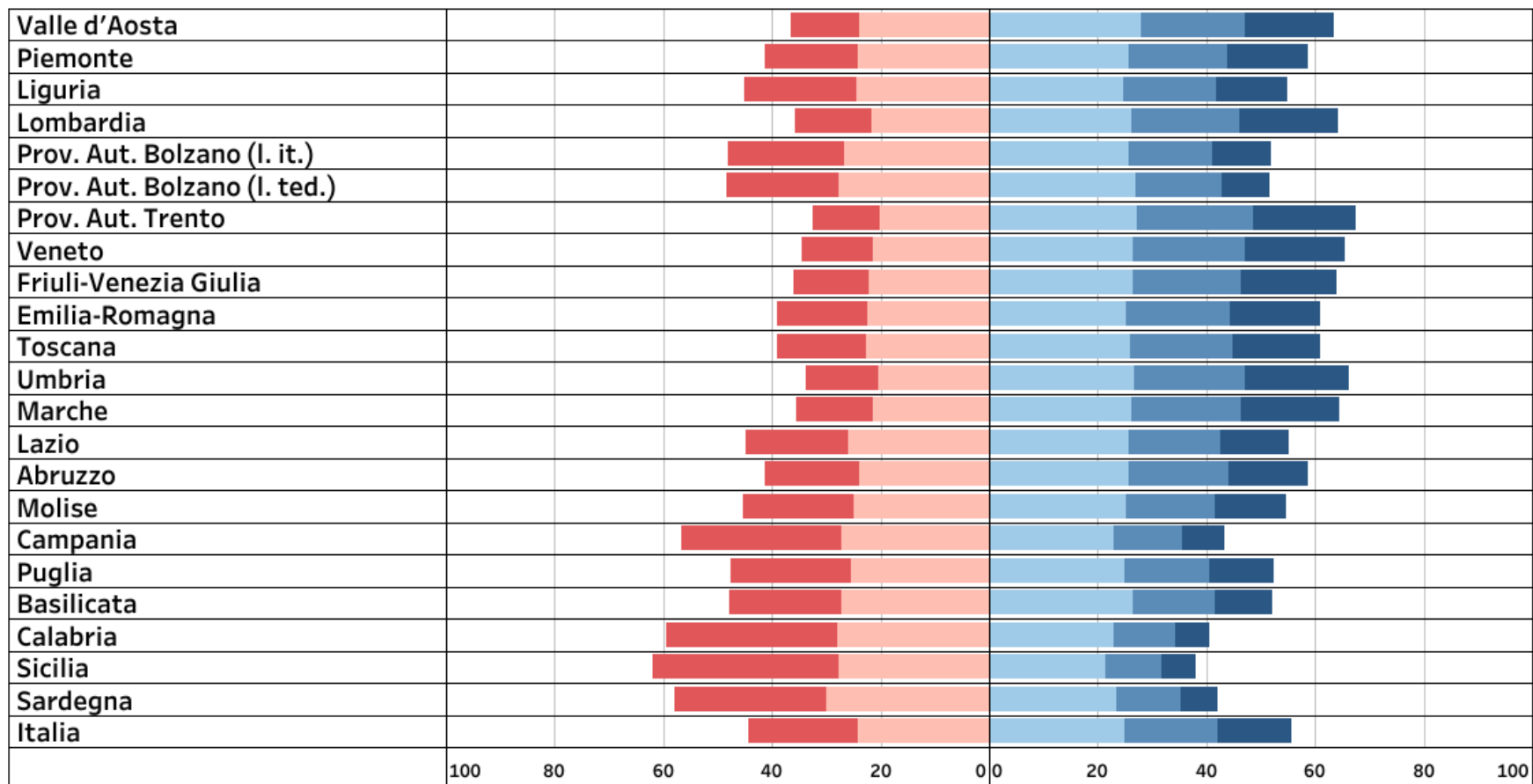
Le differenze macro-territoriali sono simili a quelle di Italiano, ma con una maggiore intensità.

In entrambe le macro-aree meridionali nemmeno la metà degli allievi/delle allieve esce dal I ciclo d'istruzione con competenze adeguate in Matematica. Nel caso dell'area Sud e Isole solo 4 allievi/e su 10.



I risultati di grado 8 nelle singole regioni

Studenti e studentesse per livello raggiunto: Matematica – grado 8



- Livello 1
- Livello 2
- Livello 3
- Livello 4
- Livello 5

Valori percentuali (%)

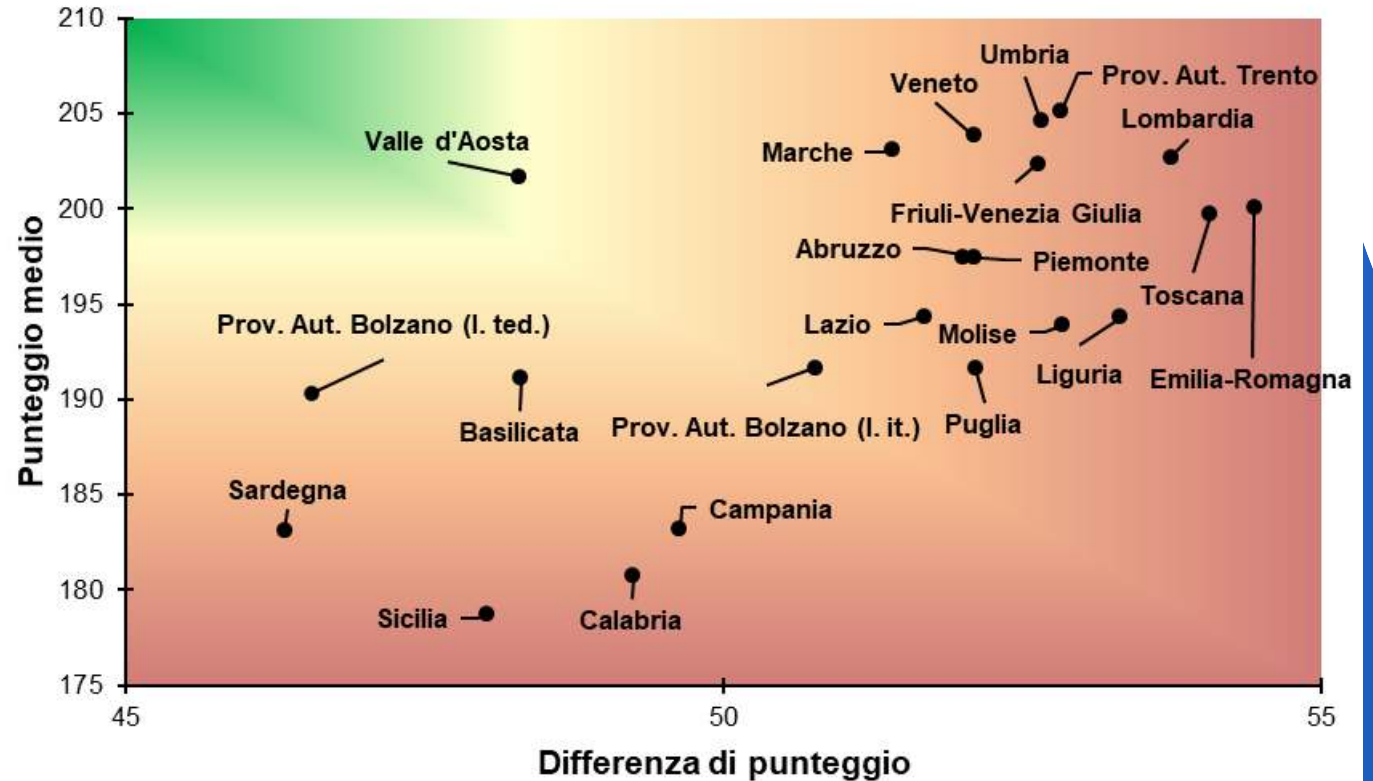
La sfida della Matematica

Per la Matematica emergono fenomeni diversi rispetto all'Italiano.

A parte pochissime eccezioni, le regioni con esiti medi elevati mostrano anche una maggiore polarizzazione degli esiti.

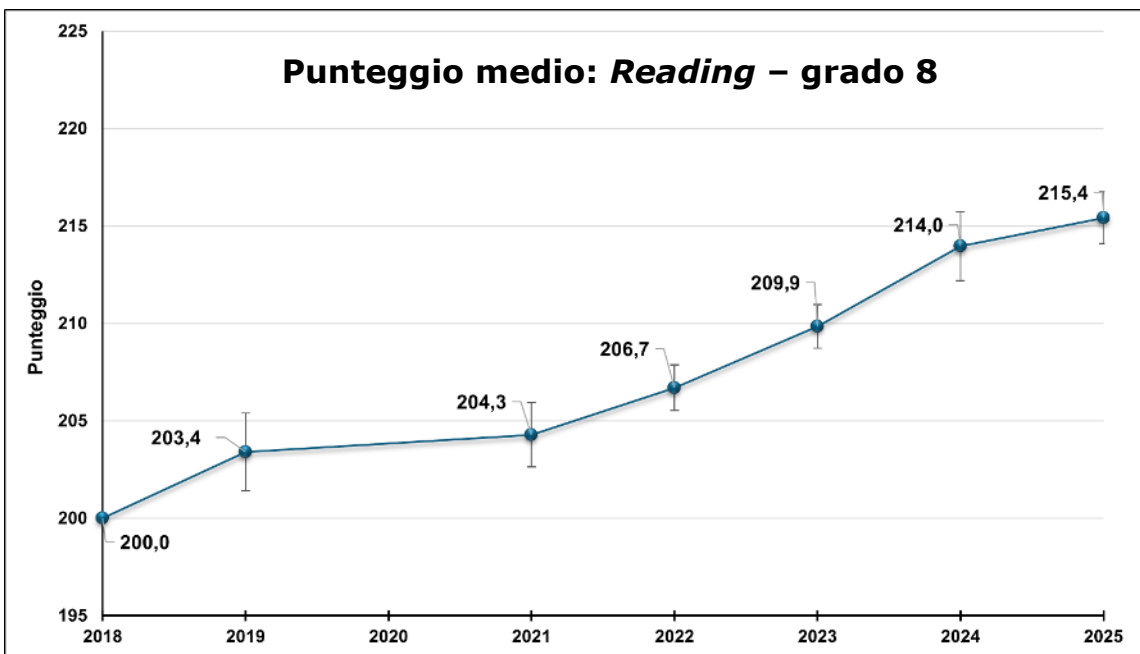
Sembra intravedersi una questione specifica sull'insegnamento/apprendimento della Matematica, ossia la necessità di allargare in modo generalizzato la quota di allievi/e che ottengono buoni risultati.

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: Matematica – grado 8

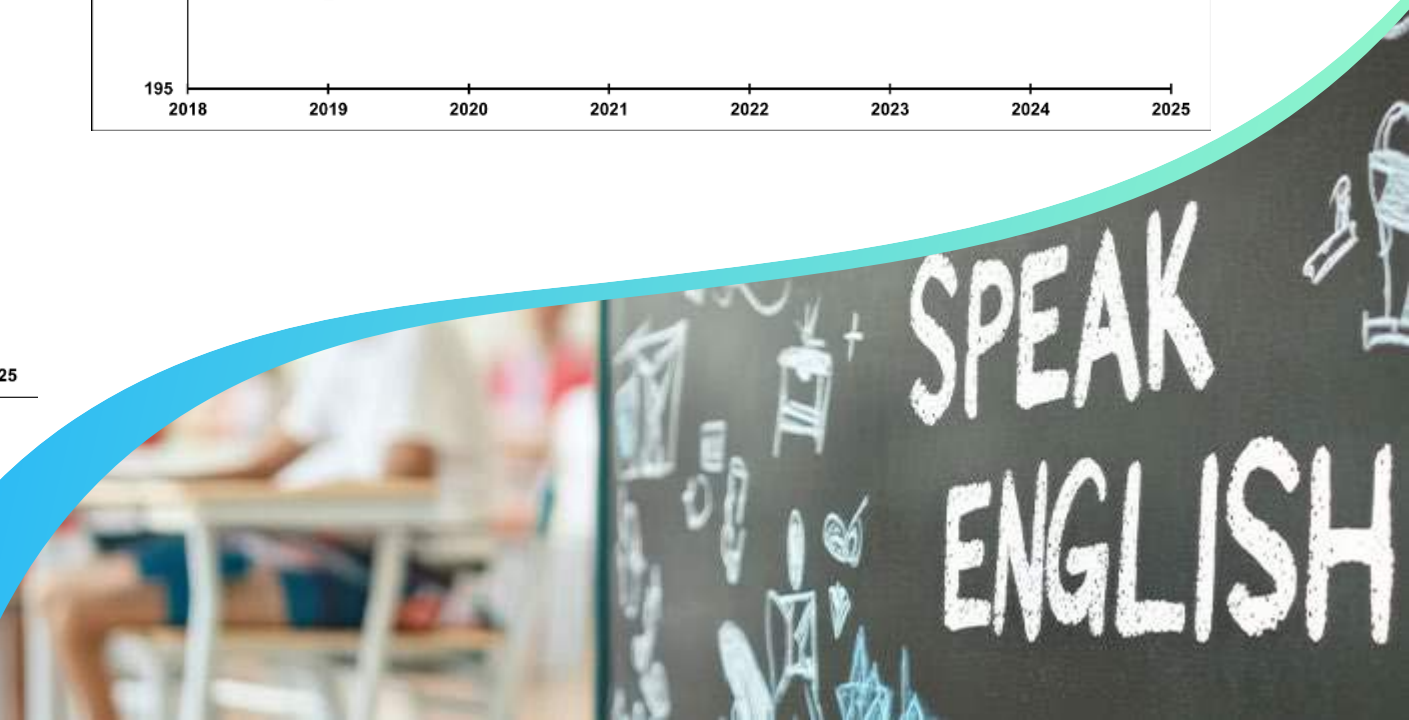
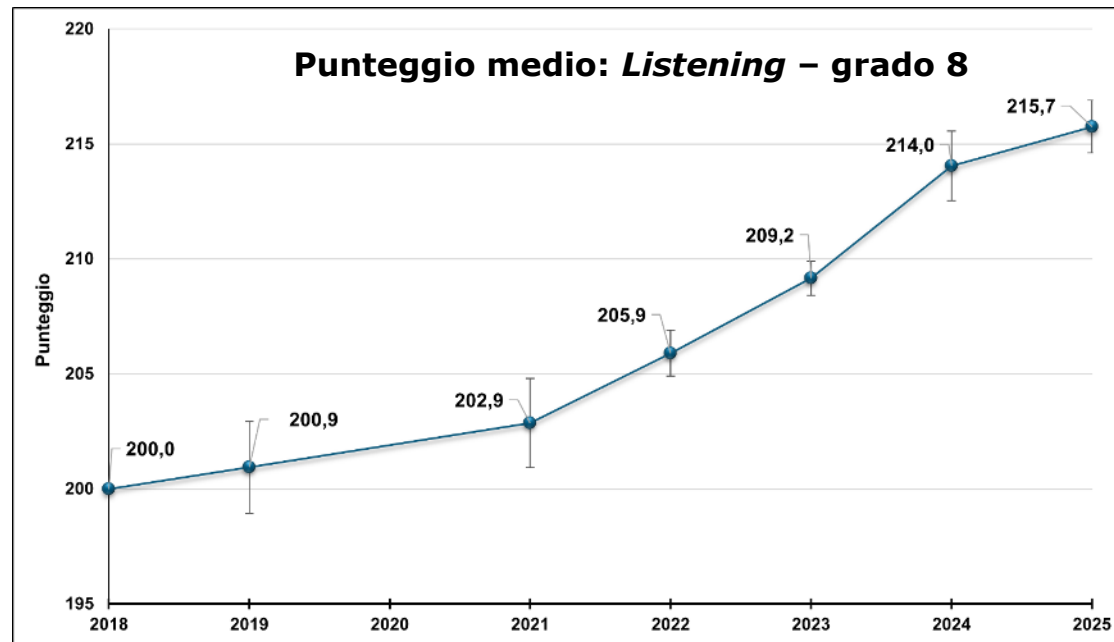


Risultati di Inglese sempre in crescita...

Punteggio medio: *Reading* – grado 8



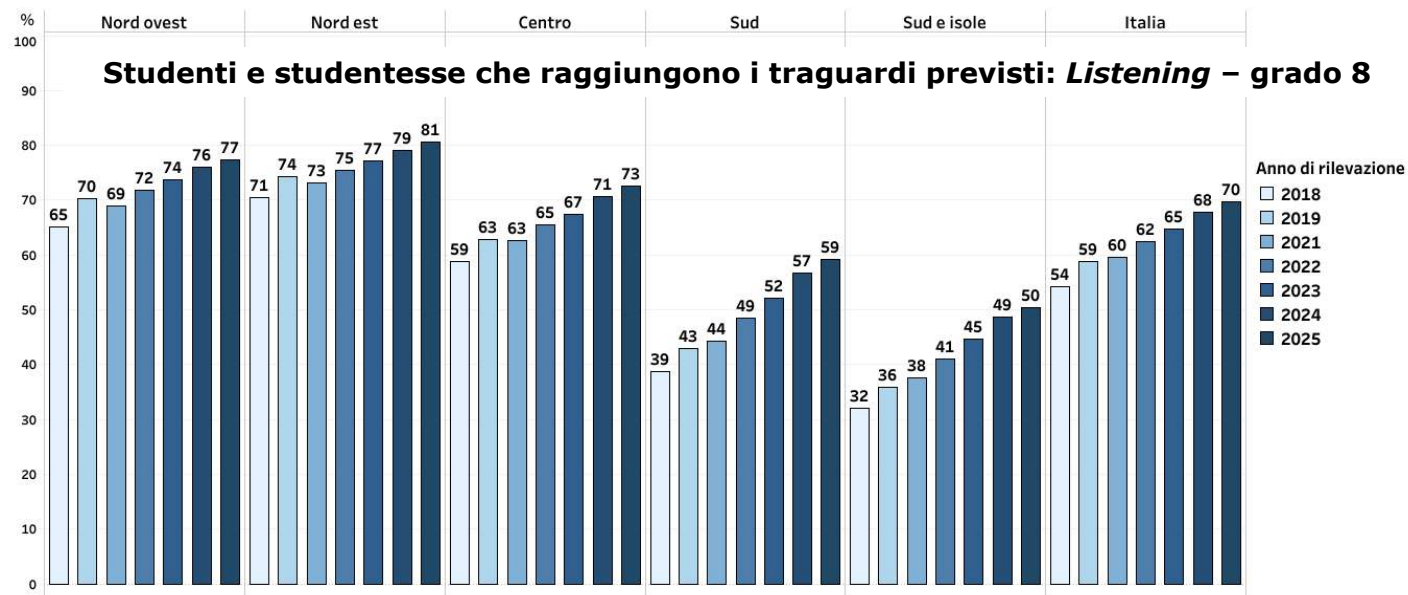
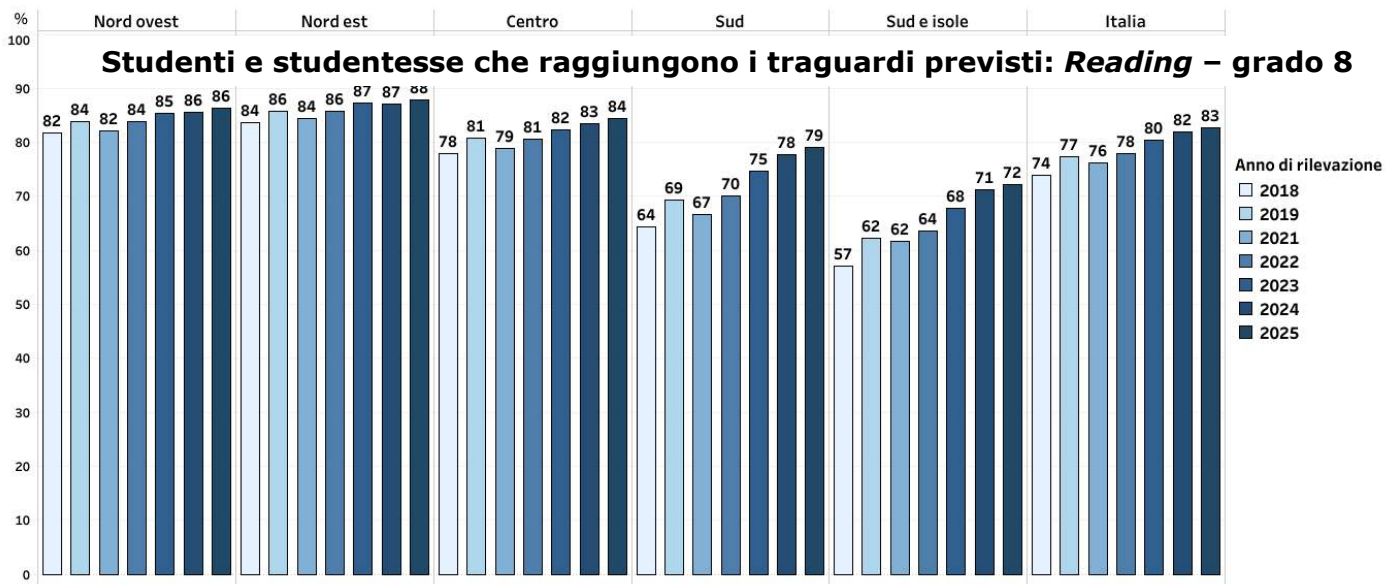
Punteggio medio: *Listening* – grado 8



Miglioramento generalizzato

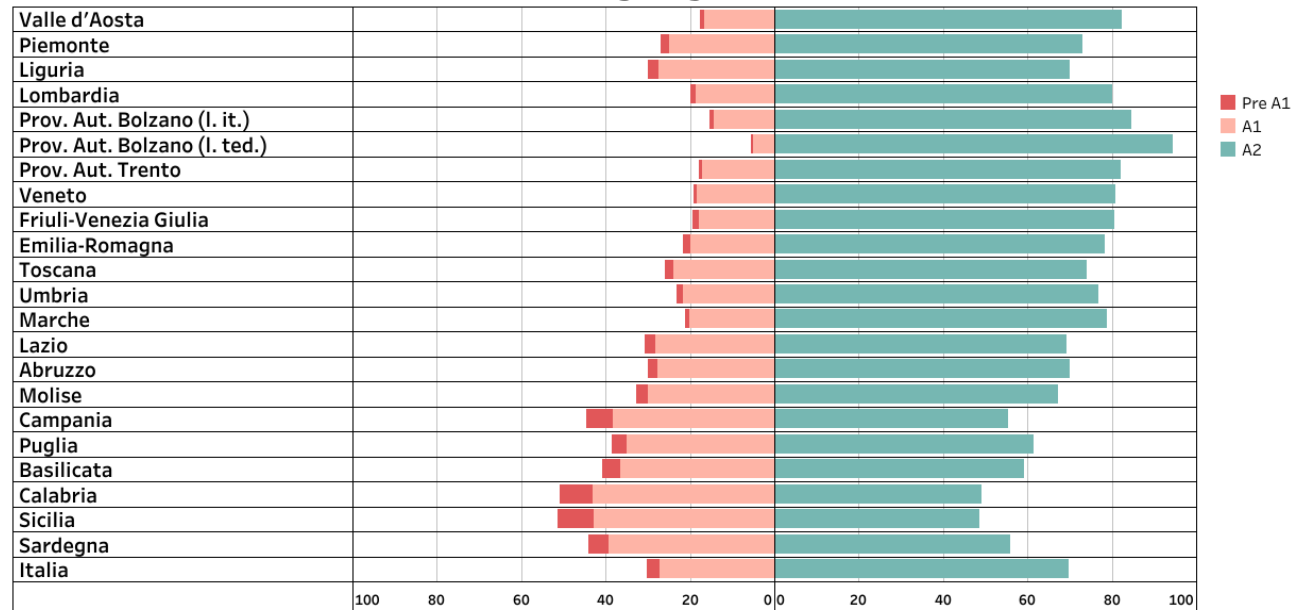
Per quanto permangano delle differenze cospicue tra le diverse aree del Paese, il miglioramento degli esiti è generalizzato e diffuso su tutto il territorio.

Per la prima volta dal 2018 almeno la metà degli studenti/delle studentesse raggiunge l'A2 in entrambe le competenze ricettive in tutto il territorio nazionale.

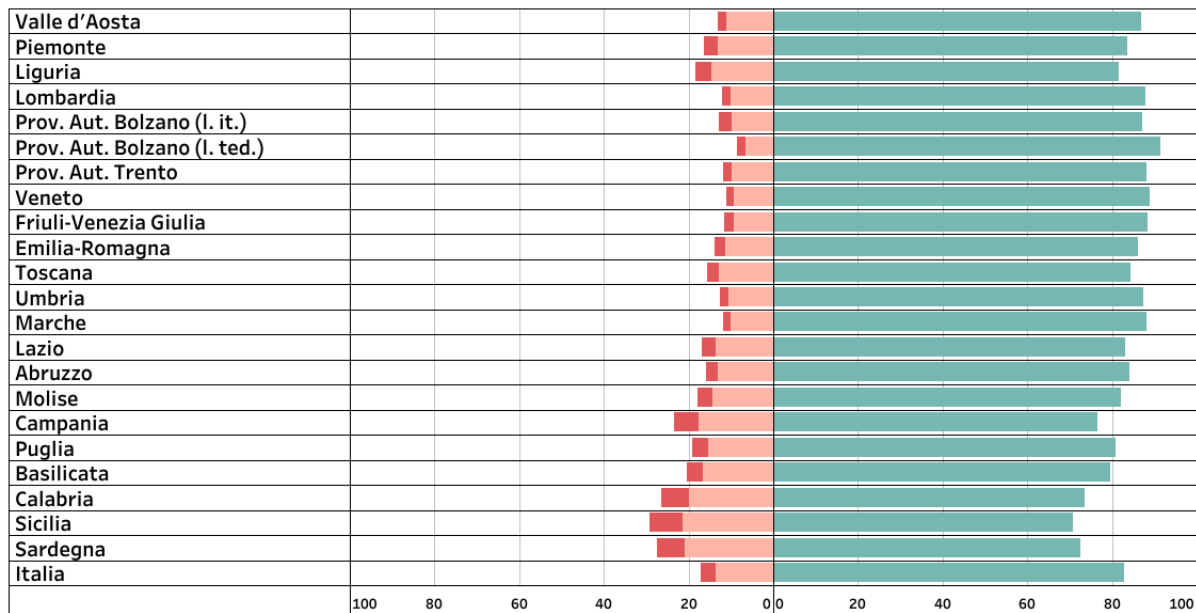


I risultati nelle singole regioni

Studenti e studentesse per livello raggiunto: Listening – grado 8

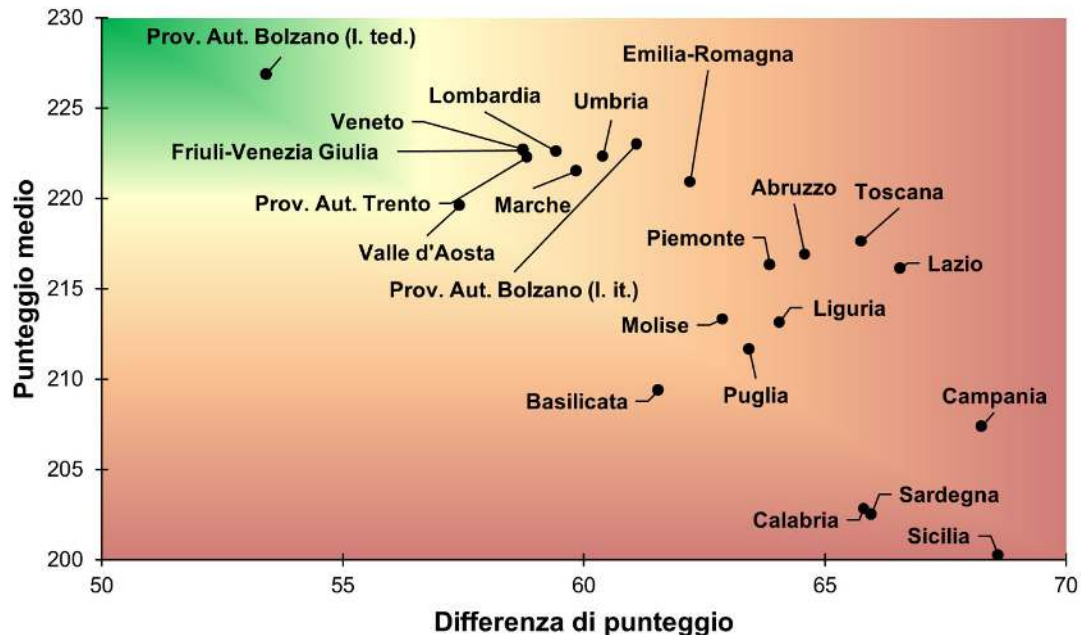


Studenti e studentesse per livello raggiunto: Reading – grado 8

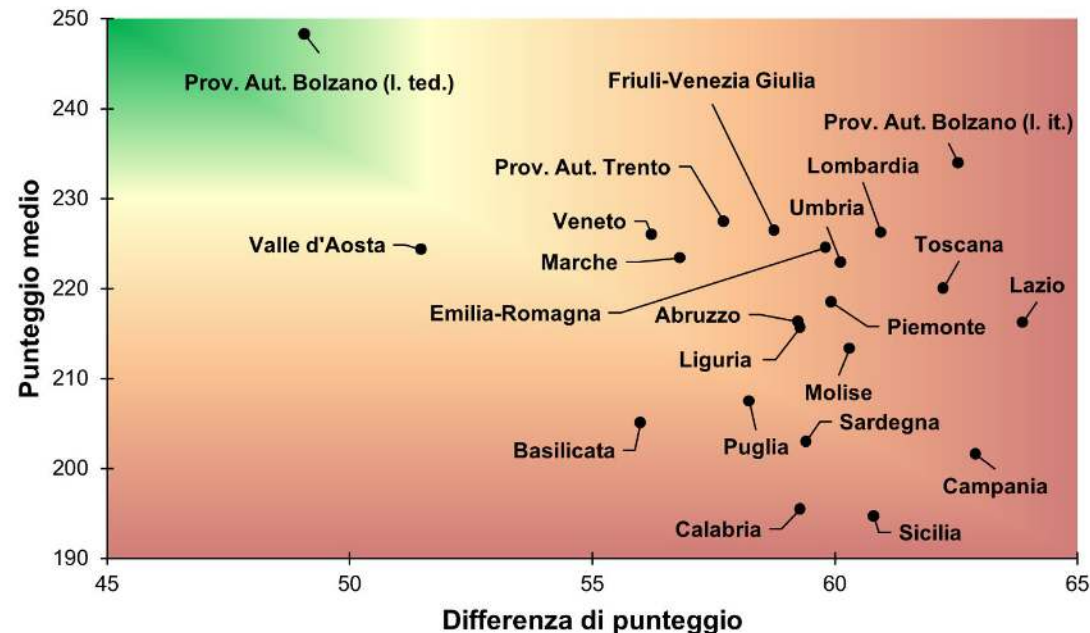


Esiti buoni, ma polarizzati...

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: *Reading* – grado 8



Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: *Listening* – grado 8



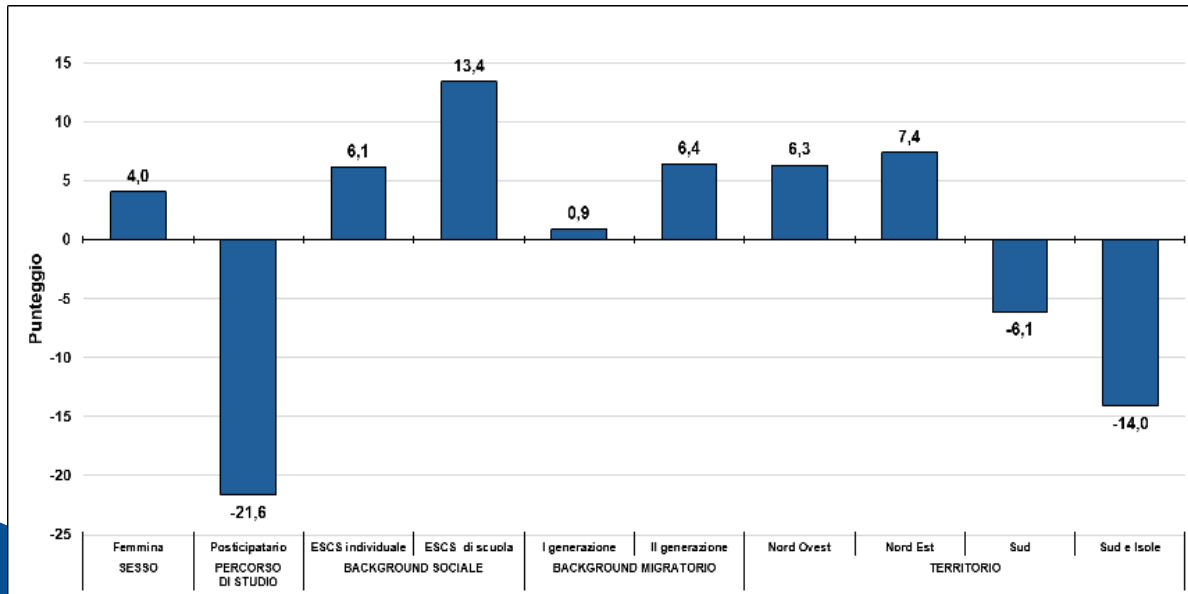
Gli esiti di entrambe le prove di Inglese sono in costante crescita, in tutti i territori.

Tuttavia, là dove si riscontrano situazioni maggiormente complesse si evidenziano importanti fenomeni di polarizzazione degli esiti tra allievi/e molto bravi/e e coloro che conseguono risultati più modesti.

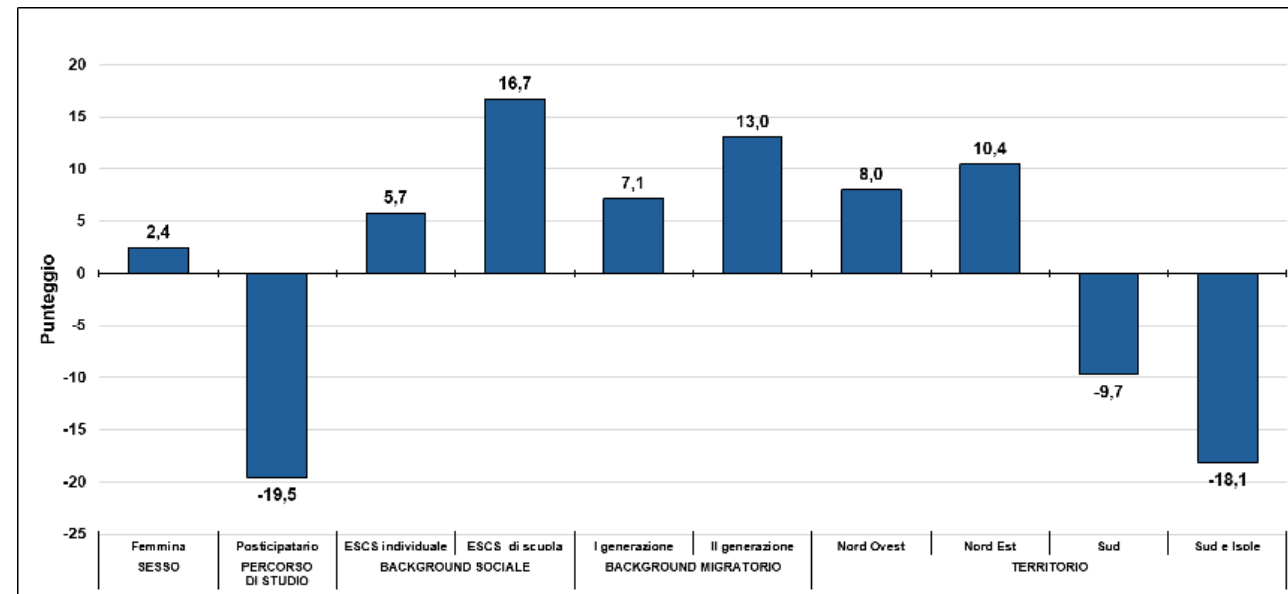
Si conferma una singolarità degli esiti di Inglese...

In generale, la popolazione di origine immigrata consegue risultati medi più elevati di quella autoctona, soprattutto nella prova di ascolto.

Peso di alcuni fattori sull'esito della prova di *Reading* – grado 8



Peso di alcuni fattori sull'esito della prova di *Listening* – grado 8



Fragilità & eccellenza: una sfida congiunta

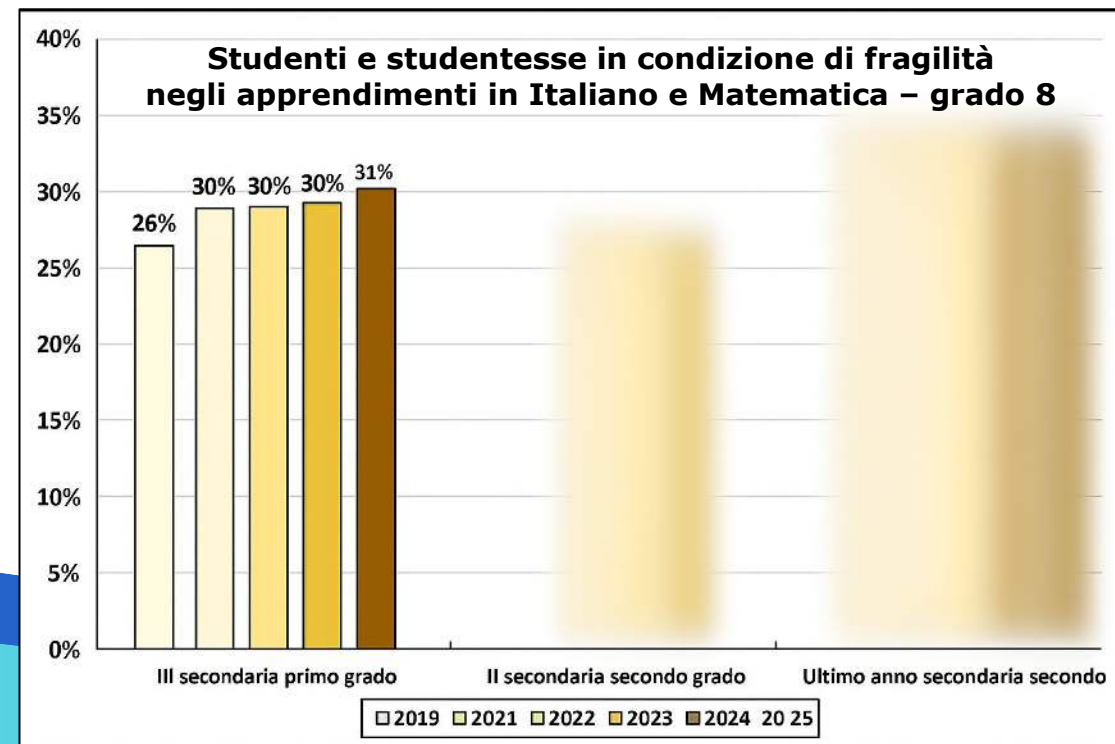
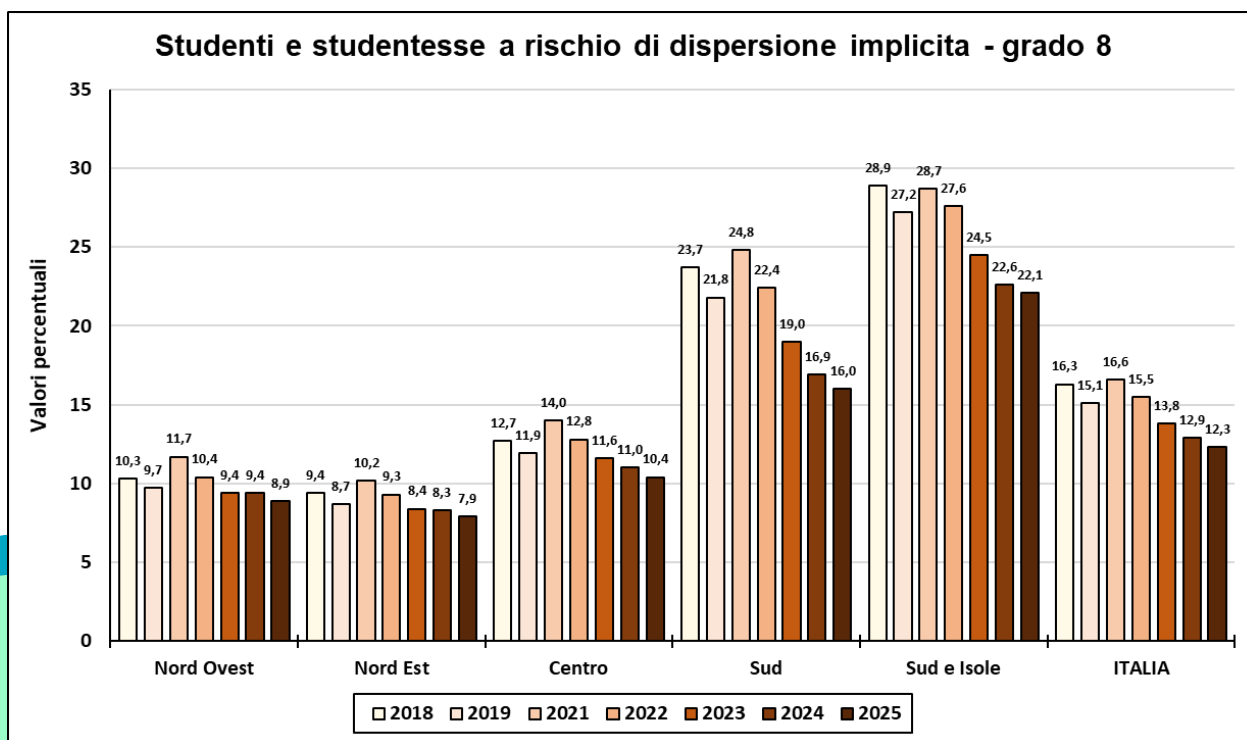
Un sistema scolastico di successo si prende cura sia dei/delle giovani a rischio di insuccesso scolastico, ma anche dei tanti talenti che in esso possono fiorire.

I dati sugli apprendimenti consentono di monitorare in modo scientificamente rigoroso questo fenomeno, di passare dalle intenzioni alla verifica degli esiti e degli effetti.



La popolazione studentesca in condizione di fragilità alla fine del primo ciclo: una misura complessa

- ✓ In generale, al termine del I ciclo d'istruzione gli allievi/le allieve in condizioni di fragilità sono in calo nel tempo.
- ✓ Tuttavia, l'indicatore è trascinato soprattutto dai buoni risultati d'Inglese.
- ✓ È necessario concentrare ulteriori sforzi sull'Italiano e la Matematica.



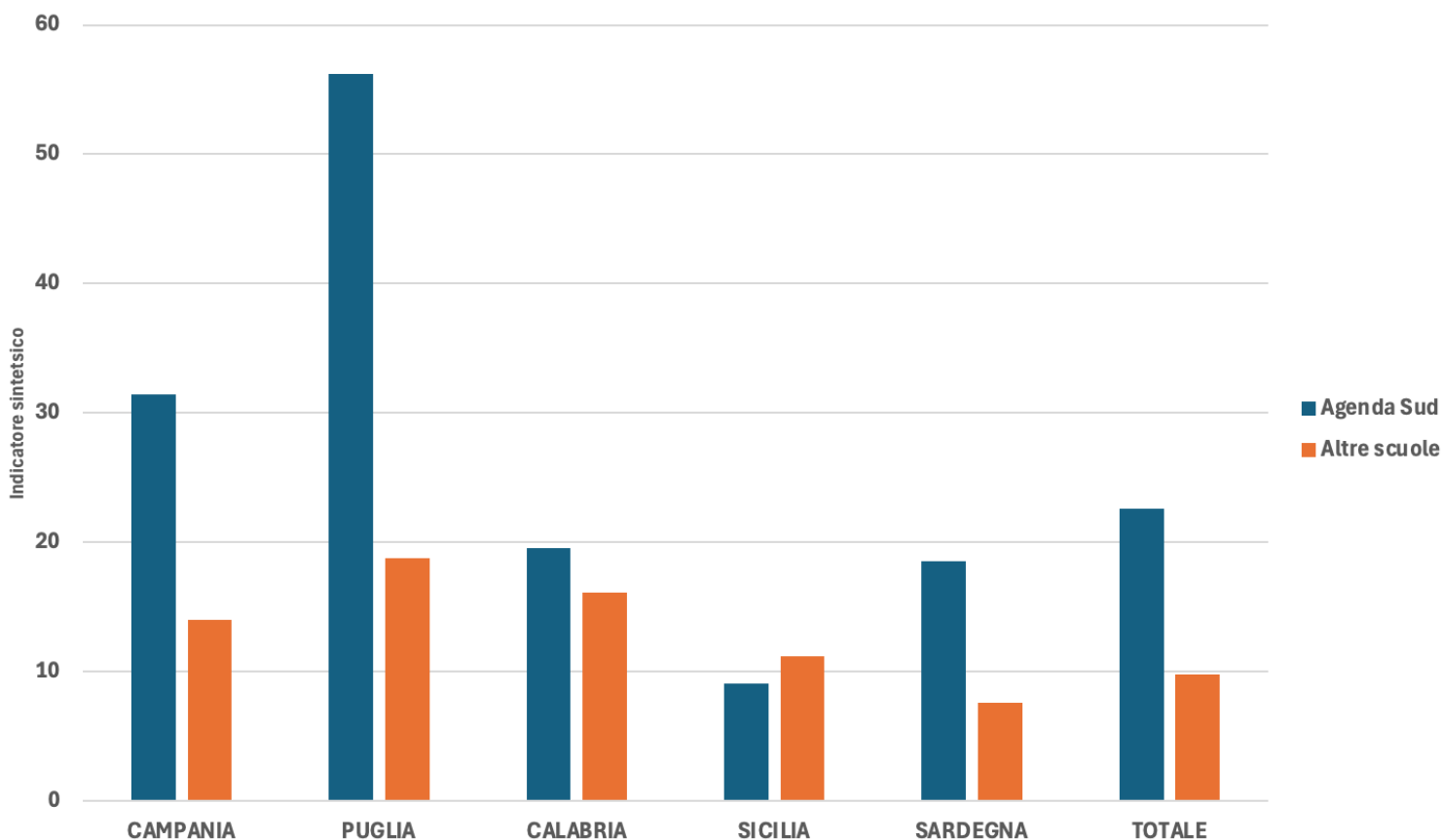
La granularità degli interventi: la strada del futuro

Di fronte a una popolazione scolastica sempre più complessa è necessario intervenire granularmente sulle situazioni in difficoltà, arricchire l'offerta formativa, differenziandola, ampliare le occasioni formative, ampiamente intese.



Una prima misura degli effetti delle azioni di supporto agli apprendimenti *post pandemia*

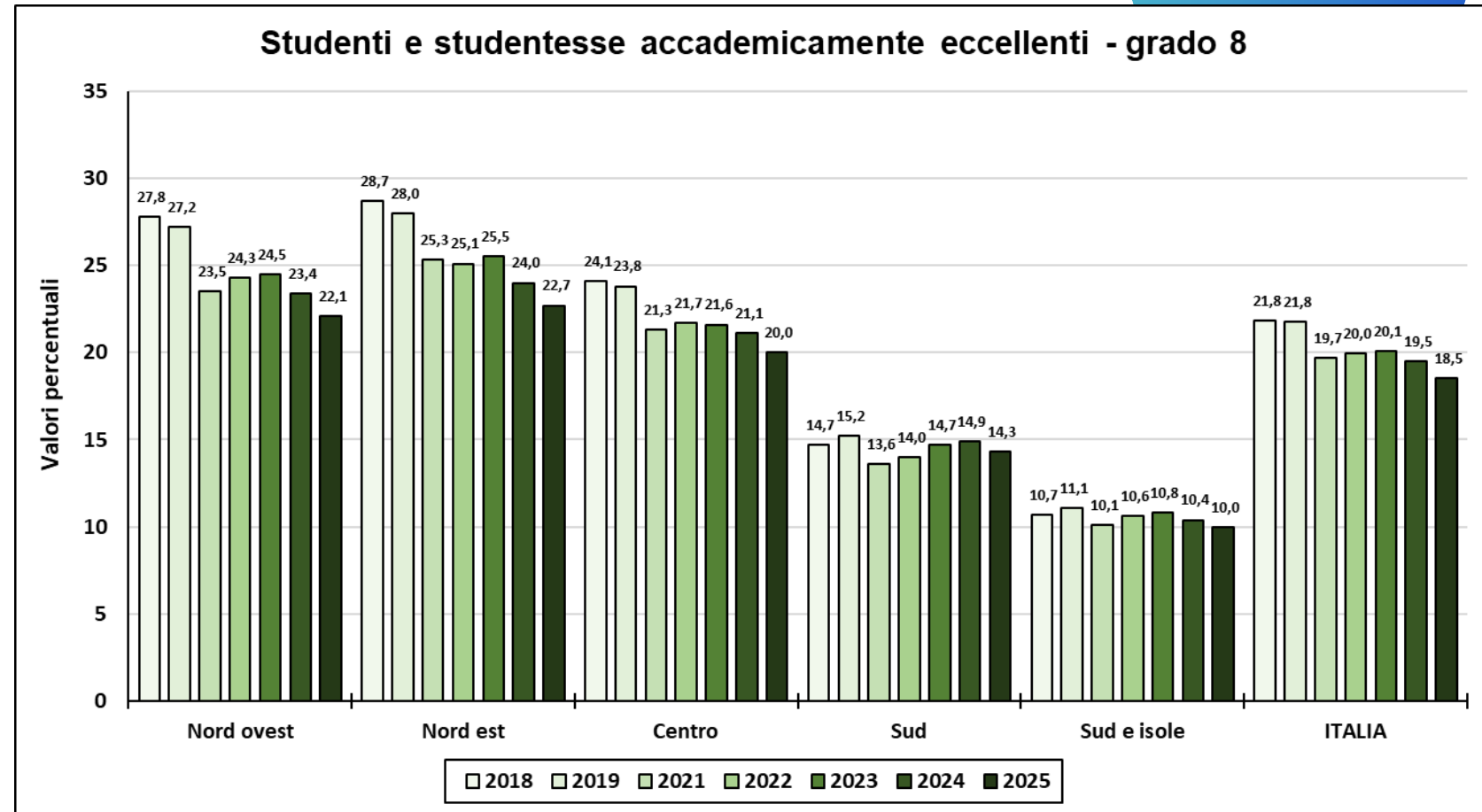
Indicatore sintetico dell'effetto di *Agenda Sud* nel 2025 rispetto al 2023



- ✓ La disponibilità di dati granulari di multiple natura consente di adottare misure personalizzate, a livello di scuola e di classe.
- ✓ Ad esempio, con la sola eccezione della Sicilia, le scuole del primo ciclo raggiunte dal programma *Agenda Sud* si sono giovate considerevolmente dell'iniziativa, in particolare Campania e Puglia.

La sfida dell'eccellenza

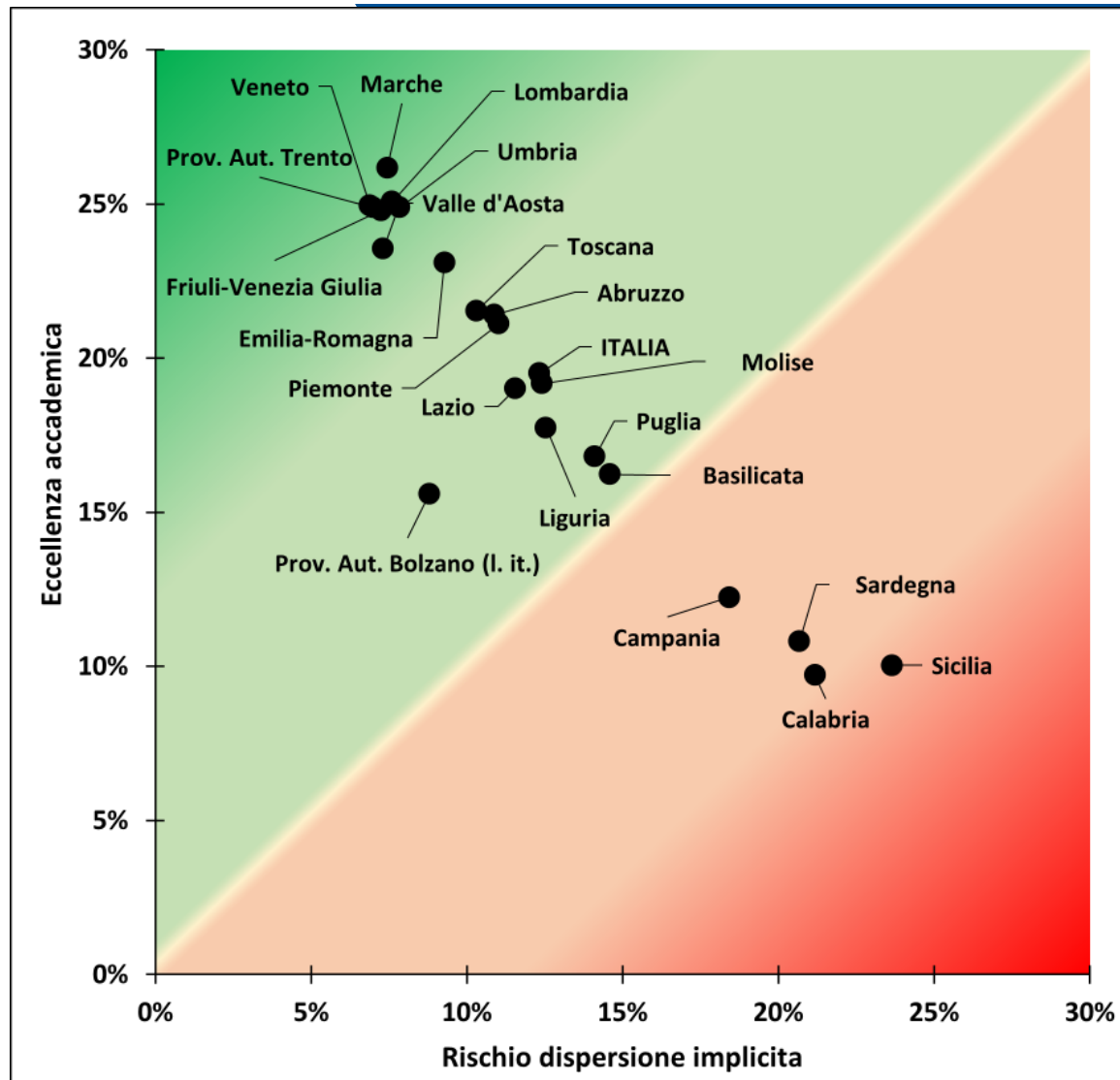
- A fronte di una sostanziale tenuta degli esiti degli allievi/delle allieve più fragili, emerge un calo delle eccellenze.
- Sembra profilarsi una nuova linea di intervento, metodologicamente in continuità con i diversi interventi attuati a supporto delle scuole, per sostenere gli allievi/le allieve con risultati migliori, soprattutto dove ce ne sono meno.



Le regioni rispetto alla fragilità&eccellenza

- L'analisi congiunta fragilità&eccellenza mette in evidenza situazioni molto diverse tra le regioni italiane.
- Il supporto alle regioni del Mezzogiorno va certamente nella direzione giusta (vedi *Agenda Sud*, altre azioni PNRR come *Scuola estate*, *Rafforzamento infrastrutturale*, ecc.), ma una nuova ulteriore sfida si profila sul tema delle eccellenze.

Studenti e studentesse a rischio di dispersione implicita e accademicamente eccellenti al termine del primo ciclo d'istruzione, per regione. Valori percentuali – grado 8





La scuola secondaria di II grado *(grado 10 e ultimo anno)*

I risultati principali

I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI NEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE



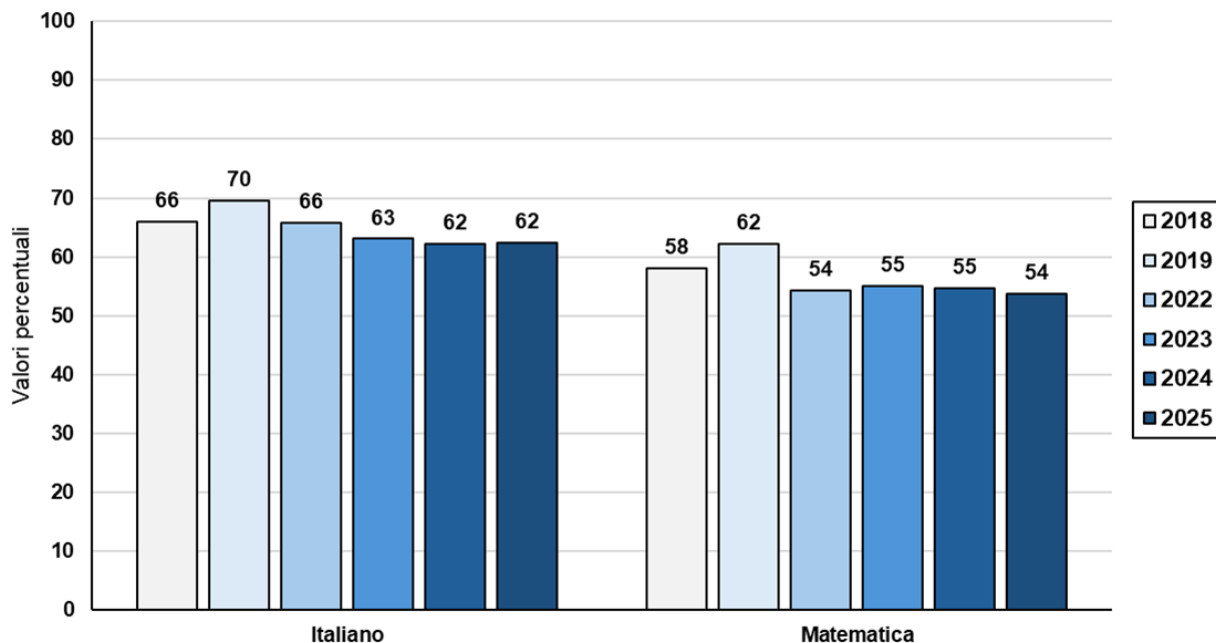
- II anno della scuola secondaria di secondo grado:
 - Italiano
 - Matematica
 - Competenze Digitali (solo classi campione)
- Ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado:
 - Italiano
 - Matematica
 - Inglese
- La dispersione scolastica implicita ed esplicita
- L'evoluzione della popolazione scolastica



**I risultati
della II classe di scuola
secondaria di secondo grado
(*grado 10*)**

I risultati a colpo d'occhio

Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi - grado 10

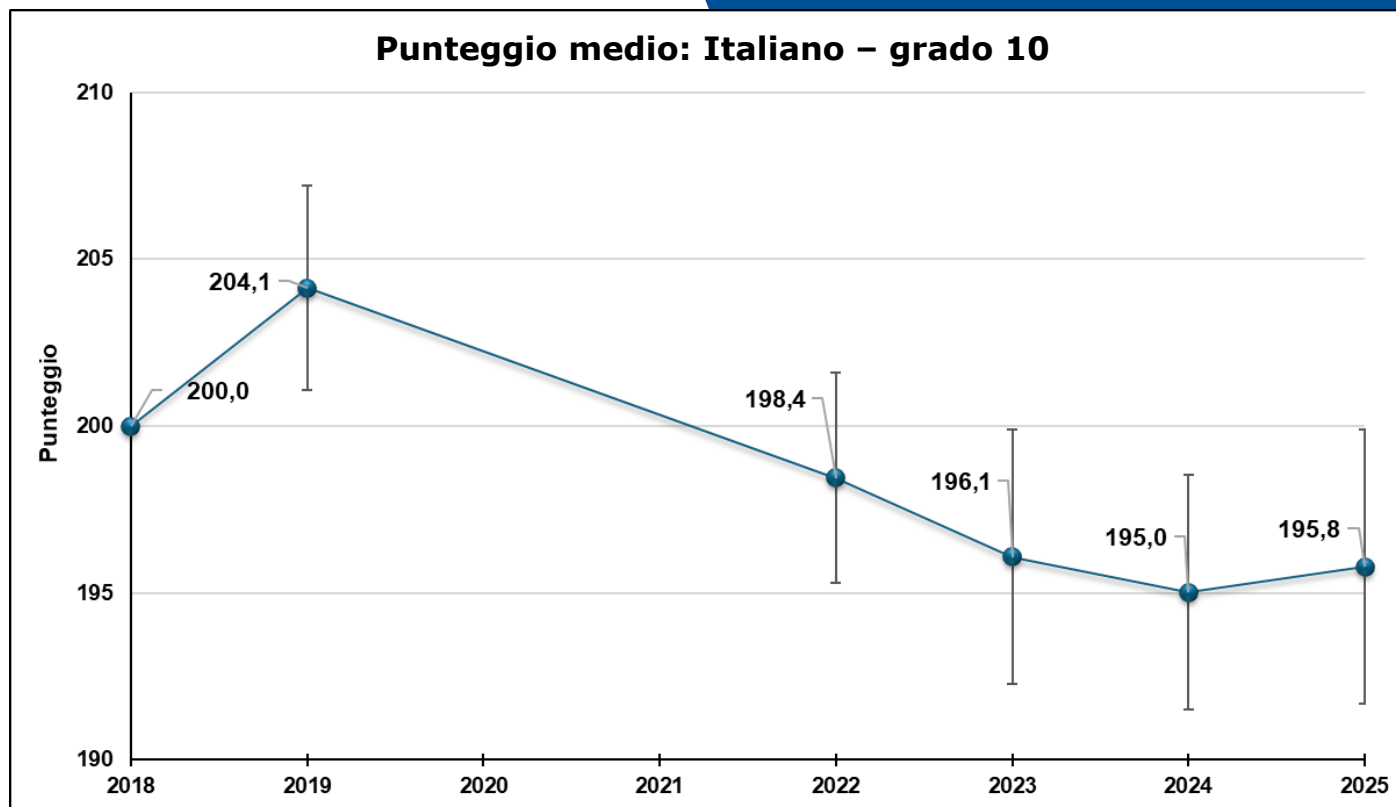


- ✓ La quota di allievi/e che raggiungono almeno la soglia di accettabilità è sostanzialmente **costante** nel *post pandemia*.
- ✓ Rispetto al grado 8 (2025) la quota di allievi/e che raggiungono almeno la soglia di accettabilità cresce in Italiano (+4 punti) e cala leggermente in Matematica (-1 punto).

Frenata del calo dei risultati di Italiano

Dopo la pandemia si è registrato un lento ma costante declino dei risultati medi nelle prove di Italiano.

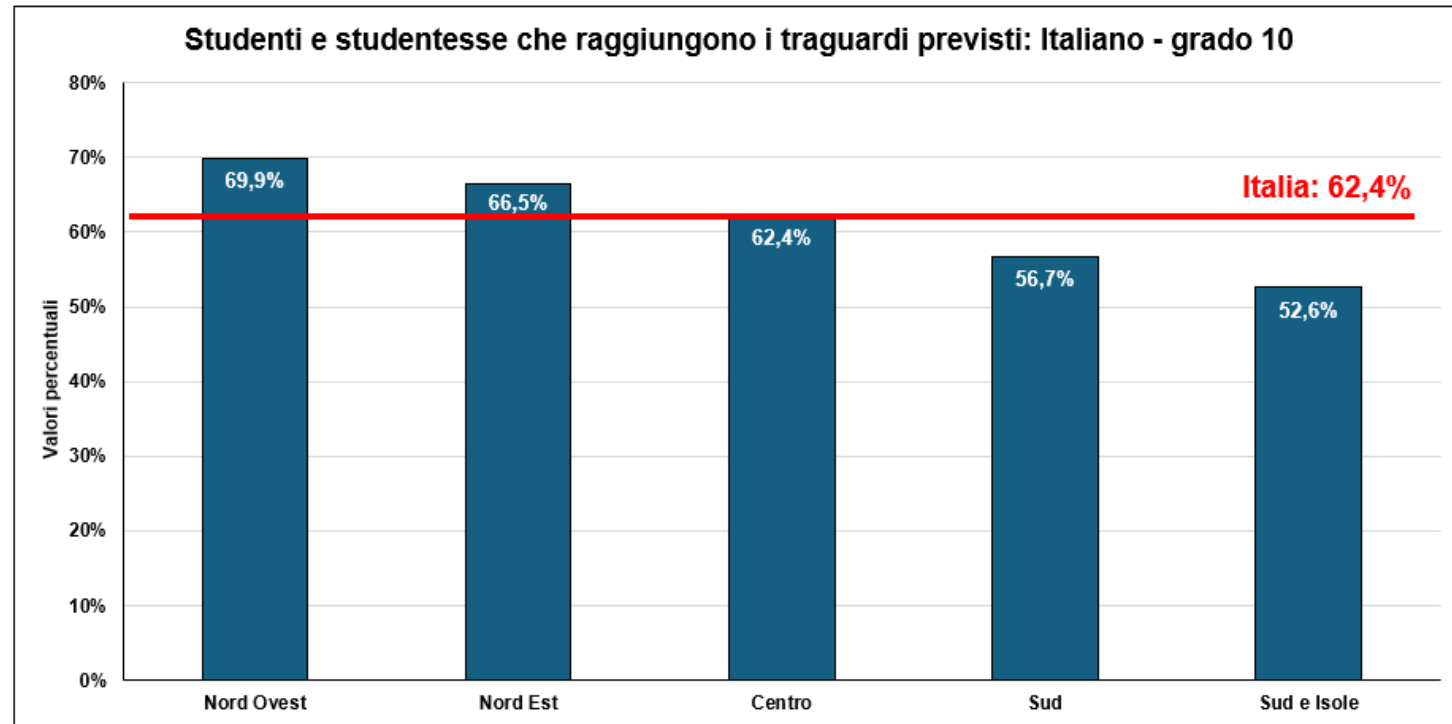
Gli esiti del 2025 segnano una prima indicazione di inversione di tendenza che, se confermata anche nei prossimi anni, potrebbe permettere il recupero del terreno perduto.



I risultati nelle macro-regioni

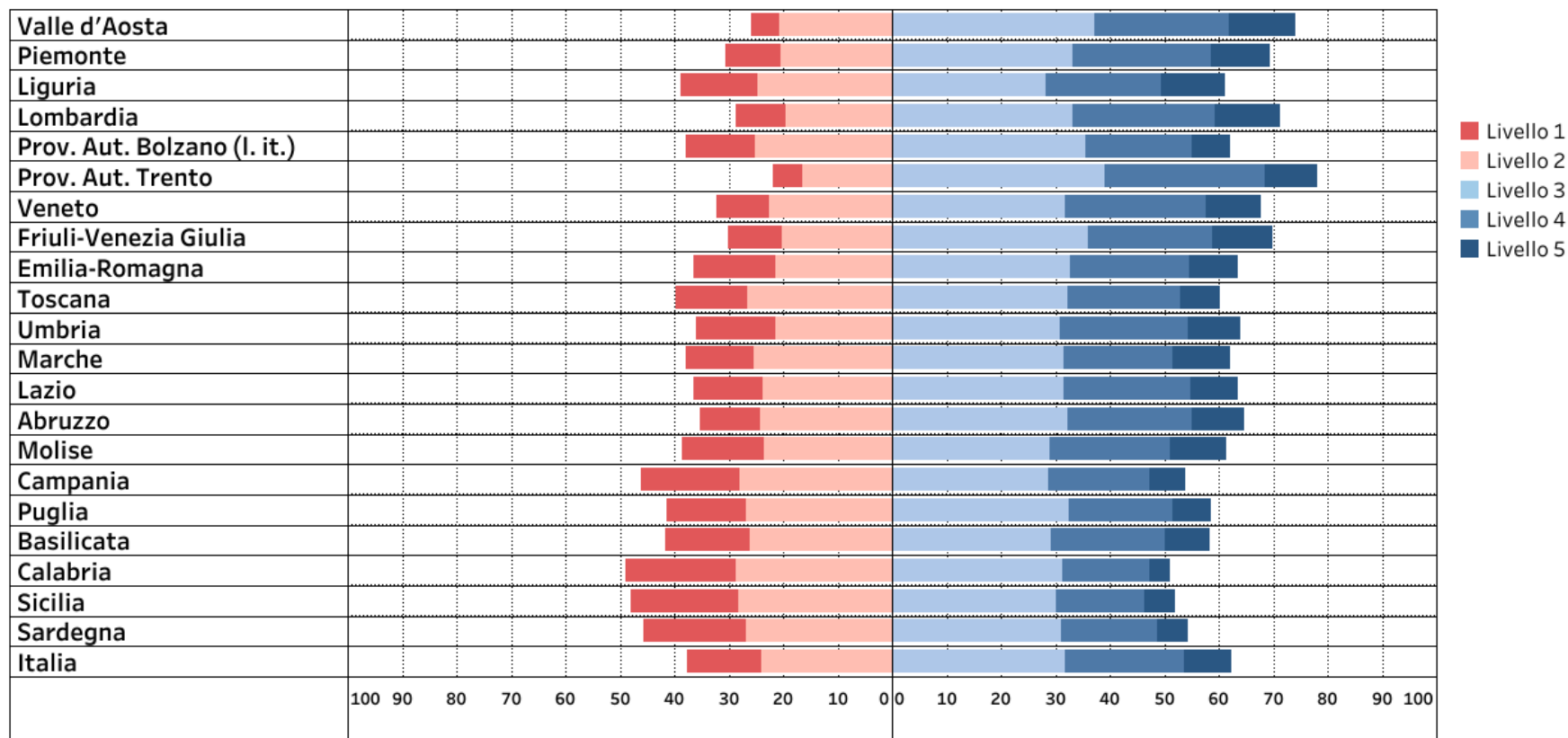
A fronte di circa un 62% di allievi/e che mostrano competenze almeno adeguate in Italiano a livello nazionale, si riscontrano grandi differenze territoriali.

Gli allievi/Le allieve che raggiungono risultati adeguati nel Nord Ovest superano di oltre 17 punti percentuali quelli della macro-area Sud e Isole (in particolare Calabria, Sicilia e Sardegna).



I risultati di Italiano nelle singole regioni

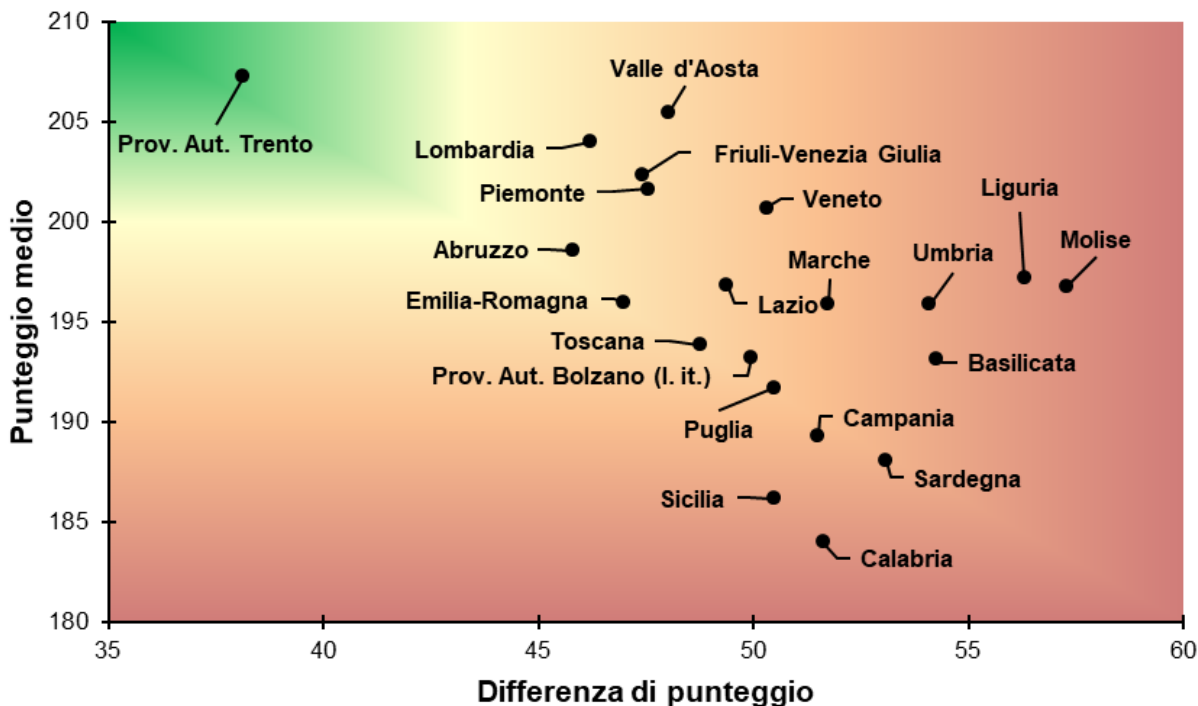
Studenti e studentesse per livello raggiunto: Italiano – grado 10



Valori percentuali (%)

L'equità nella qualità: la vera sfida ...

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: Italiano – grado 10



La vera equità e inclusività di un sistema si realizza quando i risultati medi sono alti e vi sono limitate differenze di esito tra gli allievi/le allieve più fragili e i più bravi/e.

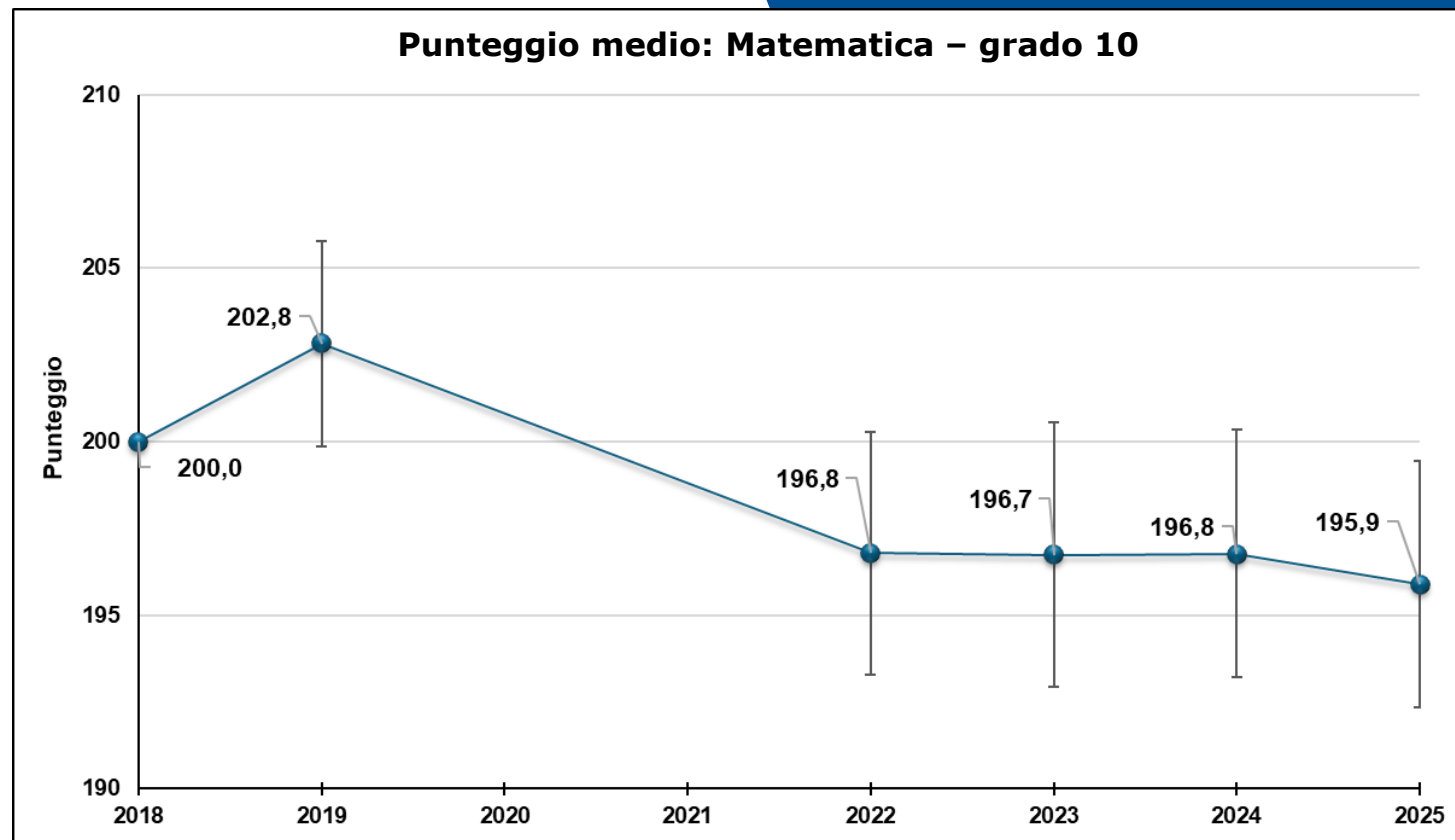
In alto a sinistra si trovano le regioni in condizioni migliori e in basso a destra i territori più in difficoltà sia in termini di esiti che di equità.

Gli esiti delle prove mettono in guardia dall'idea che si possa migliorare l'equità derubricando i livelli di risultato, specie nell'apprendimento dell'Italiano.

I risultati di Matematica in generale

I risultati medi si mantengono stabili nelle ultime quattro rilevazioni ma più bassi degli esiti medi precedenti alla pandemia.

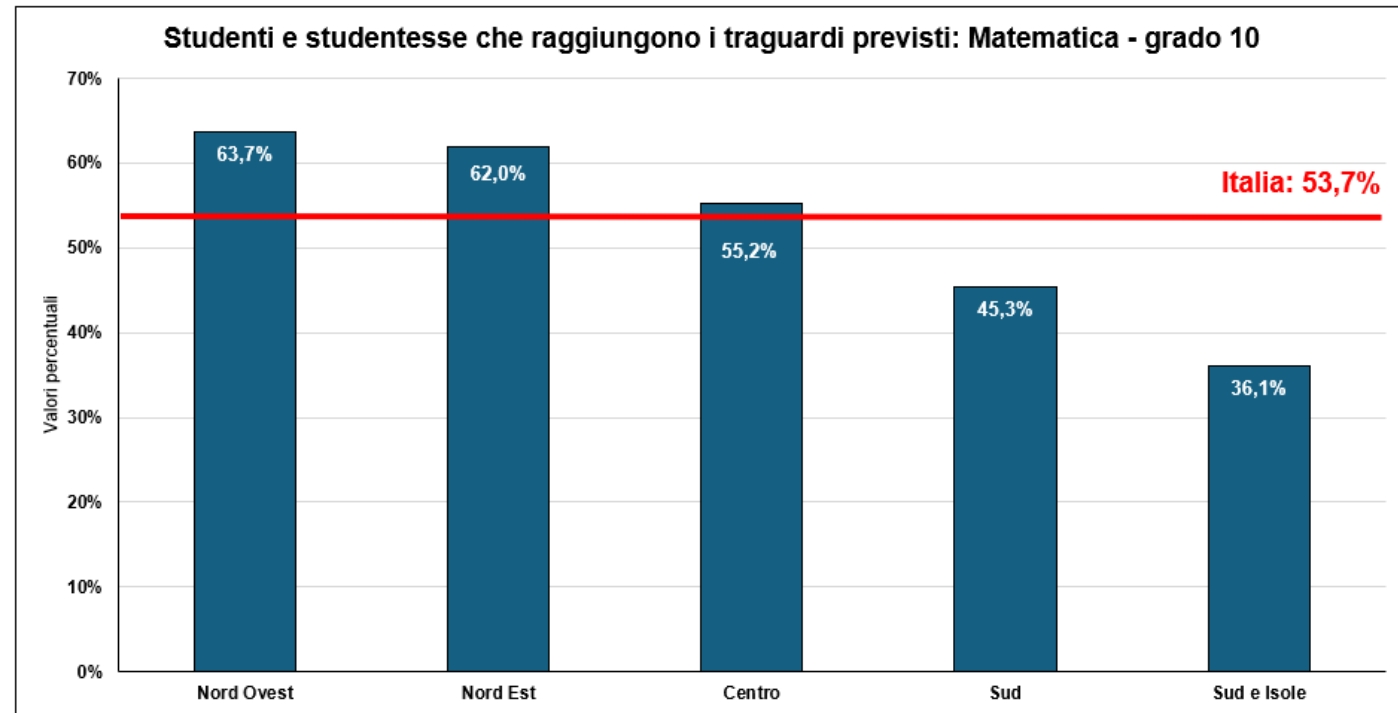
Per quanto di lieve entità, pare che nel 2025 si evidenzii un'ulteriore tendenza al calo che andrà monitorata in futuro.



I risultati nelle macro-regioni

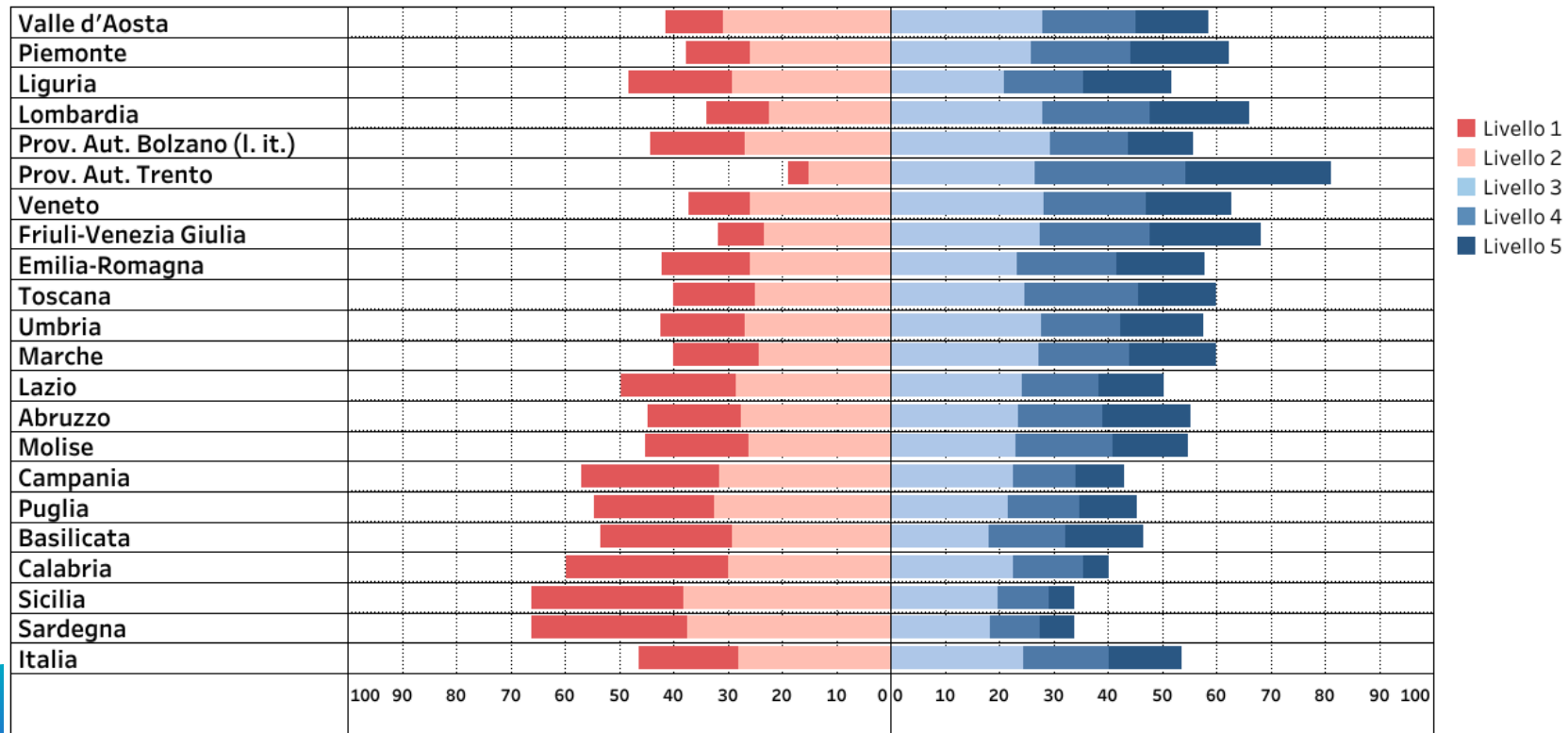
A fronte di circa un 54% di allievi/e che mostrano competenze almeno adeguate in Matematica a livello nazionale, si riscontrano grandi differenze territoriali.

Gli allievi/Le allieve che raggiungono risultati adeguati nel Nord Ovest superano di oltre 27 punti percentuali quelli dell'area Sud e Isole.



I risultati di Matematica nelle singole regioni

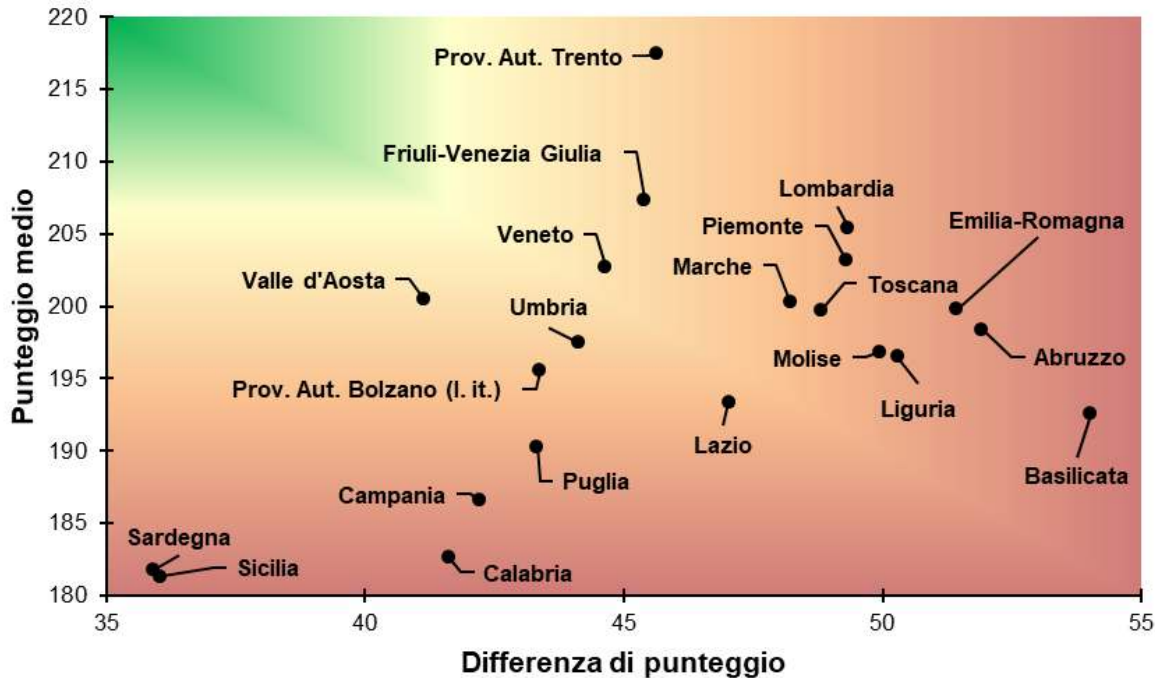
Studenti e studentesse per livello raggiunto: Matematica – grado 10



Valori percentuali (%)

L'equità nella qualità: la vera sfida...

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: Matematica – grado 10



La vera equità e inclusività di un sistema si realizza quando i risultati medi sono alti e vi sono limitate differenze di esito tra gli allievi/le allieve più fragili e i più bravi/e.

In alto a sinistra si trovano le regioni in condizioni migliori e in basso a destra i territori più in difficoltà sia in termini di esiti che di equità.

Gli esiti delle prove mettono in guardia dall'idea che si possa migliorare l'equità derubricando i livelli di risultato, specie nell'apprendimento della Matematica.



**La prima
rilevazione nazionale
sulle Competenze Digitali
DIGCOMP 2.2**

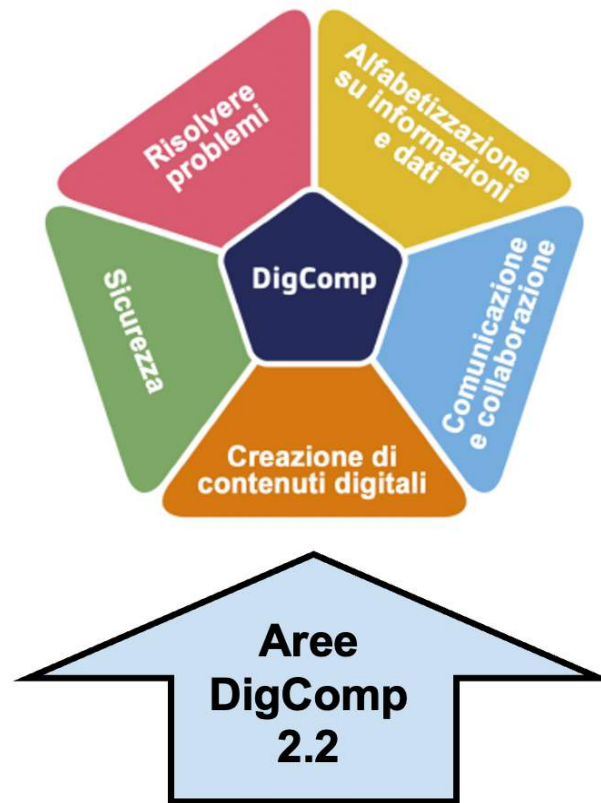
La prove INVALSI sulle Competenze Digitali nella prospettiva europea



DigComp 2.2
Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini

Con nuovi esempi di conoscenze, abilità e attitudini

Traduzione in italiano

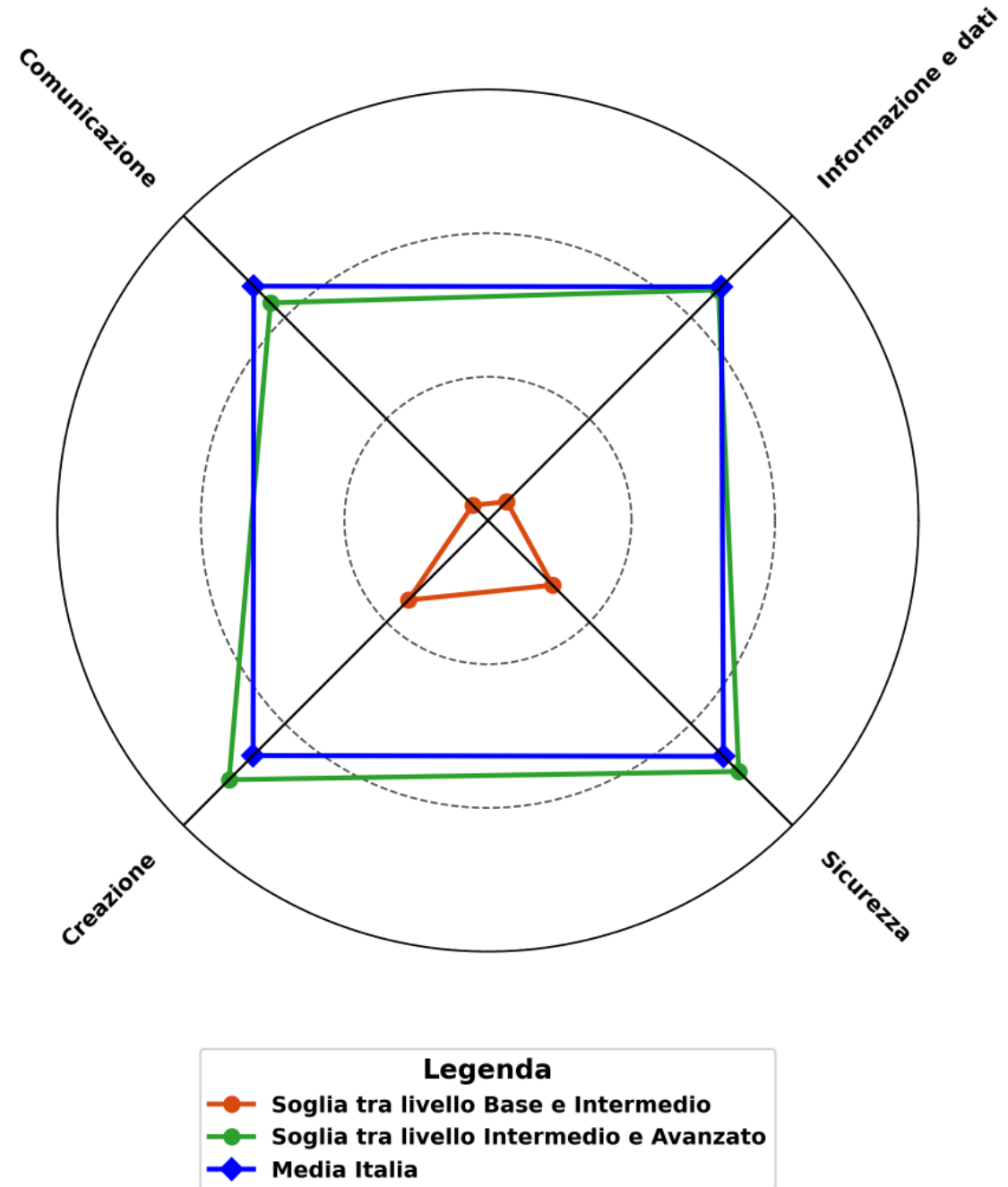


Caratteristiche e finalità della rilevazione

- Grado 10
- Prima rilevazione prototipale per una estensione su base censuaria
- Campionate 500 scuole (partecipazione 498 su 500)
- Somministrazione online basata su compiti veri e propri e non su autodichiarazione
- Definizione di competenza digitale riferita al DIGCOMP 2.2
- Restituire una prima rappresentazione delle competenze digitali dei/delle giovani al termine dell'obbligo di istruzione
- Report sugli esiti generali richiesti dal PNRR entro fine 2025
- Risultati articolati su tre livelli: **BASE**, **INTERMEDIO** e **AVANZATO**

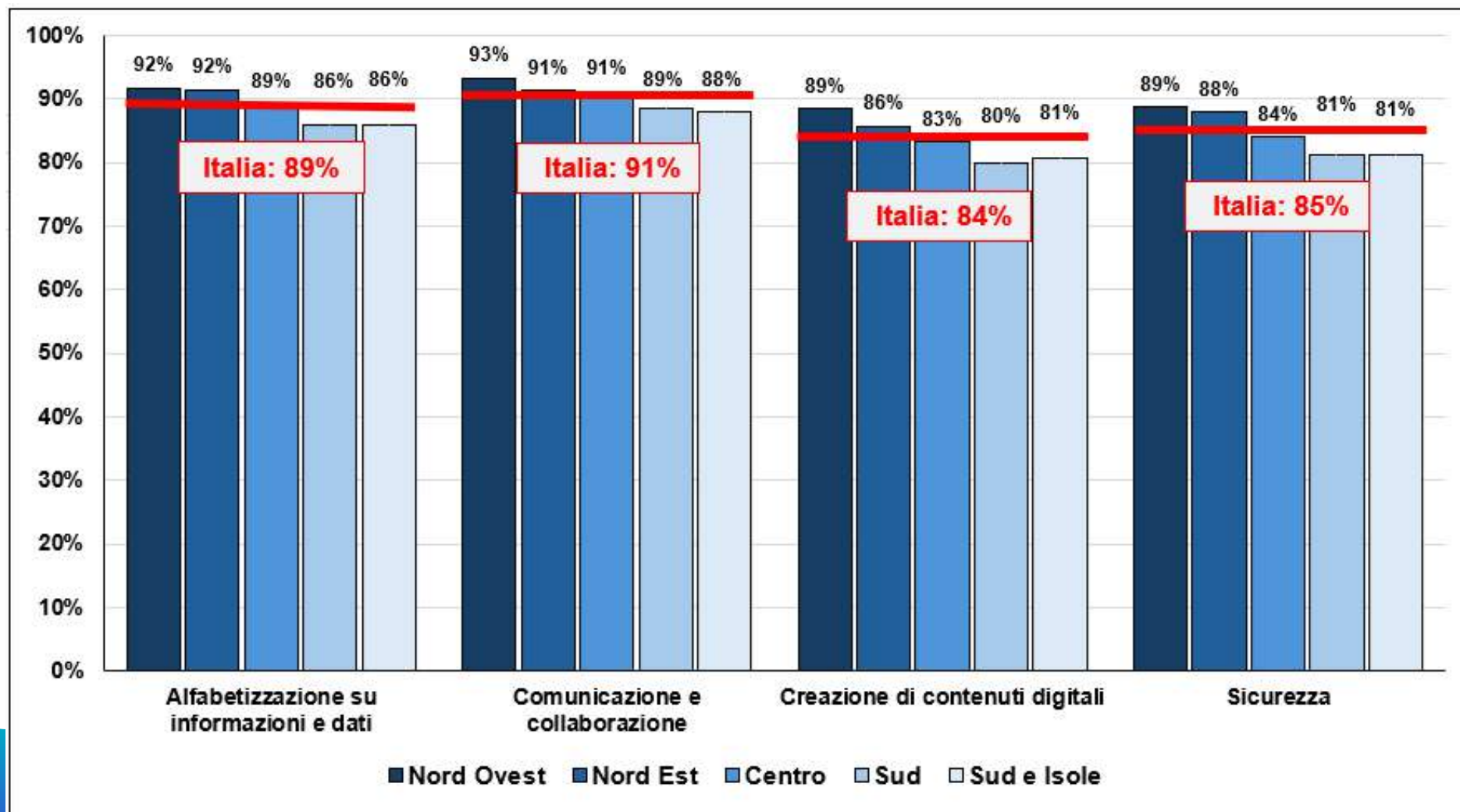
Mediamente in linea con l'atteso ...

- In generale gli studenti e le studentesse raggiungono buoni risultati al termine del GR10.
- Il risultato medio in tutte e 4 le aree indagate si colloca a cavallo della soglia tra il livello INTERMEDIO e quello AVANZATO.
- I risultati osservati sono in linea con quello che ci si dovrebbe attendere al termine dell'obbligo di istruzione.



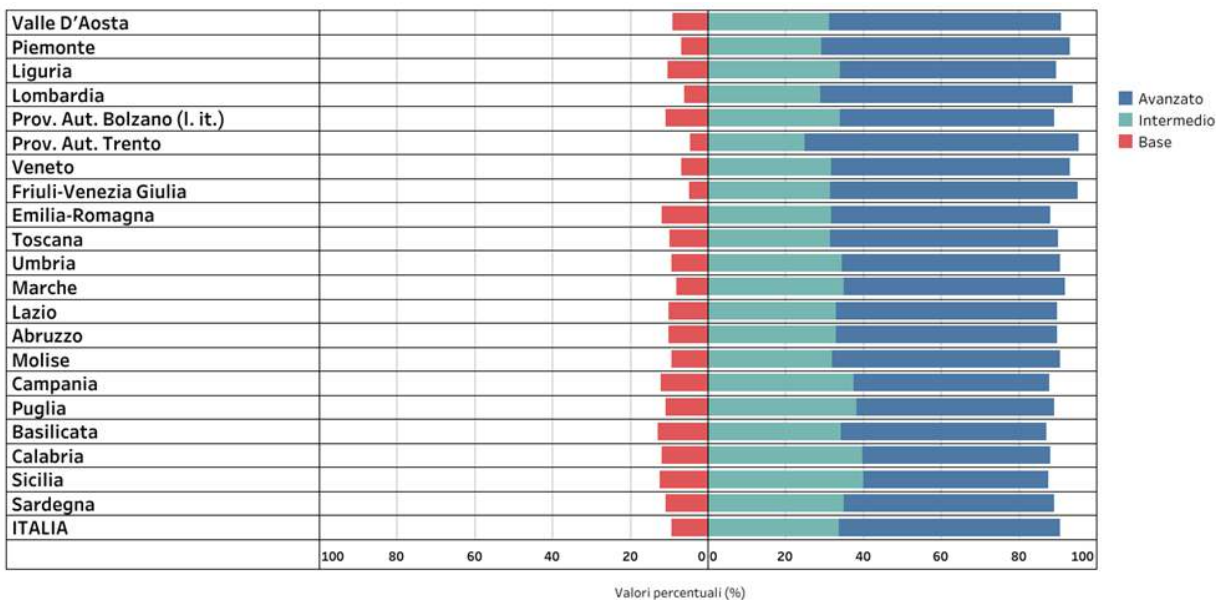
Minore polarizzazione geografica

Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nelle Aree di Competenze Digitali grado 10

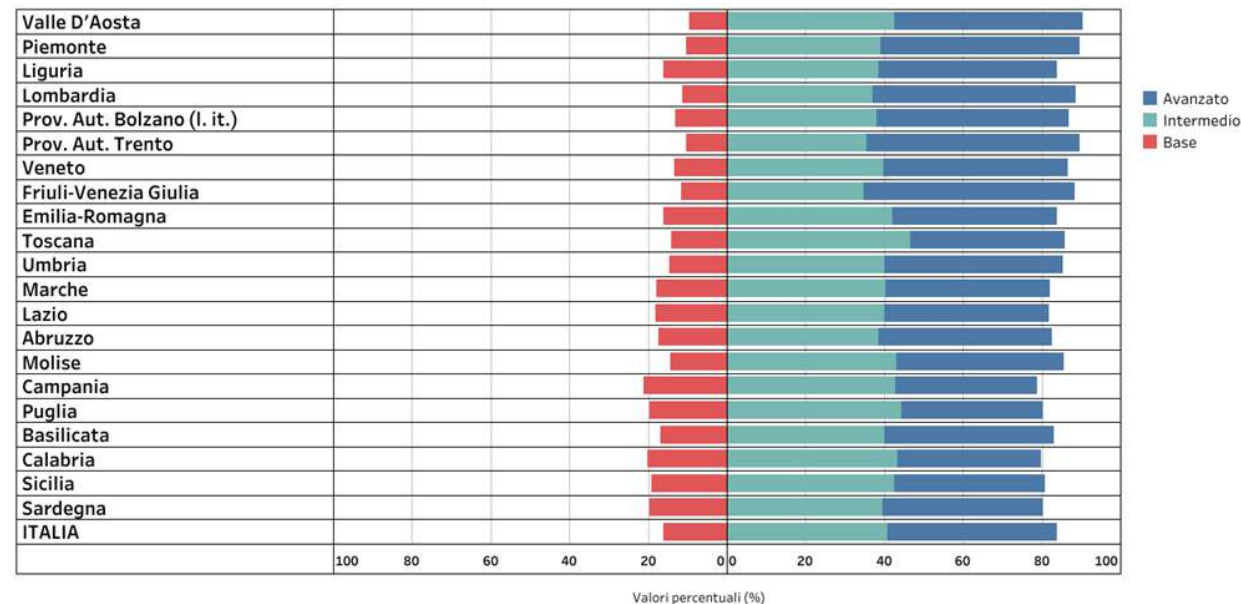


Il dettaglio delle regioni (1/2)

Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nell'area «Comunicazione e Collaborazione» - grado 10

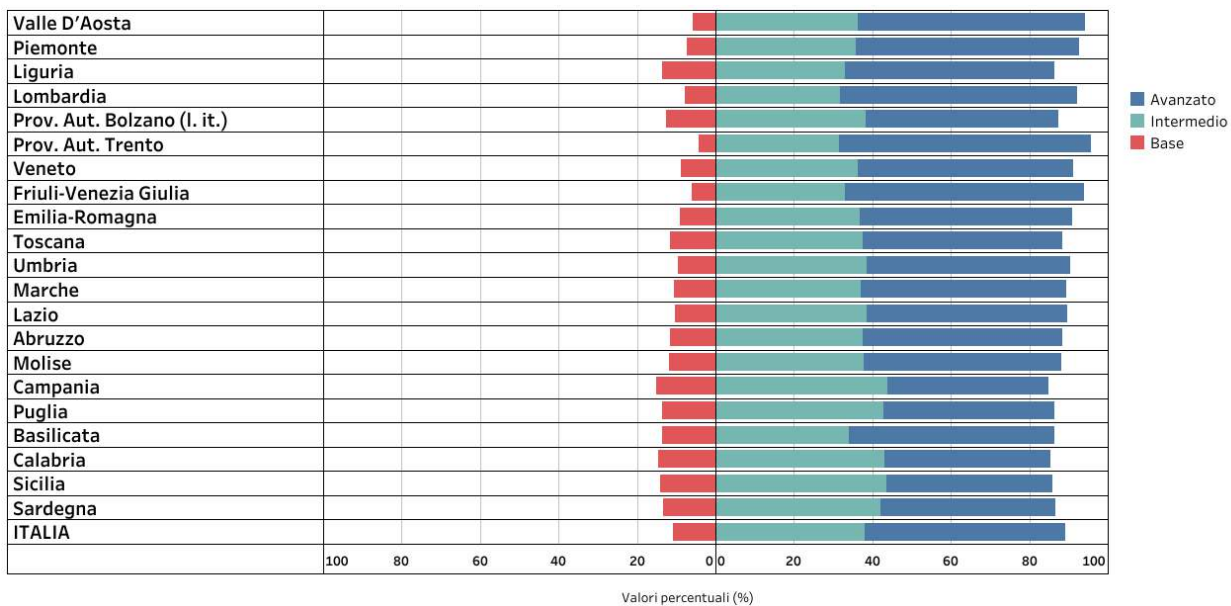


Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nell'area «Creazione di contenuti digitali» - grado 10

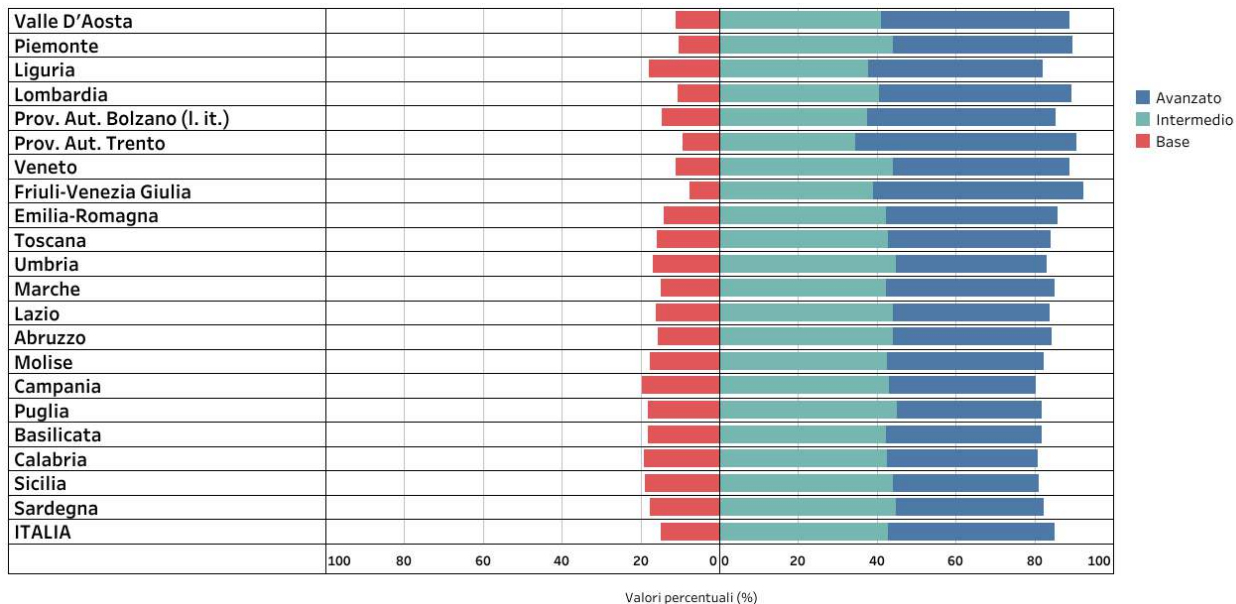


Il dettaglio delle regioni (2/2)

Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nell'area «Alfabetizzazione su informazioni e dati» - grado 10

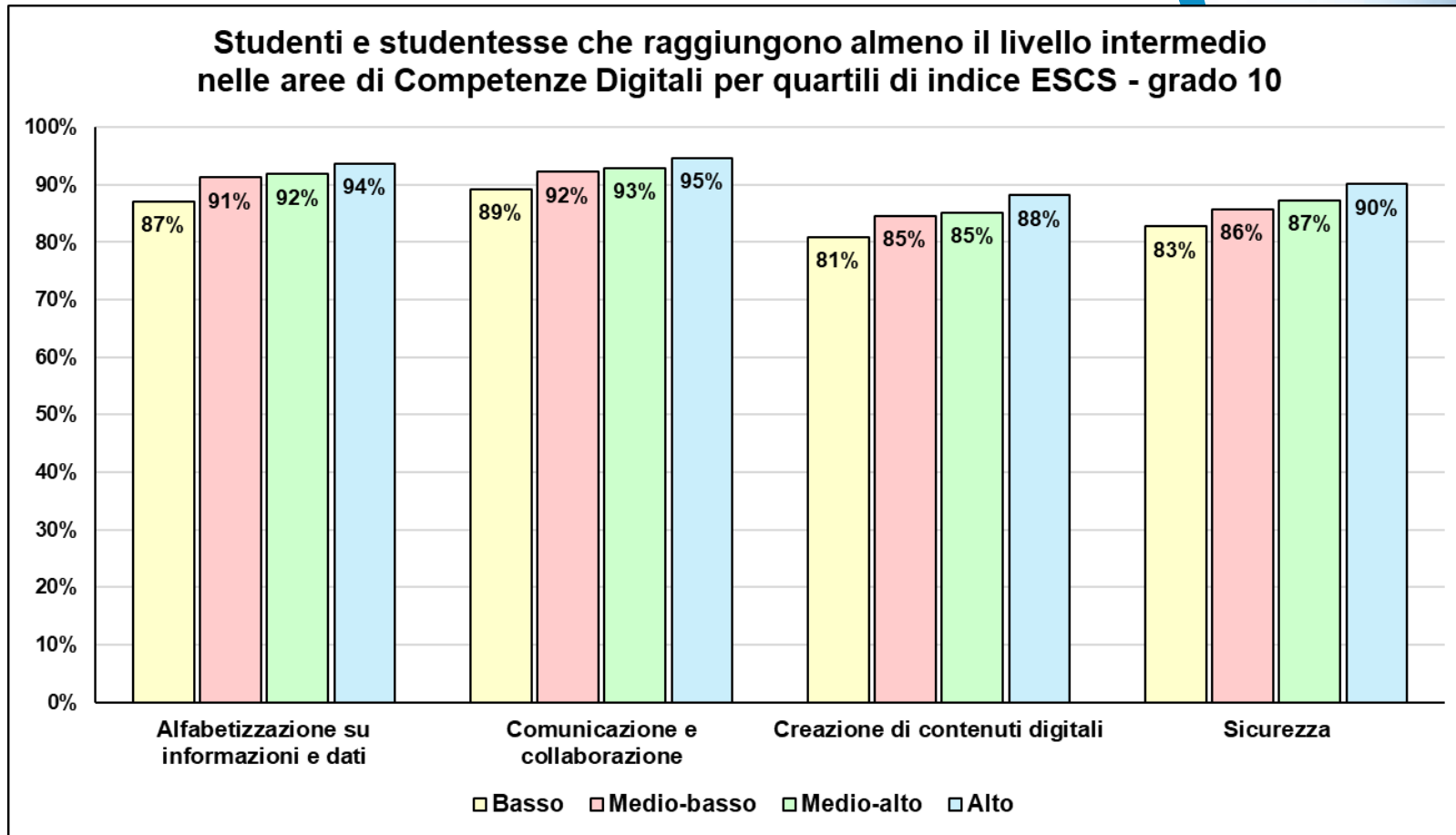


Studenti e studentesse che raggiungono almeno il livello Intermedio nell'area «Sicurezza» - grado 10



Il peso del contesto

Per quanto l'incidenza del contesto sia meno marcata rispetto a Italiano e Matematica, anche nelle prova sulle Competenze Digitali si riscontra una certa differenza nella quota di coloro che raggiungono almeno il livello intermedio nelle diverse fasce dell'indicatore di *background* (ESCS).

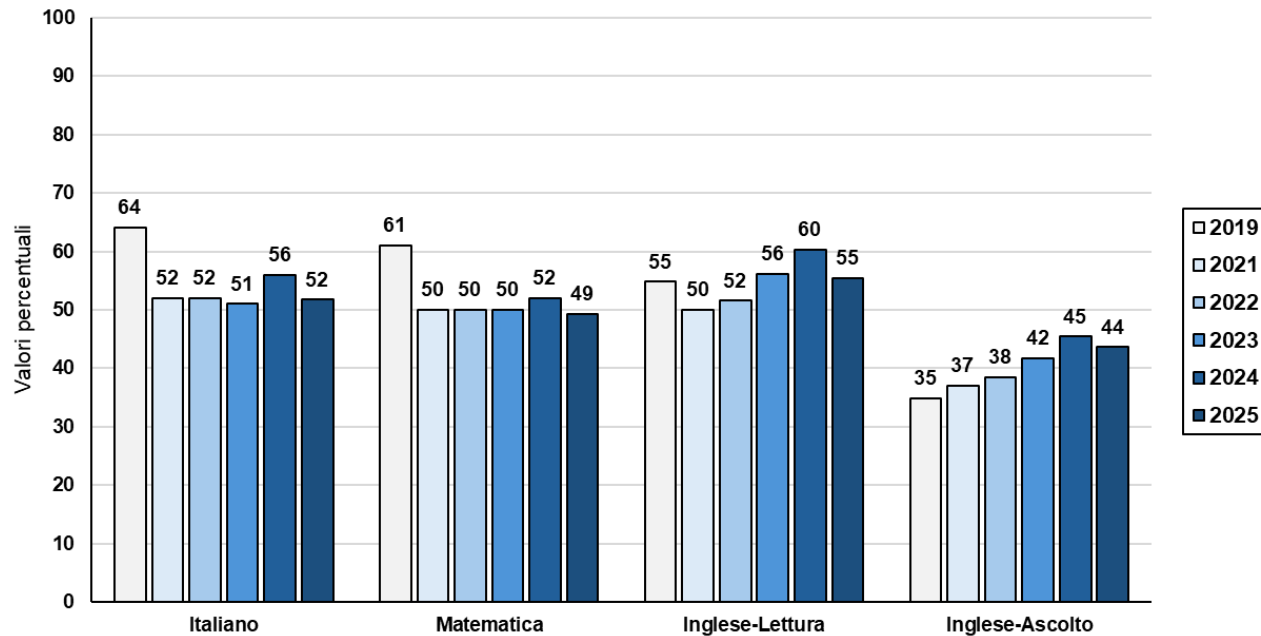




**I risultati
dell'ultimo anno di scuola
secondaria di secondo grado
(*grado 13*)**

I risultati a colpo d'occhio

Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti - grado 13

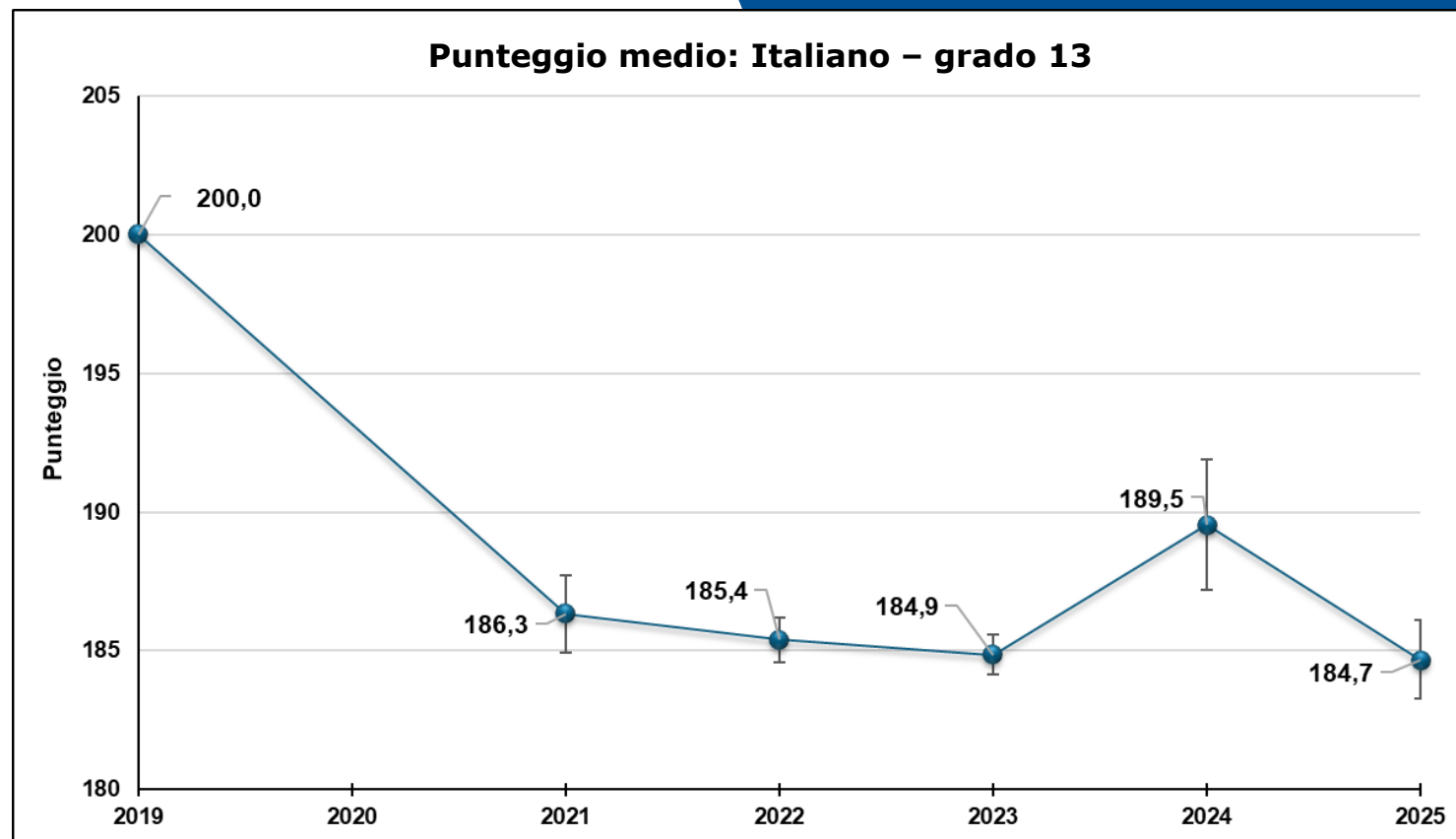


- ✓ La quota di allievi/e che raggiunge almeno la soglia di accettabilità riprende l'andamento rilevato nel triennio 2021-2023.
- ✓ In generale, il calo dei risultati rispetto al 2024 fa pensare a un aumento della complessità della popolazione studentesca che ha svolto le prove.
- ✓ Solo in Italiano e Inglese-lettura la quota di allievi/e in linea con i livelli attesi si attesta oltre il 50%.

I risultati di Italiano in generale

I risultati medi si mantengono stabili rispetto alle edizioni 2021-2023, mentre sono meno brillanti rispetto al 2024.

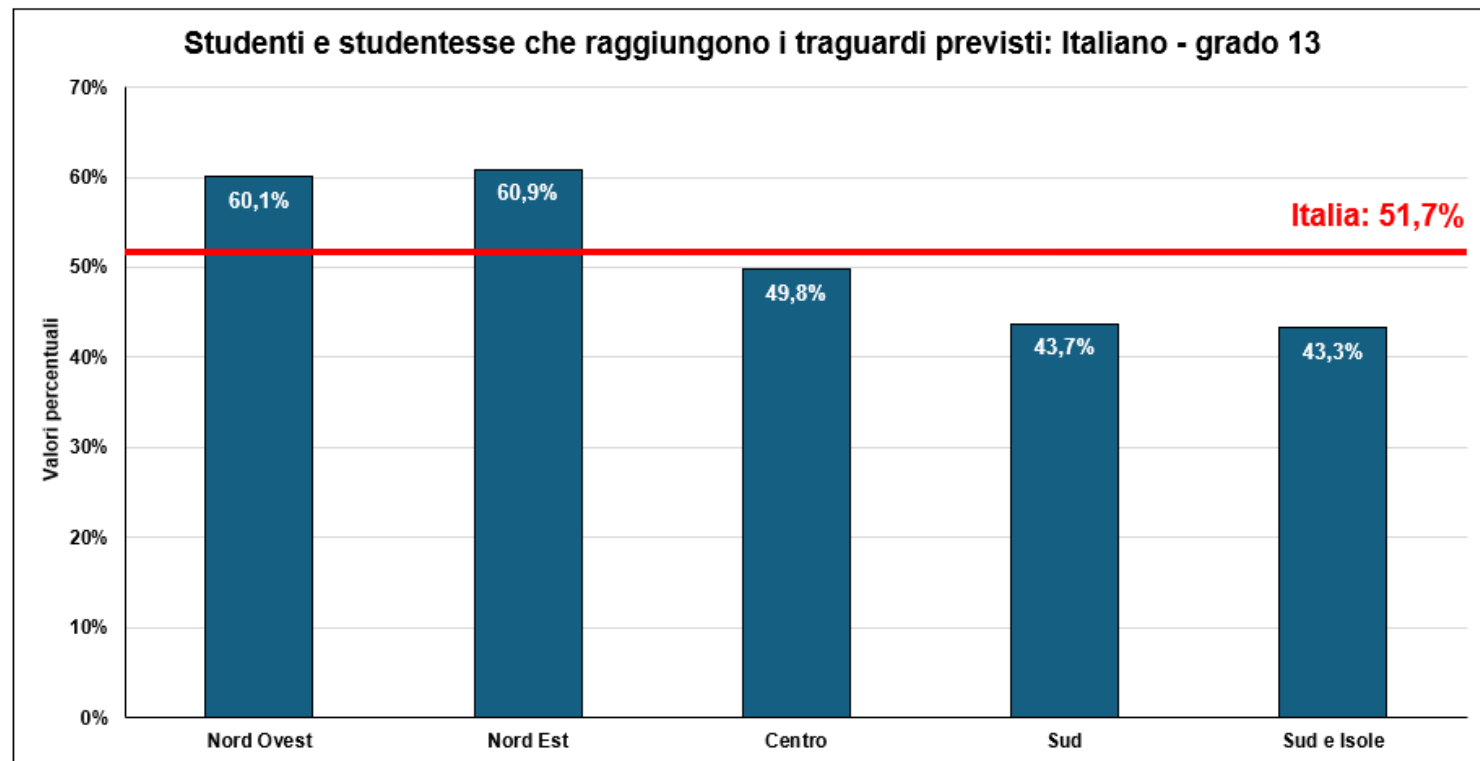
Con la sola eccezione del 2024, gli esiti del periodo *post pandemia* sembrano stabilizzarsi su valori pressoché costanti e di circa il 7,5% più bassi al 2019.



I risultati nelle macro-regioni

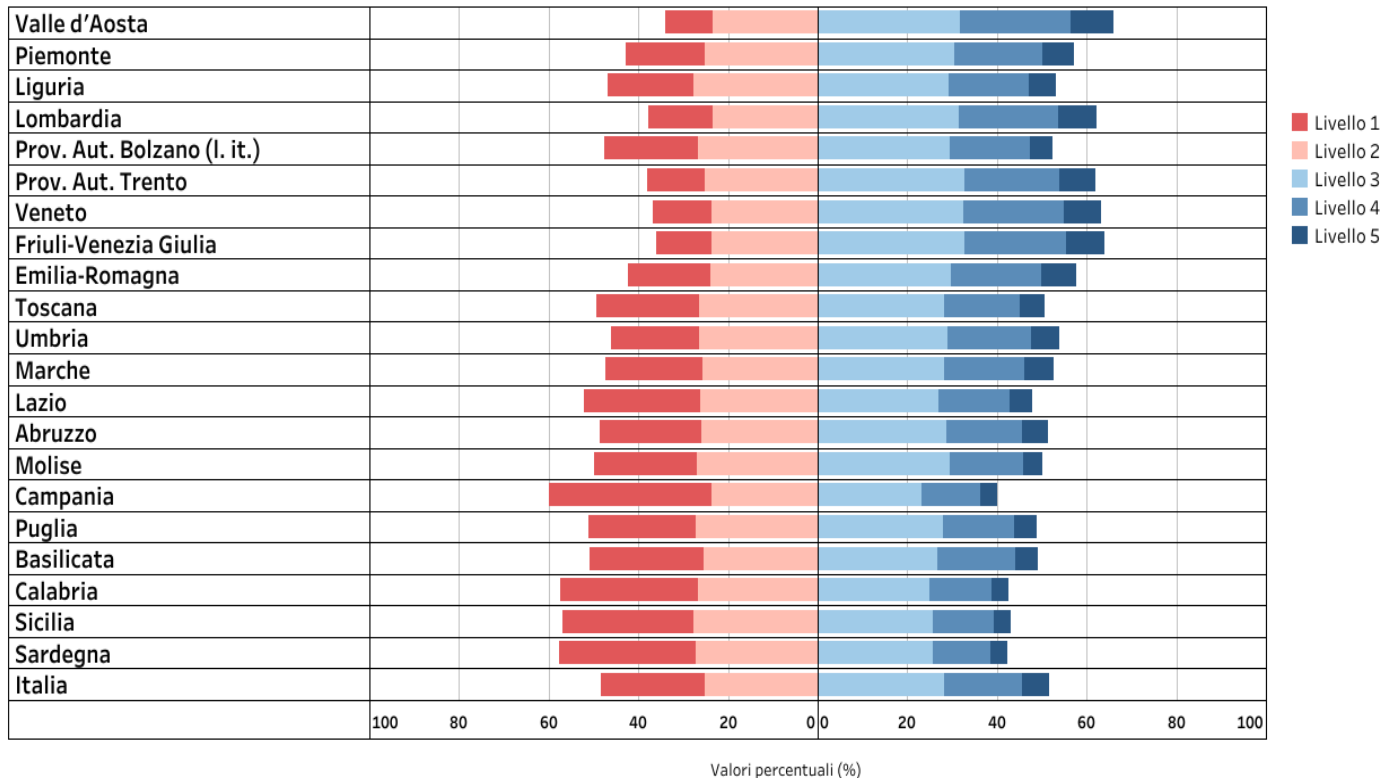
I divari territoriali divengono più ampi nel passaggio verso gli ultimi gradi scolastici.

Solo nelle due macro-aree settentrionali la comprensione dei testi scritti raggiunge livelli almeno accettabili per oltre la metà degli studenti/delle studentesse (circa il 60-61%), mentre nel Centro-Sud meno della metà di allievi/e raggiunge i traguardi prescritti.



I risultati di Italiano nelle singole regioni

Studenti e studentesse per livello raggiunto: Italiano – grado 13

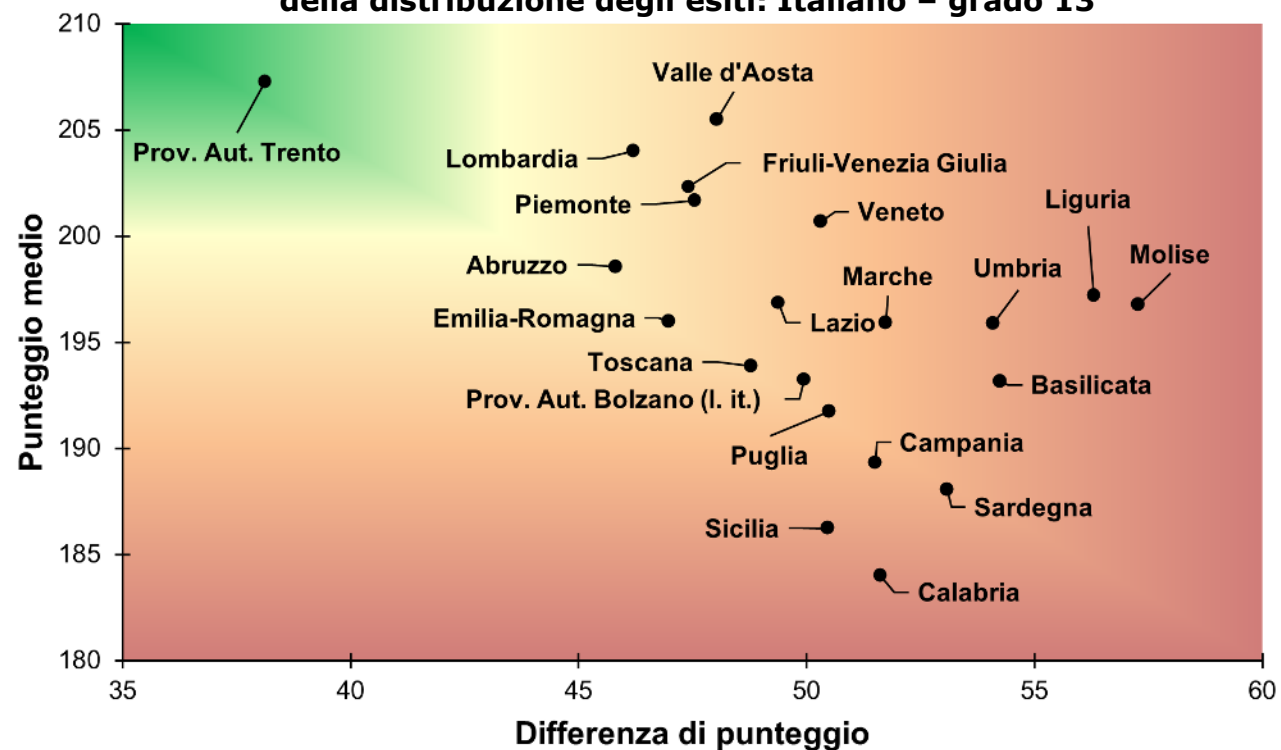


- I divari territoriali rimangono importanti.
- Solo in Valle d'Aosta, Lombardia, Pr. Aut. di TN, Veneto e Friuli-V.G. la quota di allievi/e con competenze non adeguate rimane sotto il 40%.
- È importante osservare che i livelli 2 e 3 (il centro della distribuzione) sono molto simili in tutte le regioni italiane. Le differenze si riscontrano soprattutto rispetto al livello 1 e ai livelli 4&5.
- Come si vedrà in seguito, questo sottolinea l'importanza di agire in modo personalizzato su determinate categorie di scuole/allievi e non indistintamente su tutti.

Le regioni rispetto alla fragilità & eccellenza

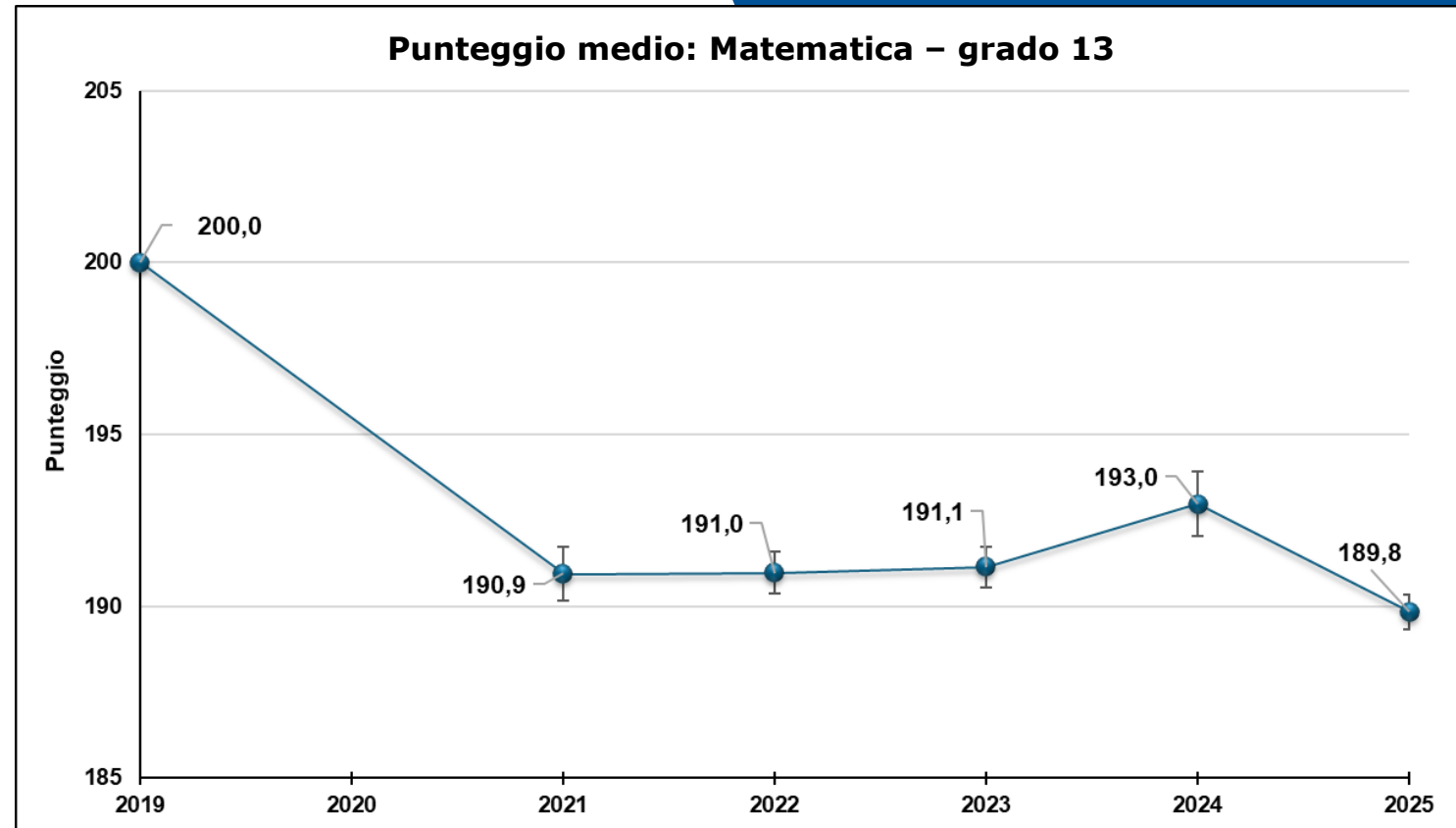
- Con la sola eccezione della Provincia Autonoma di Trento che riesce a garantire simultaneamente esiti medi elevati e moderata differenza tra gli individui, nelle altre regioni le differenze tra studenti/studentesse sono molto alte.
- Particolarmente difficile la situazione di Sicilia, Campania, Calabria e Sardegna che si trovano in difficoltà lungo entrambe le dimensioni: bassi risultati medi e forte differenza di esiti tra gli allievi/le allieve.

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: Italiano – grado 13



I risultati di Matematica in generale

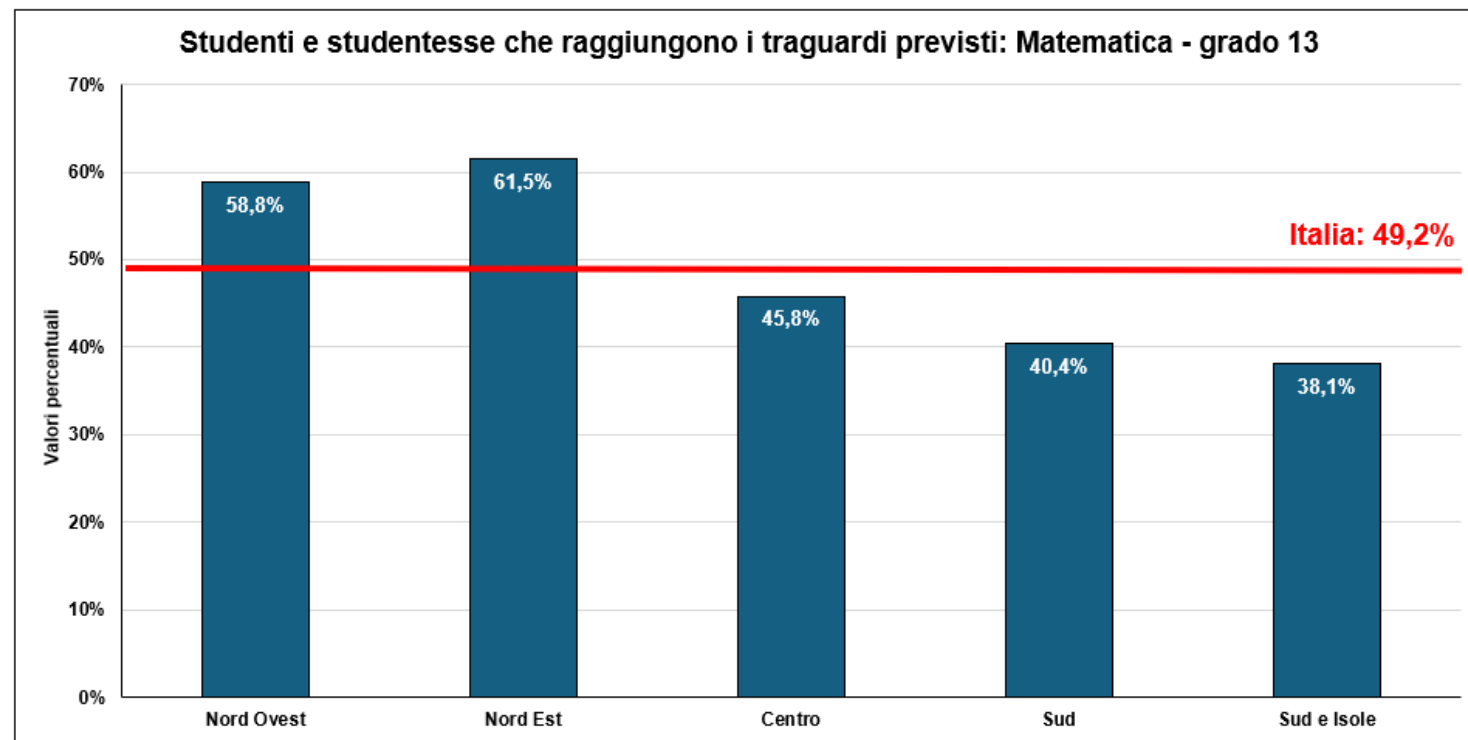
- I risultati medi in Matematica si confermano essere più bassi di circa il 5% rispetto al 2019. Il punteggio medio del 2025 pare indicare che il calo degli esiti medi sia ancora in atto.
- Si conferma la tendenza internazionale del calo delle competenze medie di Matematica in tutti i Paesi OCSE Europei e Nord Americani.



I risultati nelle macro-regioni

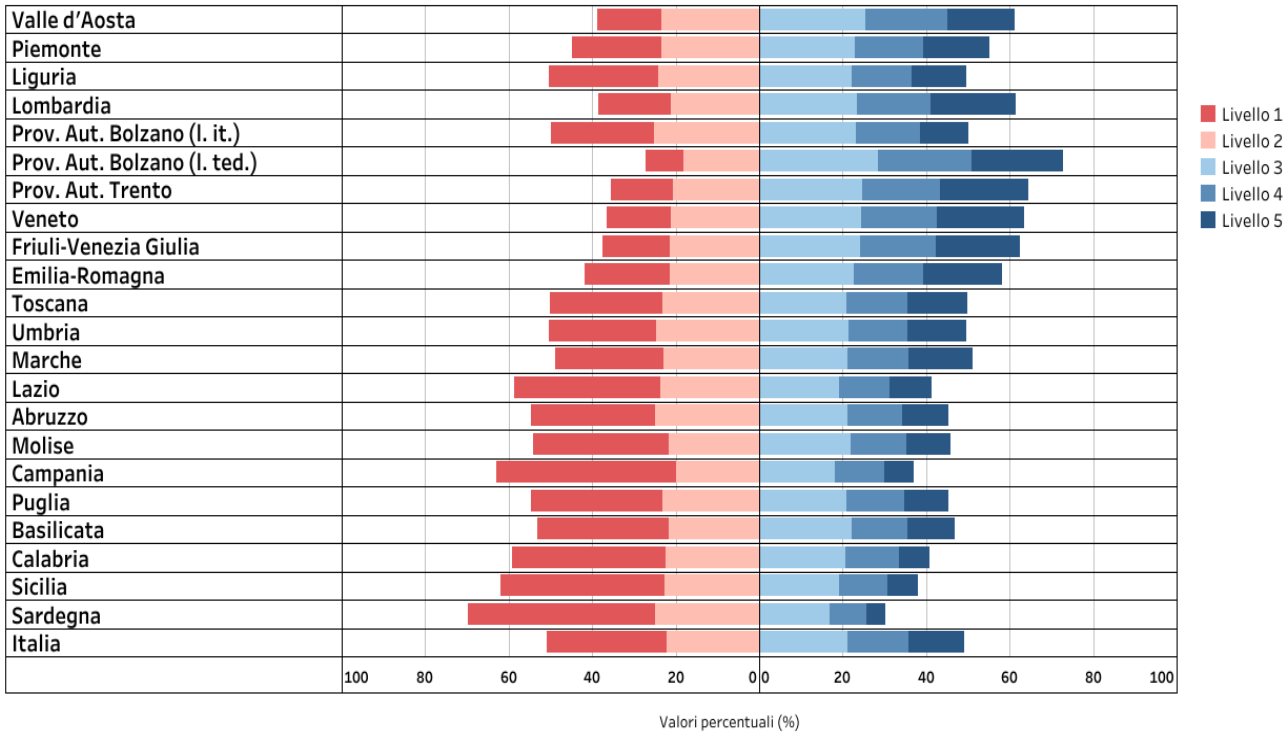
I risultati di Matematica sono più deboli di quelli di Italiano a seguito del deterioramento degli esiti osservati nel Centro-Sud.

Nelle due macro-aree del Nord il 59-61% degli allievi/delle allieve raggiunge risultati almeno adeguati, mentre questa percentuale cala drammaticamente scendendo verso il Mezzogiorno. Tra il Nord Est e il Sud e Isole la differenza raggiunge i 23 punti percentuali.



I risultati di Matematica nelle singole regioni

**Studenti e studentesse per livello raggiunto
Matematica – grado 13**

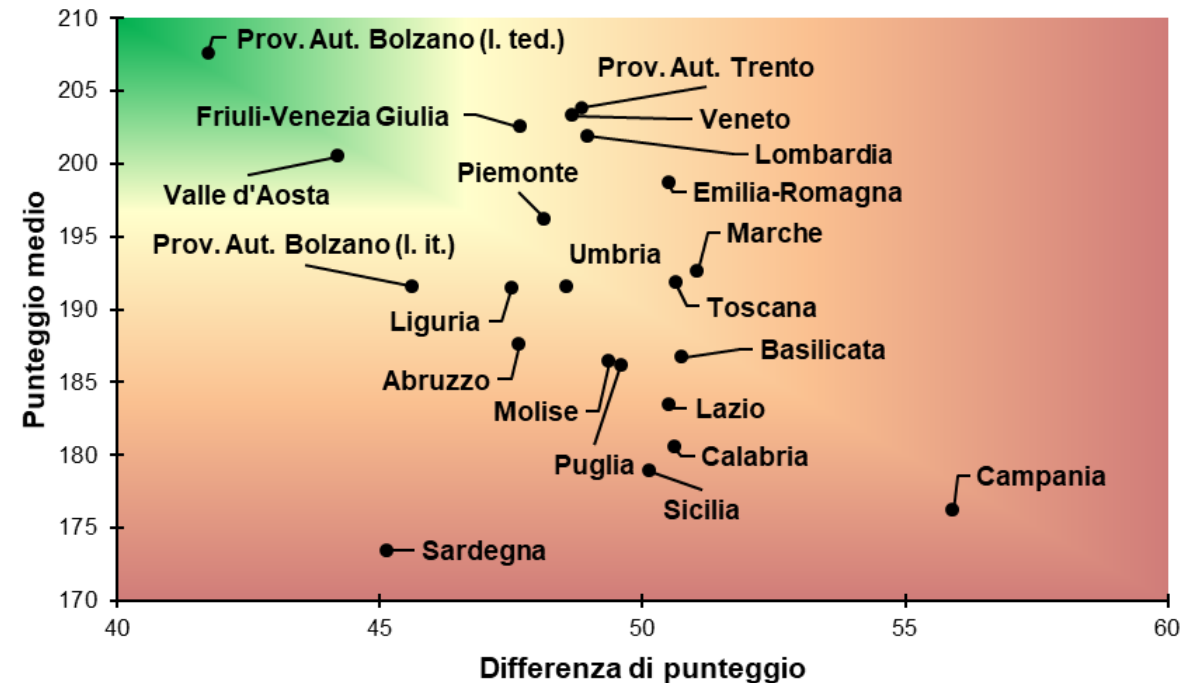


- I divari territoriali rimangono molto importanti.
- Solo in Valle d'Aosta, Lombardia, Pr. Aut. di Trento, Provincia Aut. di Bolzano (ling. ted.), Veneto e Friuli-V.G. ed Emilia-Romagna la quota di allievi/e con competenze non adeguate rimane sotto o attorno il 40%.
- È importante osservare che i livelli 2 e 3 (il centro della distribuzione) sono molto simili in tutte le regioni italiane. Le differenze si riscontrano soprattutto rispetto al livello 1 e ai livelli 4&5. Come si vedrà in seguito, questo sottolinea l'importanza di agire in modo personalizzato su determinate categorie di scuole/allievi e non indistintamente su tutti.
- Particolarmente complessa la situazione di Lazio, Campania, Calabria e Sicilia dove circa il 60% non raggiunge il livello di accettabilità. In Sardegna tale percentuale si alza al 70%.

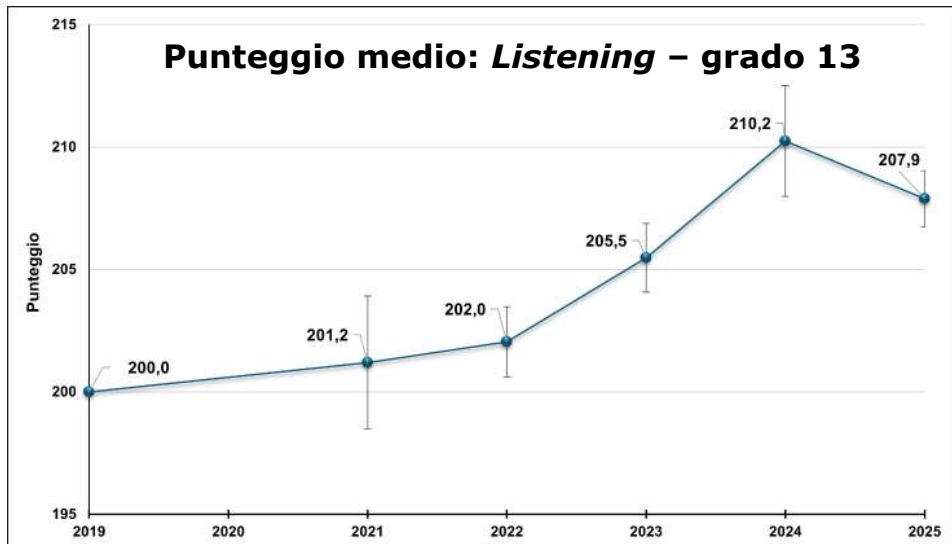
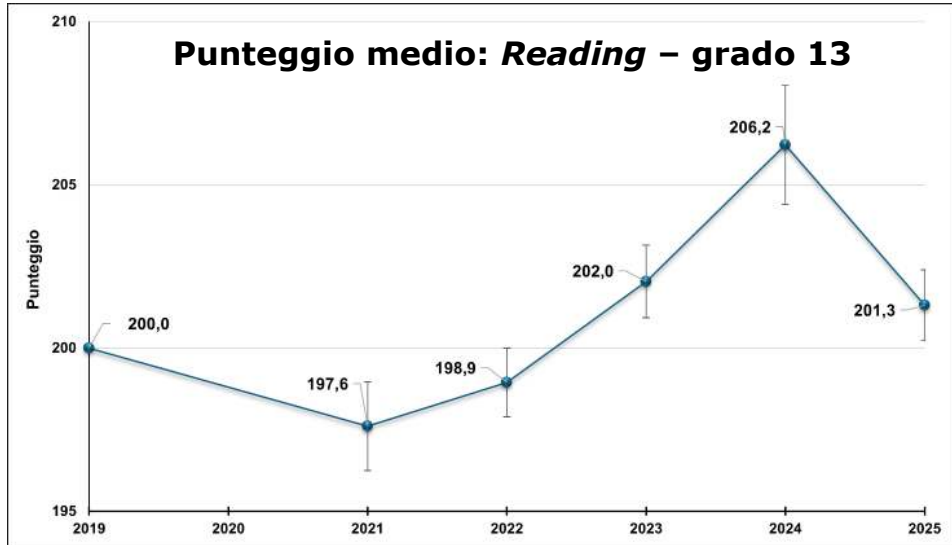
Le regioni rispetto alla fragilità & eccellenza

- Sono molto poche le regioni e i territori che si collocano nella zona più favorevole (parte in alto a sinistra). In queste regioni si riescono a garantire simultaneamente esiti medi elevati e moderata differenza tra gli individui, nelle altre regioni le differenze tra studenti/studentesse sono molto alte.
- Particolarmente difficile la situazione della Campania, dove si osservano risultati medi tra i più bassi del Paese e una forte polarizzazione degli esiti, ossia la distanza tra allievi/e «bravi/e» e in difficoltà è molto elevata.

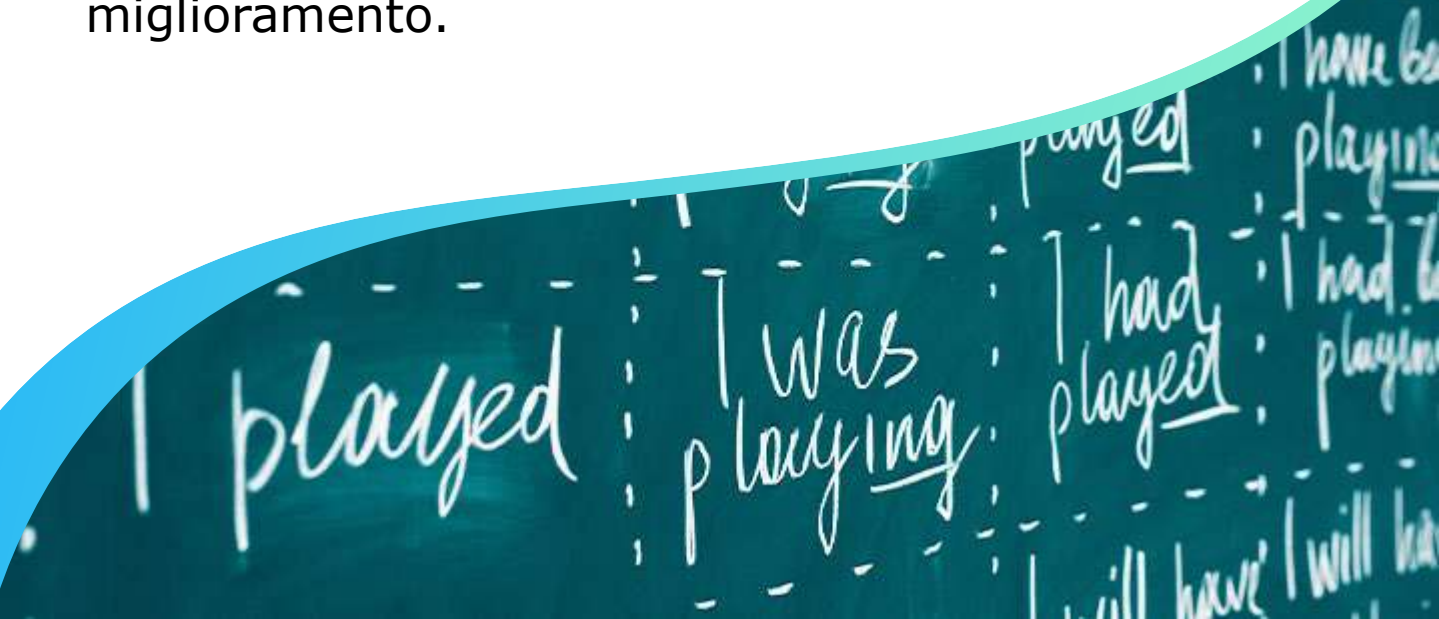
Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: Matematica – grado 13



Cambiamento nell'andamento degli esiti d'Inglese

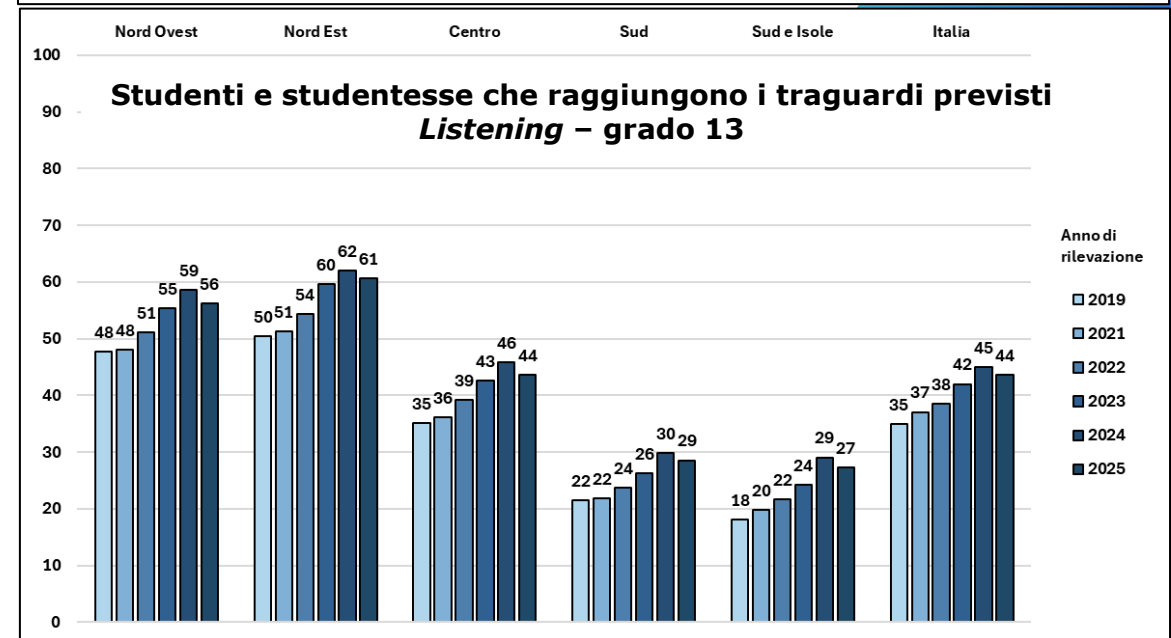
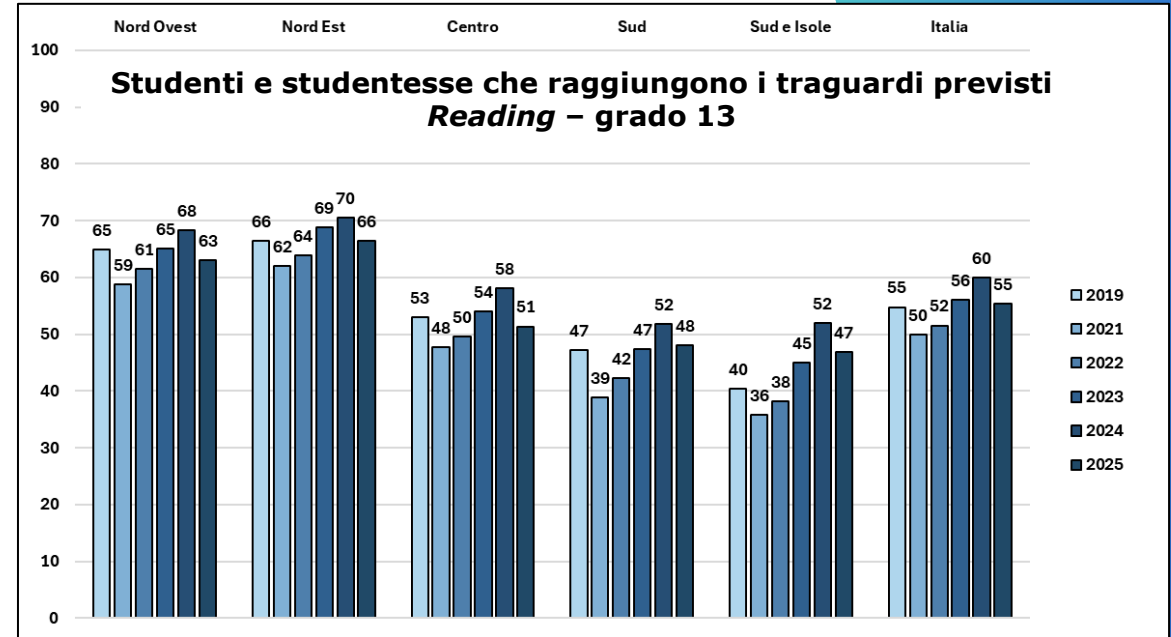


- Per entrambe le prove si registra una battuta di arresto, più marcata in Lettura rispetto all'Ascolto.
- Gli esiti medi sono comunque superiori a quelli osservati all'inizio della rilevazione.
- Le diverse caratteristiche della popolazione paiono indicare che il margine di crescita sin qui riscontrato si sia esaurito e che servano soluzioni didattiche nuove per guadagnare ulteriori spazi di miglioramento.



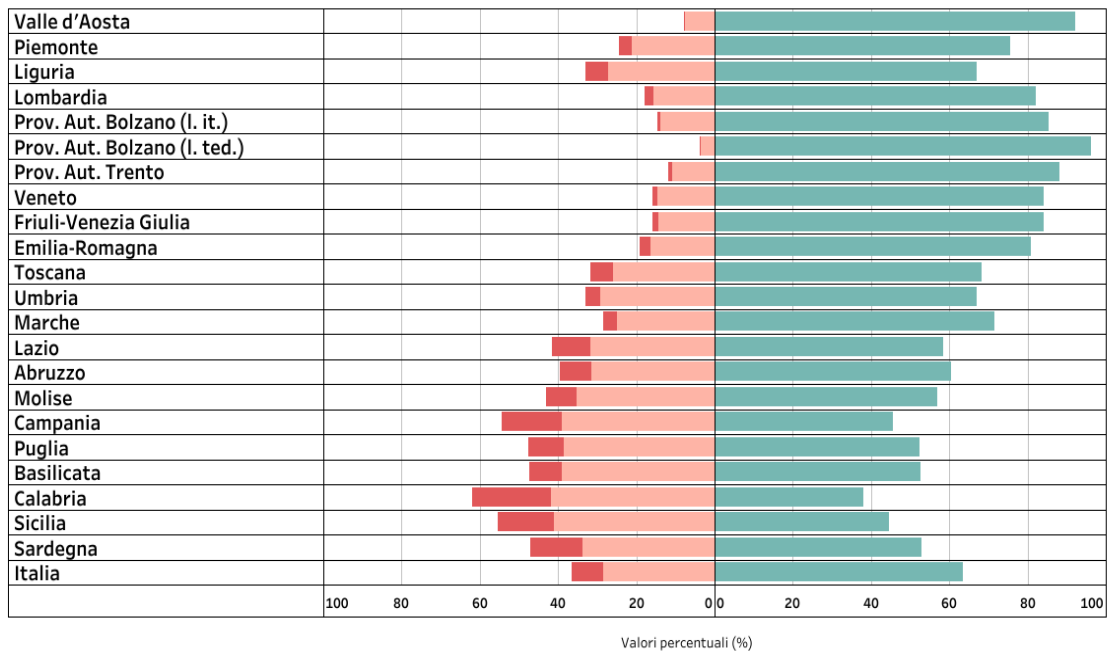
Il raggiungimento dei traguardi

- Continua l'andamento sostanzialmente positivo rispetto al *post pandemia* delle quote di allievi/e che raggiungono i traguardi prescritti alla fine del GR13, anche se rispetto al 2024 si registra una leggera flessione in tutti i territori.
- Nella prova di Ascolto l'evoluzione complessivamente positiva degli esiti è più evidente, anche se permangono forti divari territoriali.

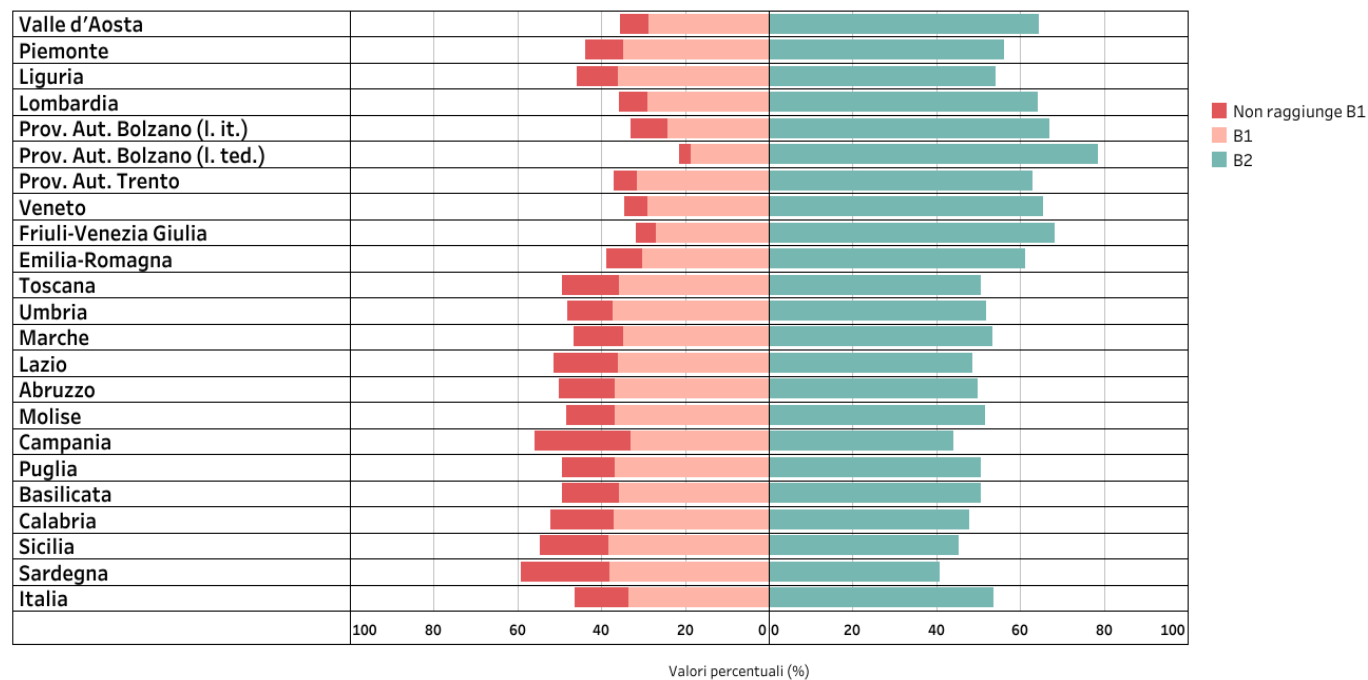


I risultati di Inglese nelle singole regioni

Studenti e studentesse per livello raggiunto: Reading – grado 13

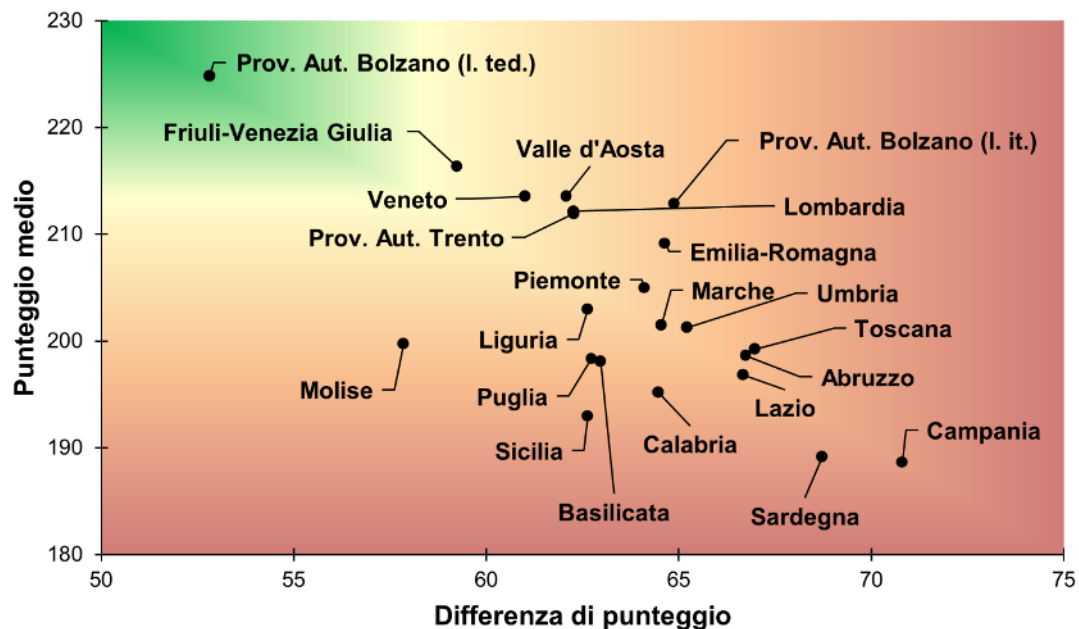


Studenti e studentesse per livello raggiunto: Listening – grado 13

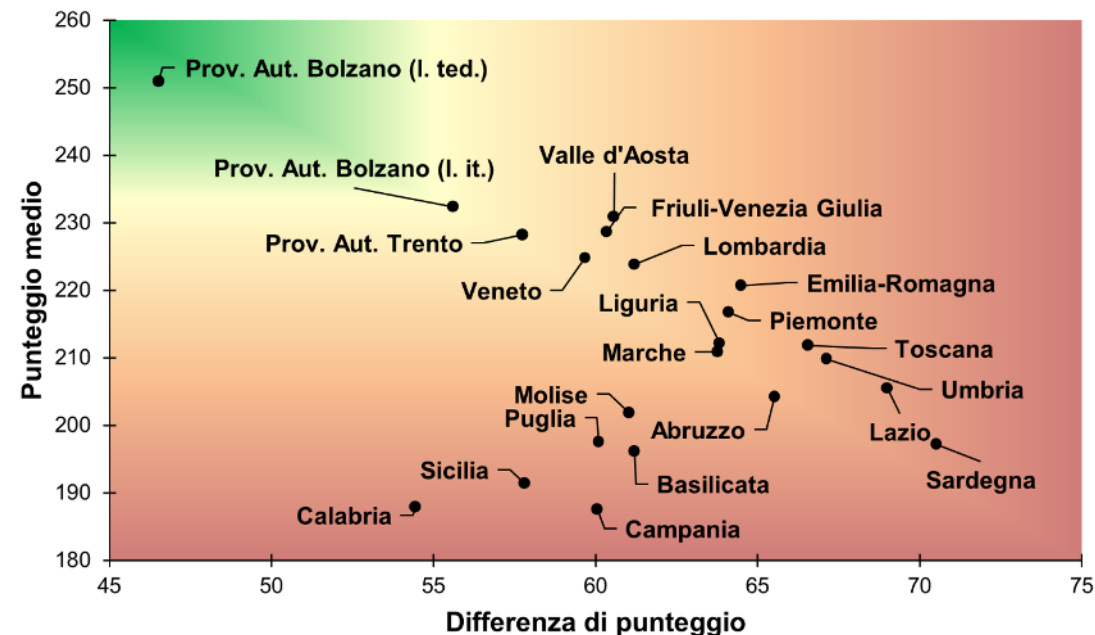


Esiti buoni, ma polarizzati...

Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: *Reading* – grado 13



Punteggio medio e differenza di punteggio tra 75° e 25° percentile della distribuzione degli esiti: *Listening* – grado 13



- Gli esiti di entrambe le prove di Inglese sono buoni, anche se con differenze considerevoli tra i territori.
- Tuttavia, là dove si riscontrano situazioni maggiormente complesse si evidenziano importanti fenomeni di polarizzazione degli esiti tra allievi/e con esiti molto buoni e coloro che conseguono risultati più modesti.

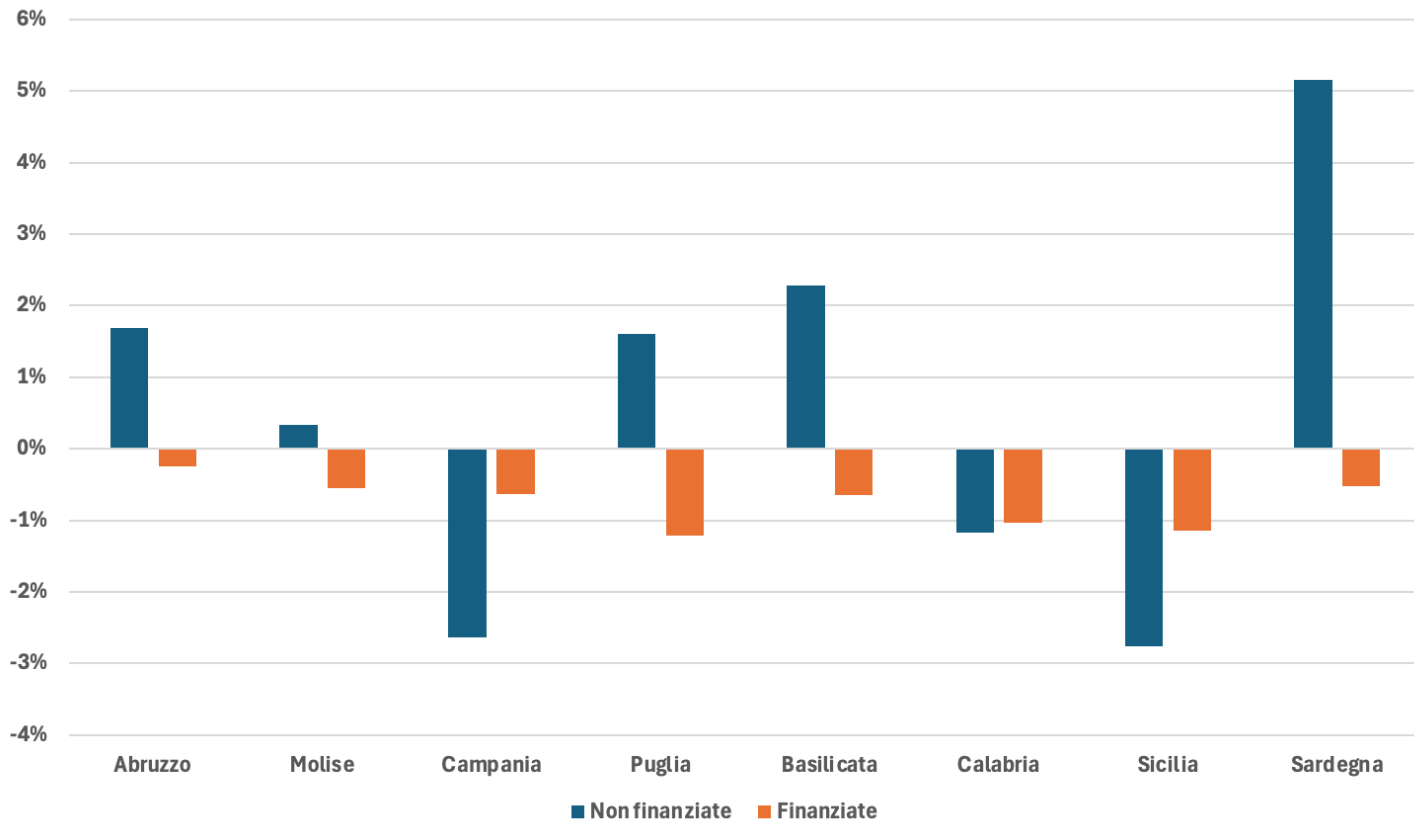
La granularità degli interventi: la strada del futuro

Di fronte a una popolazione scolastica sempre più complessa è necessario intervenire granularmente sulle situazioni in difficoltà, arricchire l'offerta formativa, differenziandola, ampliare le occasioni formative, ampiamente intese.



Una prima misura degli effetti delle azioni di supporto alle scuole del II ciclo d'istruzione

Variatione della dispersione scolastica implicita
2025 rispetto al 2023

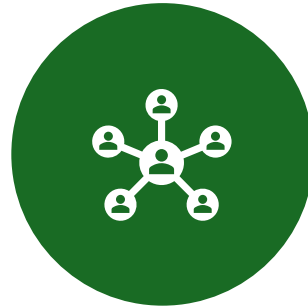


- ✓ La disponibilità di dati granulari di multiple natura consente di adottare misure personalizzate, a livello di scuola e di classe.
- ✓ Anche se con un andamento non sempre univoco, in tutte le regioni del Mezzogiorno raggiunte dalle azioni di supporto la dispersione implicita è in calo, nonostante la complessità crescente della popolazione.

Provando a concludere



Aumenta la popolazione che frequenta e porta a termine la scuola e, necessariamente, cresce la complessità.



Anche se inizialmente non molto ampie, le differenze territoriali sono presenti già a partire dalla scuola primaria, donde la necessità di intervenire al più presto, a partire dallo spazio 0-6.



Le soluzioni mirate alla specificità di ciascuna situazione (di scuola/di classe) messe in campo di recente paiono indicare risultati incoraggianti.



Gli esiti della prima rilevazione sulle Competenze Digitali al grado 10 ci restituiscono una immagine piuttosto incoraggiante, ma ancora una volta il ruolo delle competenze di base, quindi della scuola, si rileva fondamentale.

Come di consueto, questo Rapporto Nazionale è dedicato «ai nati e alle nate INVALSI» di questi ultimi dodici mesi:

- **Ludovica**
- **Martina**
- **Medea**
- **Nicholas**

Queste bambine e questi bambini rappresentano simbolicamente tutti coloro dai e dalle quali abbiamo preso a prestito la scuola di domani. Verso di loro dobbiamo fare il massimo per riconsegnargliela al meglio delle nostre possibilità.

Con i dati presentati oggi, INVALSI desidera ribadire la propria piena disponibilità a contribuire fattivamente a questa sfida determinante per il futuro di tutti e di tutte e di ciascuno e di ciascuna.

... per concludere





Grazie per l'attenzione

📍 Via Ippolito Nievo 35 - Roma (RM)

🌐 <https://www.invalsi.it/>

🌐 <https://www.invalsiopen.it/>